

**LIBRERIA
SAN PAOLO**

Via San Martino, 6
IVREA
Tel. 0125.641556
lib.san.paolo@tiscali.it

il Risveglio popolare

Settimanale
Canavesano

**LIBRERIA
SAN PAOLO**

Via San Martino, 6
IVREA
Tel. 0125.641556
lib.san.paolo@tiscali.it

ANNO XCVII - N° 39 - Esce il GIOVEDÌ - 2 Novembre 2017 - € 1,00

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, Comma 1, DCB Torino - N. 39/2017



EDITORIALE

Cambiamenti

di Angelo Bianchi*

La 48ª Settimana dei cattolici - che si è svolta a Cagliari dal 26 al 29 ottobre e alla quale ha partecipato una delegazione della diocesi di Ivrea, guidata dal vescovo Edoardo - è stata un evento straordinario e un modo innovativo di affrontare un tema complesso come il lavoro. Non un lavoro qualunque, ma un lavoro "libero, creativo e partecipato".

Stupisce come i media e la grande stampa abbiano, a mio parere, snobbato e sottaciuto la funzione e la ricchezza di questo evento. Ricordo che il pensiero cattolico ha dato grandi contributi in passato, sicuramente in condizioni differenti. Ma il nostro contributo di oggi per la dimensione e la portata è paragonabile al 1946 (con la Costituzione) e al 1970 (con lo Statuto dei lavoratori). Oggi, per riprendere il pensiero del professor Mauro Magatti - segretario del comitato scientifico - "si tratta di proporre all'Italia di stipulare un grande patto intergenerazionale basato sulla rinnovata centralità del lavoro degno, così da far emergere il 'bene comune' (vero e proprio interesse) che lega anziani e giovani: l'avvio di una stagione qualitativamente diversa di sviluppo (basata sulla centralità del lavoro) a vantaggio delle giovani generazioni come condizione per la sostenibilità della protezione degli anziani (che vivono più a lungo). Una opportunità che richiede la creazione di nuovi strumenti (finanziari, fiscali, contrattuali...) per mettere in gioco il patrimonio (cioè il donodel-padre) mobiliare e immobiliare accumulato in favore della ripartenza delle giovani generazioni".

(continua a pag. 2)

Notte dei Santi, non delle streghe. Giovani senza maschere



CASTELLAMONTE - Mentre in tanti paesi e cittadine del nostro Canavese impazzava (o "impazziva") la recente e incomprensibile moda d'importazione di halloween, la sera di martedì 31 ottobre nella chiesa della frazione castellamontese di San Giovanni Boschi ha avuto luogo la tradizionale Veglia dei giovani, organizzata dall'Ufficio della Pastorale Giovanile guidato da don Davide Rossetto: un momento di ascolto della *lectio divina* del vescovo Edoardo dal titolo "Rimanete nel mio amore", incentrato sulla proposta dell'esempio e della testimonianza di alcuni Santi. Poi il raccoglimento, i canti e la preghiera.

Durante la veglia è stato annunciato il Sinodo dei giovani che si terrà nell'ottobre del 2018, e da qui è cominciata la preparazione dei giovani verso questo grande e speciale evento, che si snoderà attraverso numerose iniziative diocesane. Se la veglia era stata preceduta dalla cena "povera" della tradizione del territorio, la stessa preghiera è stata seguita dalla festa con castagnata e torte.

ALMENO 15 ANNI PER RICOSTRUIRE IL PATRIMONIO BOSCHIVO DISTRUTTO

Le nostre montagne in balia di fuoco e fumo

10 giorni di fiamme: inquinamento record anche in pianura

VALLE ORCO - E' stata davvero una settimana infernale quella che ha appena vissuto l'intera valle dell'Orco: alzandosi dai dintorni di Ribordone, Locana e Sparone il fumo dei vasti incendi boschivi, divampati dal fondovalle fin sulle creste delle montagne, ha infatti invaso a più riprese i paesi e le borgate adagiati lungo la strada provinciale del Gran Paradiso, coprendo a momenti con la sua nube acre anche Pont Canavese e spingendosi fino a Cuorgnè, Valperga e addirittura fino a Castellamonte e Rivarolo. Nonostante lo schieramento imponente di forze da terra ed il successivo appoggio dei mezzi aerei, l'incendio (verosimilmente appiccato da piromani) ha trovato facile propagazione nel sottobosco riarso da mesi di siccità e occupato da un vasto strato di foglie e sterpaglie secche. I danni all'ecosistema sono enormi.

(pag. 12)



"Lezione di rifiuti" a scuola con Scs e Teknoservice

IVREA - Per raggiungere l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata dei rifiuti, il Consorzio Canavesano Ambiente punta sulla sensibilizzazione dei giovani, in particolare gli studenti: se ne occuperanno le due società che gestiscono il ciclo dei rifiuti nel Bacino 17, Scs e Teknoservice.

(pag. 4)

Asl: due nuovi mammografi al Centro di senologia

STRAMBINO - L'Asl To4 investe nella prevenzione e dota il proprio Centro senologico di due mammografi di ultima generazione.

(pag. 6)

L'ospedale chivassese perderà il Day Surgery?

(pag. 8)

DALBERTO
ONORANZE FUNEBRI
PRATICHE PENSIONISTICHE GRATUITE IN SEDE
REPERIBILITÀ CONTINUA
TEL. 0125.64.13.62 - 347.64.22.224
IVREA - PIAZZA C. FREGUGLIA, 5 (PIAZZA DEL SIRIO)
www.onoranzefunerididalberto.com

BVL serramenti
LA PORTA CHE DURA PER SEMPRE
A SCARMAGNO
SOSTITUISCI I TUOI SERRAMENTI usufruendo della DETRAZIONE FISCALE DEL 65%
TEL. 0125 711953
EMAIL: INFO@BVL SERRAMENTI.COM
WWW.BVL SERRAMENTI.COM

Chivasso: il mercato? Spostiamolo al campo sportivo



(pag. 7)

CAGLIARI - Come molti sanno - anche se la grande stampa se n'è occupata poco a dimostrazione di come la questione del lavoro non sia ancora entrata nel dibattito italiano - si è svolta, alla fiera di Cagliari, dal 26 al 29 ottobre la 48esima *Settimana sociale dei cattolici italiani*. Il tema era quello del "Lavoro che vogliamo. Libero, creativo, partecipativo e solidale". La partecipazione è stata di oltre un migliaio di delegati, in rappresentanza delle 225 diocesi italiane, che hanno dialogato e si sono confrontati su 90 tavoli di discussione.

Nel videomessaggio Papa Francesco ha ribadito che "Senza lavoro non c'è dignità", ponendola come l'elemento di fondo per operare ogni discernimento e proposta sul lavoro. "Ci sono lavori che umiliano la dignità delle persone, quelli che nutrono le guerre con la costruzione di armi, che svendono il valore del corpo con il traffico della prostituzione e che sfruttano i minori", ha detto il Papa, aggiungendo con forza che "offendono la dignità del lavoratore anche il lavoro in nero, quello gestito dal caporalato, i lavori che discriminano la donna e non includono chi porta una disabilità".

Con questo evento, i cattolici italiani hanno voluto richiamare la politica, gli imprenditori, i sindacati, le diverse forme associative e di rappresentanza a confrontarsi ed ad assumere la questione del lavoro come problema centrale per lo sviluppo umano del Paese e del mondo. Comprendo e non sottovaluto le importanti questioni istituzionali, la legge elettorale e quant'altro si discute con molto accanimento; allo stesso modo è necessario parlare e individuare gli strumenti che rilancino la crescita economica. Ma tutto questo rischia di non essere all'altezza delle sfide che i cambiamenti ci stanno ponendo se non spostiamo il dibattito dalla crescita allo sviluppo umano che non si misura in decimali ma sul lavoro. Non è una esagerazione dire che negli ultimi vent'anni il lavoro ha subito un cataclisma e una metamorfosi profonda che ha reso obsoleti tutti i nostri paradigmi socio-economici. Siamo cresciuti nella convinzione che il modello produttivo industriale fosse stabile e inossidabile. Oggi ci rendiamo conto che con il termine lavoro non riusciamo più a definire con chiarezza

"SPOSTARE IL DIBATTITO DALLA CRESCITA ALLO SVILUPPO UMANO"

Settimana Sociale: 4 proposte a Gentiloni e 3 all'Europa



ciò che realmente è.

Dopo mesi in cui si è sviluppata una analisi e un costante ascolto degli esperti, delle associazioni e dei territori, la *Settimana sociale* ha voluto formulare proposte concrete di cambiamento da sottoporre alla politica e alla società tutta. E' partita dall'individuazione di sei problematiche. La disoccupazione e l'inattività giovanile, l'eccessiva precarietà di molti rapporti di lavoro, la piaga dello sfruttamento e del caporalato, il lavoro delle donne ancora troppo scarso e mal pagato, l'inadeguatezza del sistema educativo nel preparare al lavoro e infine le attività pericolose e malsane per i lavoratori e per i territori nei quali esse insistono.

Non si è trattato del solito convegno in cui si è parlato "sul" lavoro, ma si sono fatte parlare le persone che sperimentano concretamente le nuove forme di lavoro. Si è parlato delle condizioni e delle dinamiche esistenziali dell'esperienza del lavoro e delle nuove esperienze lavorative, dai consorzi alle cooperative in grado di valorizzare il lavoro dei singoli produttori e le specificità dei territori, le imprese che si sono distinte nel valorizzare la responsabilità sociale, l'attenzione alle sostenibilità ambientale e sociale. E infine una valorizzazione

dei legami virtuosi tra istituzioni scolastiche, formazione, botteghe artigiane e mondo del lavoro, una grande attenzione a quello che sarà il nodo strategico del nuovo lavoro modificato in profondità dalle nuove tecnologie digitali dell'impresa 4.0: la formazione professionale e permanente.

Dalla *Settimana sociale* emergono sette proposte - quattro per l'Italia e tre per l'Europa - e 30 passi concreti per ridare slancio alla presenza dei cattolici nella società, a partire dal "cantiere aperto" del lavoro. Non un punto di arrivo, ma un punto di partenza per la mobilitazione del "popolo cattolico" - in dialogo con tutti gli uomini di buona volontà - per dare risposte ai bisogni urgenti della nostra gente a partire dalla "responsabilità" dell'impegno politico in prima persona. Tra le priorità, la disoccupazione giovanile e la questione del Mezzogiorno.

Al presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, intervenuto a Cagliari sono state presentate quattro proposte: "Rimettere il lavoro al centro dei processi formativi; canalizzare i risparmi dei Pir (Piani individuali di risparmio) anche verso le piccole imprese non quotate che rispondano ad alcune caratteristiche di coerenza ambientale e sociale; accentuare il

cambio di paradigma del Codice dei contratti pubblici potenziando i criteri di sostenibilità ambientale; rimodulare le aliquote Iva per le imprese che producono rispettando criteri ambientali e sociali minimi, oggettivamente misurabili, a saldo zero per le finanze pubbliche, anche per combattere il dumping sociale e ambientale". Tre, invece, le proposte all'Europa: "Armonizzazione fiscale ed eliminazione dei paradisi fiscali interni; investimenti infrastrutturali e investimenti produttivi (anche privati) e il loro trattamento nelle discipline di bilancio; integrazione nello Statuto della Bce del parametro dell'occupazione accanto a quello dell'inflazione come riferimenti per le scelte di politica economica". E alle diocesi il suggerimento di strutturarsi organicamente con un gruppo di collegamento tra cattolici impegnati in politica stimolato ed animato dall'iniziativa degli Uffici e delle Commissioni diocesane competenti.

All'Italia servono "nuove leadership" di cattolici in politica secondo una sinergia tra le varie realtà del mondo cattolico che si allarga fino al coinvolgimento di persone di buona volontà anche se provengono da esperienze culturali differenti, come è già accaduto con il contributo dei parlamentari cattolici nella stesura della nostra Costituzione. Il mondo cattolico è chiamato a darsi uno strumento di coordinamento che possa incidere sulla politica, per una rinnovata presenza dei cattolici nella società.

L'obiettivo di fondo è quello di umanizzare il lavoro nelle sue nuove forme, assoggettare la tecnologia al bene comune e non solo al profitto o alla ragione economica. Per questo serve una nuova militanza e soprattutto una vera conversione culturale, legata alla riscoperta del senso del lavoro. Non ci si può quindi attardare nella nostalgia dell'impegno esercitato nel passato, ma bisogna proiettarsi verso il futuro per generare un nuovo umanesimo.

savino pezzotta

EDITORIALE

Cambiamenti

di Angelo Bianchi*

(segue da pag. 1)

Quella del lavoro è una questione che deve riguardare le famiglie, ma anche le imprese, le associazioni, lo stato, la chiesa.

A Cagliari abbiamo partecipato non per fare un convegno, ma per confrontarci sui problemi concreti della vita insieme, dopo una lunga preparazione con parrocchie, diocesi, movimenti, e tutto il mondo ecclesiale. Il lavoro che non vogliamo, anche se remunerativamente importante, è quello che umilia la nostra umanità; il lavoro minorile, il lavoro d'azzardo, quello in nero, il caporalato, il lavoro sottopagato accettato sotto ricatto, e tanti altri. Per accogliere l'uno (il lavoro libero) e per escludere l'altro (il lavoro umiliante), c'è bisogno di un cambiamento culturale di tutte le generazioni. Il problema del lavoro giovanile passa attraverso questo cambiamento, dove la nostra generazione "permetta" alle nuove generazioni di coltivare la vocazione lavorativa. Ma "permettere" non nel senso di dare il permesso; quanto invece nel senso di sostenere, essere vicini, incoraggiare, mettere e trasferire ricchezza accumulata, affinché i giovani possano intraprendere la strada dell'imprenditoria.

Oggi non è più il tempo di attendere che qualcuno ci consegna il lavoro; così come non è più il tempo del lavoro sotto casa o del posto stabile. Per altro i giovani non hanno più il concetto del posto fisso, essi sono in movimento, sempre alla ricerca di nuove esperienze.

Dal canto suo la politica deve intervenire con leggi appropriate che premiano chi include ricchezza, chi crea lavoro per sé e per gli altri.

Il fisco dovrà a sua volta intervenire, così come la burocrazia caotica e selvaggia che scoraggia e allunga i tempi delle attività. La scuola dovrà formare giovani per il lavoro. Ci troviamo di fronte a situazioni assurde in cui aziende cercano tecnici e non esistono tecnici formati. In questi anni lasceranno il posto di lavoro 200mila tecnici per raggiunti limiti di età: con chi li sostituiranno?

È importante l'alternanza scuola-lavoro: non è tanto importante che tipo di lavoro viene fatto conoscere allo studente, ma fornirgli gli strumenti per rispondere alle domande: "per chi" lavoro e "per che cosa" lavoro?

Da poco sono state gettate le basi per una "società digitale". Il che comporterà negli anni futuri la perdita di "lavoro umano" sostituito dall'automazione. Questo ci fa immaginare, senza necessariamente vedere tutto in negativo, che perderemo certi posti di lavoro e ne nasceranno altri. Ma sono convinto che per le "persone" non sarà più lo stesso. Cambieranno luoghi, tempi, modalità. Ma quale spazio di libertà avremo? E come lo gestiremo? Che ne sarà della nostra creatività che fa dell'uomo la differenza?

Già oggi, col cosiddetto "lavoro agile", si vanno diffondendo contratti che contemplano la possibilità di lavorare da casa. Una soluzione che può permettere una migliore compatibilità con la vita personale e familiare, ma che -senza adeguate tutele - può al contrario favorire nuove forme di controllo e sfruttamento. Conosciamo, infatti, e sappiamo cosa è il lavoro oggi, ma cosa sarà domani non ci è dato ancora di saperlo.

Mentre ci prepariamo ai futuri cambiamenti è necessario impegnarsi per rendere la digitalizzazione una benedizione e non una maledizione. In ogni caso, si deve puntare su lavori e imprese che riconoscano nella sostenibilità il "valore aggiunto". Esistono già le "buone pratiche" di cui ampiamente si è parlato nei tavoli di lavoro. Numerose ricerche dicono che le imprese di successo sono quelle che adottano una strategia centrata sulla qualità integrale della produzione, su relazioni basate sulla fiducia e il reciproco riconoscimento con i dipendenti e la filiera dei fornitori, sull'attenzione al territorio e all'ambiente. La logica dello sfruttamento (del lavoro, dei fornitori, dell'ambiente e del territorio, in una eterna lotta quotidiana su quantità e prezzo), invece, non porta molto lontano.

Anche per la Chiesa, come sempre chiamata a fare la sua parte, cambia la prospettiva, l'approccio e il modo di intervenire e operare in questo ambito. Il che sarà oggetto e soggetto del nostro scrivere prossimamente su questo giornale.

* direttore ufficio diocesano pastorale sociale e lavoro

il commento

di Mario Berardi

Gentiloni: stretto tra Roma, Cagliari e Bruxelles

Il premier Gentiloni ha accolto a Cagliari larga parte delle richieste avanzate dalla *Settimana sociale dei cattolici*; in particolare si è associato al richiamo del Papa contro il lavoro precario: "senza futuro e senza diritti è una delle offese più terribili della dignità del lavoro". Gentiloni ha poi condiviso le richieste per ridurre la disoccupazione giovanile, rafforzando il ruolo della formazione professionale; altri impegni riguardano i crediti alle piccole e medie imprese e un nuovo codice per gli appalti.

L'arcivescovo di Taranto monsignor Filippo Santoro, presidente del Comitato promotore della *Settimana sociale*, ha espresso soddisfazione perché il premier ha colto "lo spirito e l'intenzione" della convention cagliaritana, e il Segretario della *Settimana sociale* Sergio Gatti ha confermato il giudizio positivo sul premier perché "qualcosa si sta muovendo" nella via delle riforme.

Il gradimento di Cagliari non è l'unico viatico per il Presidente del Consiglio: in tutti i sondaggi, dopo Mattarella, è l'uomo politico più gradito. Alla caduta di Renzi, secondo molti media, doveva essere un "re travicello" per chiudere la legislatura con un governo balneare, ma la ripresa dell'economia, accertata anche dalla severa agenzia "S&P", i migliori rapporti con Bruxelles, il raffreddamento della spinosa questione dei migranti, hanno dato all'Esecutivo un diverso profilo, confermato dalla vicenda del Governatore della Banca d'Italia: Gentiloni, d'intesa con Mattarella, ha sacrificato il rapporto con Renzi per mantenere l'Istituzione fuori dall'agone politico. Di qui la riconferma di Visco. Mentre infuria una campagna elettorale senza regole, il premier si è collocato come "riserva della Repubblica", con al primo posto la tutela delle istituzioni democratiche, nel servizio al bene comune.

Nell'attesa del voto siciliano di domenica i più autorevoli sondaggi, a cominciare da quello del "Corriere della Sera", prevedono per le politiche di marzo un Parlamento senza maggioranza. Anche con la nuova legge elettorale "Rosatellum 2", il centro-destra unito raggiungerebbe il 35%, insufficiente per governare; Grillo è al 27%, Renzi al 25%, indebolito dalla scissione dei "bersaniani". L'unica maggioranza possibile sarebbe una larga coalizione Pd-Forza Italia e Lega, ma Salvini non ne vuole sapere, preferirebbe Grillo, ma in questo caso sono i numeri parlamentari e il "no" di M5S a impedirlo.

Per non tornare subito alle urne, come in Spagna o in Belgio, occorrerebbe un governo del Presidente della Repubblica, con alte personalità come il presidente della BCE Mario Draghi o politici non di rottura, come lo stesso Gentiloni. Nell'attesa il premier si è impegnato, in zona Cesarini, a far approvare la legge sulla cittadinanza, meglio nota come "ius soli", anche questa contenuta nelle richieste programmatiche di Cagliari.

IL DA FARSI DOPO CAGLIARI



Il Papa: "Lavoro da umanizzare"

CAGLIARI - La *Settimana sociale dei cattolici italiani*, appena conclusasi a Cagliari, conferma e arricchisce di dettagli l'insegnamento sociale della Chiesa che papa Francesco ha aggiornato in vari documenti, tra cui l'enciclica "Laudato Si'" e l'udienza con i sindacalisti italiani della Cisl.

Al centro della riflessione del Papa e di tutta la Chiesa universale ci sono i grandi cambiamenti della società e dell'economia mondiale per effetto della globalizzazione ed in particolare della preminenza conquistata dal capitalismo finanziario sul capitalismo industriale, causa ed effetto dei colossali cambiamenti indotti dalle innovazioni tecnologiche. In questo nuovo e mutante contesto la persona umana resta il punto di riferimento centrale, fondamentale, per definire le politiche economiche e sociali. Nel contesto precedente il lavoro era al centro del sociale ed era parte fondamentale della persona e della sua dignità. Nel nuovo contesto -caratterizzato oltre che dai cambiamenti richiamati anche dai pericoli di disastro ambientale, insiti nelle modalità stesse dell'attuale sviluppo economico, indifferente agli interessi delle persone e delle comunità - il lavoro ha ancora la sua importanza ma non ha più lo stesso esclusivo e assoluto valore di una volta. In questo nuovo contesto si può tutelare la centralità della persona se al lavoro si continua a dare attenzione perché sia degno, e quindi buono, ma anche prestando attenzione al tempo di "non-lavoro": cioè al tempo di riposo, di formazione, di relazione con Dio e con le altre persone.

Nel contempo si sottolinea l'importanza che assume la sopravvivenza umana in un mondo che vede fortemente degradare l'ambiente per i cambiamenti climatici, indotti dalle scellerate scelte di sfruttamento del capitalismo finanziario.

Sull'insieme di questi temi si è sviluppato il lavoro della *Settimana sociale*. Ha

acquistato dettaglio e concretezza nella lettura della situazione italiana l'indicazione di Papa Francesco di andare oltre, senza ignorarlo, il tema del lavoro e aprirsi all'integrale rispetto della vita umana prendendosi anche cura della casa comune. Sul lavoro si è detto che risponde alle esigenze fondamentali della persona che sono "di pane, di realizzazione, di significato, di giustizia, di felicità, di infinito". Ma il lavoro non è un idolo. E allora ha valore anche il giusto riposo che consente di godere del frutto del lavoro e assume un particolare significato nel giorno del Signore.

I punti critici del lavoro in Italia riguardano in particolare i giovani, le donne, il lavoro malsano e pericoloso, la cura della casa comune. Il lavoro ha bisogno di essere alimentato da una formazione continua; nella valorizzazione della vita umana è questa un'attività che richiede un tempo non sporadico, che consenta un continuo aggiornamento. Scelta altamente valida non solo per il lavoratore ma per l'intera società, perché spinge al lavoro qualitativo, diventando una vera e propria risorsa economica e non soltanto sociale. Insieme a molte altre riflessioni e analisi, a Cagliari ci si è posta la domanda: "Si possono tradurre le indicazioni emerse in realtà concrete?" La risposta è sì, se si parte dalle "buone pratiche" già presenti nel Paese. In particolare in tre grandi aree: la manifattura di qualità che è alla ricerca di lavoratori qualificati; il grande settore del socio-assistenziale con i servizi alla persona; tutto ciò che nei nostri territori è arte, storia, cultura, enogastronomia. I due orizzonti che bisogna valorizzare sono l'area del Mediterraneo e l'Europa.

In conclusione si indica la strada per passare da un'economia della sussistenza ad una economia dell'esistenza, produttrice del saper vivere e del saper fare. In poche parole, l'imperativo d'obbligo è "umanizzare il lavoro".

franco aloia

LA TESTIMONIANZA DI UN GIOVANE CANAVESANO DELLA DELEGAZIONE

Cattolici in prima linea

Ci spetta, come Chiesa, il compito di costruire futuro

CAGLIARI - L'esperienza di ritrovarsi tra più di mille delegati della Chiesa Italiana che si confrontano su un tema complesso come quello del lavoro rimarrà a lungo nella mia mente.

Una Chiesa che si interroga e crea alternativa dal basso sfidando le leggi temporali dell'oggi è la prova più concreta di un percorso iniziato nel lontano 1907 dal Beato Giuseppe Toniolo e che oggi continua ad interrogarsi sulla realtà sociale italiana.

Quando mi dissero che sarei stato parte della delegazione diocesana di Ivrea, mi mossi subito per comprendere meglio le ragioni che guidavano le Settimane Sociali e quale sarebbe stato il tema di quella di Cagliari. "Il lavoro che vogliamo: libero, creativo, partecipativo e solidale" è un titolo che racchiude tanti aspetti: così tanti che - ad un giovane che sta concludendo il percorso universitario e si sta affacciando al mondo del lavoro - a primo acchito creano più domande che prospettive. In una società come quella italiana dove c'è una percentuale di disoccupazione giovanile del 35,5% e la "fuga di cervelli" è un fenomeno sempre più presente e visibile anche nelle nostre piccole realtà mi era difficile vedere una possibile mutazione del contesto e una creazione di prospettive. La Settimana Sociale è riuscita a farmi cambiare idea.

Innanzitutto, il metodo. La Settimana Sociale si è basata su un metodo inclusivo che aveva come filo conduttore tre punti: denuncia, ascolto, buone pratiche e proposta. Un approccio dal basso che ha coinvolto le singole realtà in lavori di gruppo tematici che hanno analizzato dal micro la situazione



attuale del lavoro in Italia. Partendo dall'ascolto, dove sono emersi i problemi delle piccole e delle grandi realtà, si è potuto capire quale fosse la situazione da affrontare. Il lavoro però poi si è evoluto e i partecipanti si sono confrontati con le buone pratiche, segni concreti di cambiamento che hanno infuso speranza. Segni che nascono dall'attenzione agli ultimi e dall'applicazione nella vita fraterna e quotidiana degli insegnamenti del Vangelo. In una società che crea scarti, in tutta Italia ci sono persone che creano opportunità di lavoro mettendo al centro quelle pietre scartate per farle diventare la testata d'angolo di progetti di sviluppo locale. Che sorpresa dunque sentire le storie del pastificio di Gragano, oppure della realtà del microcredito in Puglia (e potrei descrivere davvero decine d'altri esempi). Segni di speranza che si uniscono e fanno rete, si scambiano opinioni, si contaminano.

Dopo questo passo però si poteva pensare ad una conclusione, invece ecco il passo in più. Un confronto con imprenditori ed esperti del settore che hanno dialogato

con i delegati presenti per capire come far fronte comune e portare avanti tematiche comuni a diversi livelli. Dal tema dei "tempi del lavoro" al "lavoro giusto", passando per le difficoltà di apertura di credito per le piccole realtà fino al problema del lavoro per i giovani. Un intenso confronto che ha aiutato a creare poi l'ultimo step conclusivo della settimana: le proposte politiche.

In secondo luogo la concretezza. Credo sia importante sottolineare come questo non sia stato un semplice convegno sul "sociale" bensì un laboratorio che ha visto Cagliari come tappa, non come punto di arrivo, e che ha messo al centro le realtà diocesane. Per questo la presenza anche di delegati molto giovani ha permesso di interrogarsi sul lavoro dei giovani e su come poter creare opportunità in un tempo come il nostro. Per una volta i giovani non erano argomento del dibattito ma anche motore di cambiamento, poiché le varie realtà portavano segni concreti, buone pratiche, attivazioni. Una Chiesa che dibatte sul tema creando proposte certe, cercando di studiare

economie alternative per uscire da questa situazione, ma una Chiesa che si fa prosima alle piccole realtà ascoltandole e mostrandosi presente per creare percorsi. In poche parole una Chiesa che crea relazioni e pone al centro il tema della "generatività" del lavoro.

Dunque cosa riportiamo a casa da questo percorso? La prova che un cambiamento è possibile e reale e che sarà possibile facendo rete anche all'interno della Diocesi, cercando di mettere insieme le buone pratiche che già certamente sono presenti mettendole a sistema al fine di creare una nuova linfa. Dimostrare come anche il mondo cattolico sia pronto a "prenderci il peso" di questa sfida. L'impegno che nasce da questo appuntamento è quello che ci ha ricordato il Santo Padre nel messaggio di apertura dove ha augurato a tutti di noi di essere "lievito sociale" per la società italiana. Confido che questo auspicio possa tradursi in un impegno che ogni singolo credente deve sentir suo, provando a metterlo in pratica, nelle realtà parrocchiali e della diocesi.

andrea contratto

AL CENTRO DI UN CONVEGNO DI CONFINDUSTRIA CANAVESE A CIRIÈ'

Il futuro della fabbrica 4.0

CIRIÈ' - Martedì 24 ottobre, la sala Consiliare del Comune di Ciriè ha ospitato un interessante incontro dal titolo "Industria 4.0: il futuro della fabbrica", organizzato da Confindustria Canavese con la collaborazione del C.I.A.C. (Consorzio InterAziendale Canavesano per la formazione professionale) e del Comune di Ciriè.

L'incontro è stato organizzato con l'obiettivo di affrontare un tema di grande attualità e che rappresenta una sfida cruciale per il nostro sistema produttivo: "Industria 4.0", ovvero la modernizzazione del tessuto industriale che passa attraverso l'integrazione di tecnologie innovative e la digitalizzazione del mondo manifatturiero. Un'occasione strategica per riprogettare e innovare il tessuto economico del nostro territorio in termini più competitivi e produttivi. Nel corso del convegno sono stati illustrati gli scenari attuali e si è discusso delle sfide produttive e organizzative che impone la cosiddetta quarta rivoluzione industriale.

Dopo i saluti ai partecipanti da parte del Sindaco di Ciriè Loredana Devietti e di Fabrizio Gea (Presidente di Confindustria Canavese e responsabile nazionale del progetto Digital Innovation Hub di Confindustria), si è entrati nel vivo dei lavori, moderati dal Direttore di Confindustria Canavese Cristina Ghiringhella.

Con un intervento di natura prettamente tecnica, Franco Deregibus (Coordinatore Digital Innovation Hub Piemonte) ha illustrato i tratti salienti del cosiddetto "Piano Industria 4.0", che prevede agevolazioni e incentivi alle imprese che operano nel settore industriale e ha fornito alcune delucidazioni circa gli aspetti tecnici dell'iperammortamento. Il Direttore del Ciac Pier Mario Viano ha invece fornito un quadro interessante e approfondito su quali saranno i nuovi bisogni formativi della manifattura del futuro. La sfida per l'industria dei prossimi decenni, infatti, non sarà soltanto quella di sviluppare e acquisire nuove e moderne tecnologie,

ma anche di disporre di quelle competenze necessarie a integrare tali tecnologie e a ripensare in chiave digitale il proprio modello di business. La formazione costituirà quindi uno strumento fondamentale per favorire il cambiamento e l'innovazione.

E' stato dato spazio poi alla testimonianza di un'impresa del territorio che ha già trasformato la propria azienda in un'impresa 4.0: Ettore Brunero, Direttore generale della Bimotor Spa di Ciriè, ha raccontato la sua esperienza aziendale.

A chiusura di una stimolante sessione di lavori i partecipanti all'incontro hanno avuto la possibilità di visitare la Quadreria e la Biblioteca Storica di Palazzo D'Oria, prestigiosa sede del Municipio ciriacese. L'incontro si è concluso con un momento conviviale, un aperitivo curato dal C.I.A.C e realizzato dagli allievi dei corsi per "Operatore della Ristorazione" della sede "F. Prat" di Ivrea.

IVREA - CAMPAGNA NELLE SCUOLE DI CONSORZIO CANAVESE AMBIENTE, SCS E TEKNOSERVICE

Nel 2020 la "differenziata" al 65%

Perinetti: "Per raggiungere l'obiettivo sensibilizziamo i più giovani"

IVREA - Ne sono convinti tutti: per riuscire a vincere la partita della corretta gestione dei rifiuti bisogna passare per l'educazione dei ragazzi. "E non c'è tempo da perdere - spiega Maurizio Perinetti, presidente del Cca, Consorzio Canavesano Ambiente -: gli obiettivi posti dalla Regione per il 2020 non possono essere disattesi, pena l'imposizione di onerose sanzioni alle realtà che non si sono adeguate".

Per questo, dunque, il Cca (consorzio unico del Bacino 17) ha deciso di investire 50 mila euro per supportare una campagna diffusa all'interno delle scuole di ogni ordine e grado: ad occuparsene saranno in prima persona le due realtà - Società Canavesana Servizi e Teknoservice - che si spartiscono la gestione del ciclo dei rifiuti sul territorio canavesano, ovvero in 108 Comuni tra eporediese e alto Canavese.

"Come Scs - spiega Ferdinando Giuliano - intendiamo riproporre una serie di incontri per proseguire il percorso di sensibilizzazione sui temi ambientali già avviato. Per esempio, con 'Cartoline dal Canavese', accostiamo immagini che mostrano le bellezze del territorio a altre che testimoniano situazioni di degrado causate dall'uomo; oppure i nostri operatori, in classe, spiegano l'importanza della raccolta differenziata, o



insegnano a leggere e capire i simboli che compaiono sulle confezioni dei prodotti che acquistiamo. Una delle iniziative che attira di più è lo svuotamento di una campana per la raccolta delle plastica e l'analisi di quanto in esso contenuto. E ancora, possiamo spiegare come si pratica il compostaggio domestico e proponiamo visite al centro di raccolta dei rifiuti ingombranti e di stoccaggio carta e cartone a San Bernardo di Ivrea".

Oltre ai singoli incontri, quest'anno vengono proposti anche alcuni laboratori; ma la novità più significativa è il "RiRi-bus", box container che sarà parcheggiato la prossima primavera in piazza Ottinetti a Ivrea, offrendo l'opportunità a tutti di cimentarsi in un gioco interattivo sul tema dei rifiuti.

A illustrare le proposte di Teknoservice, sono invece Fabrizio Longo e Alice Polaci. "Abbiamo iniziative per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia - chiariscono -, e per quelli della primaria il TeknoBus, un autobus vero e proprio, dotato di pannelli solari, impianto audio video, tenda da sole, spazi per mostre. All'interno proporremo il 'Tekno-BusMarket', insegnando alcune regole pratiche per una spesa intelligente, per evitare gli sprechi e averne benefici anche per il portafogli. I ragazzi delle medie saranno condotti in visita al nostro impianto di Castellamonte, mentre per quelli delle superiori sono previste visite guidate a una cartiera, per mostrare i vari processi di trasformazione del materiale raccolto attraverso

la differenziata, smentendo la leggenda metropolitana che 'una volta raccolto, mischiano tutto insieme'...".

Saranno, questi ragazzi, gli adulti più consapevoli di domani? Tutti lo sperano. "Ma contiamo - aggiunge Perinetti - che da subito influenzino positivamente i genitori. Dicevamo del 2020: per allora la percentuale della raccolta differenziata dovrà essere al 65%. Nell'area servita da Scs siamo al 62%, in quella di Teknoservice al 55%; dati non malvagi, ma che ancora non bastano. Abbiamo invece raggiunto l'obiettivo della produzione massima di rifiuti a persona, fissato in 450 kg: nell'area Scs la media è 420 kg, nell'area Teknoservice 390 kg. Anche in questo caso, però, non ci si può sedere sugli allori, ed è indispensabile

incrementare buone pratiche e comportamenti virtuosi".

Per presentare e discutere il disegno di legge di riordino del sistema di gestione dei rifiuti nella Regione Piemonte, prossimo ad approdare in Consiglio regionale per l'approvazione definitiva - oltre a fissare gli obiettivi sopra menzionati prevede la soppressione degli attuali consorzi e la costituzione di nuovi consorzi molto più ampi, nel torinese sostanzialmente un unico consorzio per l'intera Città metropolitana -, il Cca ha indetto per oggi, giovedì 2, alle 17,30 all'Ufficio H un incontro cui prenderanno parte, con Perinetti, Alberto Valmaggia, assessore all'Ambiente della Regione, la presidente della commissione Ambiente regionale Silvana Accossato e Roberto Ronco, direttore del settore Ambiente Regione Piemonte.

"Non neghiamo - conclude Perinetti - che la decisione di accorpere i consorzi ci lascia perplessi: realtà come Torino e la prima cintura hanno esigenze diverse da quelle canavesane o di pinerolese e Valsusa. Con questo incontro proveremo a capire meglio quali saranno ambiti, prospettive di gestione e ruoli dei Comuni all'interno di questo nuovo disegno di legge per la gestione dei rifiuti in Piemonte".

mauro saroglia

"Il ricordo rafforzi i valori di pace e convivenza"

IVREA - Il 4 novembre 1918 aveva termine la Grande Guerra, evento che ha segnato in modo profondo e indelebile l'inizio del '900 e determinato radicali mutamenti politici e sociali. "Il 4 novembre - dice il sindaco Carlo Della Pepa - si fa memoria di tutti coloro che, spesso giovanissimi, hanno sacrificato il bene supremo della vita per un ideale di Patria e di attaccamento al dovere, ma anche i morti di tutti i popoli e in particolare i soldati polacchi sepolti nel nostro cimitero. Questo, e non solo per noi ma per tutti i popoli dell'Europa, sia motivo di riflessione e valido aiuto per costruire un futuro di pace, rispettoso della dignità di ogni uomo e di ciascun popolo. Il ricordo e l'omaggio ai Caduti delle guerre rafforzino i valori di pace e convivenza civile contro la violenza e l'intolleranza".

Le commemorazioni inizieranno già domani, venerdì 3, in mattinata al Teatro "Giacosa" dove i ragazzi delle scuole elementari e medie parteciperanno all'incontro-spettacolo "Scrivila, la guerra", di e con Luigi Dal Cin. Sabato 4, accompagnati dalla Banda musicale Città di Ivrea, alle 9 si inizierà con l'omaggio al monumento ai Caduti a Torre Balfredo; alle 10 la Messa nella cappella del composante, officiata da don Arnaldo Bigio; al termine l'omaggio all'ossario dei caduti e alla lapide in onore dei soldati polacchi, e una sosta al cimitero ebraico. Per le 11,15 è fissato il momento della deposizione della corona di alloro al monumento ai Caduti in corso Cavour e dell'orazione ufficiale del sindaco. Ultimo atto, domenica 5 alle 10,30, l'omaggio al monumento ai Caduti a San Bernardo.

▶ appuntamenti

"C'è chi dice no": presentazione all'Anpi

IVREA - Alle 18 di domani, venerdì 3, l'Anpi organizza, nella sede di via Dora Baltea 1, un incontro con Amedeo Cottino, ordinario di Sociologia del diritto all'Università di Torino, che presenta il libro "C'è chi dice no. Cittadini comuni che hanno rifiutato la violenza del potere", edito nel 2015 da Zambon.

Una mostra su "I Giusti dell'Islam"

IVREA - Nell'atrio del palazzo municipale è visibile la mostra "I Giusti dell'Islam", contributo alla Giornata del dialogo Cristiano-Islamico e al dialogo fra le culture e le religioni. Su iniziativa dell'Osservatorio Migranti e del Centro Culturale

Islamico di Ivrea è stata dunque allestita la mostra, che racconta del riconoscimento dato a persone e comunità islamiche che salvarono alcuni perseguitati dai regimi nazisti e fascisti. L'esposizione vuole essere soprattutto un richiamo alla possibilità e al dovere per ogni persona di difendere e salvare la vita e i diritti di tutti, senza distinzione di credo o appartenenza.

La "Festa in rosso" del Prc

IVREA - Il Circolo eporediese di Rifondazione Comunista organizza per domenica 5 la sua "Festa in rosso", al centro civico del quartiere Bellavista. "C'è bisogno di Rivoluzione-Accoglienza-Resistenza!" è lo slogan dell'iniziativa, che si esprime

nelle tre mostre esposte a partire dalle 15,30; "50 anni senza il 'Che'..." realizzata in collaborazione con l'Associazione di amicizia Italia-Cuba di Torino, "Disegni dalla frontiera" di Francesco Piobbichi (del progetto Corridoi Umanitari), "Le staffette partigiane in Canavese" a cura dell'Anpi. Alle 18 il dibattito "Le città in comune, per una politica alternativa", con Eleonora Artesio, consigliera comunale a Torino, Fiorenza Arisio, assessora comunale di Avigliana, Ezio Locatelli, segretario provinciale, e Cadigia Perini, segretaria del Circolo. Al termine testimonianze di lotta e resistenza per la dignità del lavoro. Cena popolare, alle 20,15 (costo 12 euro), infine la musica dei Supersantos (Riccardo Bonsanto e Giovanni Tradardi).



IVREA - Sulla scia del mese missionario di ottobre, che ci ha portato a riflettere sulla necessità di dedicare il proprio tempo agli altri, e sulle parole di don Bosco "Ricordate che felici rende solo il buon operare", l'allenamento per i ragazzi delle terze

medie del "Cagliero" non si ferma, ma prosegue e proseguirà per tutto l'anno. Per un'ora a settimana, infatti, avranno la possibilità di rivolgere le proprie energie all'animazione dei bambini delle classi elementari.

Nicolò ci illustra meglio le

La genuinità dei bambini che scuote la coscienza dei grandi

dinamiche: "I ragazzi delle terze, trascorrono un'ora a settimana in compagnia dei bambini delle elementari. Terminata l'ultima ora di lezione della mattina, si scende in refettorio e si mangia insieme a loro, prendendosene cura. Li si aiuta, ad esempio, a versare l'acqua dalle caraffe nei bicchieri, a tagliare una bistecca o una mela e così via. Finito di pranzare, si esce tutti assieme nel cortile e si intrattengono i bambini con giochi, sport e danze. Si cerca di farli divertire, correggendoli se sbagliano, evitando però di riprenderli in modo brusco per non ferirli, ma facendo loro comprendere le motivazioni di quel rimprovero".

Giulia e Annalisa, se prima di praticarla pensavano che quest'attività potesse esse-

re noiosa, ora hanno capito che si tratta di un'occasione entusiasmante che permette loro di tornare a giocare spensieratamente, proprio come facevano qualche anno fa, quando correvano per il cortile con il grembiolino blu. Non tutto però è così semplice, come appare: Flavia ritiene che l'animazione sia un'esperienza molto positiva, ma nel contempo assai faticosa, e che porta via tante energie. Eppure vedere i bambini andare d'accordo e giocare felici non solo la rende allegra, ma le fa anche percepire che sta facendo un buon lavoro!

Si intuisce che questo compito viene preso con serietà ascoltando le parole di Pietro, quando sostiene che i ragazzi di terza media sono per i più piccoli un esempio



da cui attingere, e che quindi è necessario utilizzare un linguaggio adeguato per evitare che i bambini, ascoltando termini poco consoni, possano ripeterli, ritenendoli leciti. Dello stesso avviso Riccardo e Francesco, che sottolineano la responsabilità del compito: un impegno che consente di maturare e un cammino per crescere, per i più piccoli

come per i più grandi.

In conclusione si può affermare che quest'esperienza è una proposta altamente educativa e stimolante, che Jasmine riassume in una frase significativa: "Resto profondamente toccata dalla genuinità dei bimbi, in un mondo in cui gli adulti spesso perdono per strada questa virtù".

un'insegnante

ROMA - Si svolgerà martedì 7 il convegno "Carnevali Storici. Energie vive per turismo e spettacolo": un importante momento di confronto alla luce dei nuovi provvedimenti normativi volti a sostenere lo sviluppo culturale delle tradizioni carnevalesche, promosso dal presidente della Commissione Cultura del Senato, Andrea Marcucci, tra i fautori del dis-

Il Fondo Unico per lo Spettacolo sosterrà anche i Carnevali Storici

egno di legge che consente di inserire i carnevali storici tra le attività finanziate stabilmente dal Fondo Unico per lo Spettacolo. E grazie a questo, al Carnevale di Ivrea sono stati destinati 40 mila euro: elargizione una tantum, che si spera possa divenire stabile.

Ad aprire i lavori, che si svolgeranno dalle 15,30 all'Istituto Santa Maria in Aquiro, sarà il senatore Marcucci; seguiranno gli interventi del ministro Dario Franceschini, della vicepresidente del Senato, Rosa Maria Di Giorgi, della senatrice Manuela Granaola, di Marialina

Marcucci, presidente del Carnevale di Viareggio e di Carnevalia, e del rappresentante del Carnevale di Venezia e vicepresidente di Carnevalia, Piero Rosa Salva.

Al convegno sono stati invitati i rappresentanti dei carnevali associati a Carnevalia, che raggruppa gli organizzatori delle più importanti manifestazioni italiane del settore.

IVREA - OGGI I PERSONAGGI MASCHILI; A MASINO IL "COMPOST FRIGIO"

Il Carnevale costerà di più

20-30 mila euro stimati per garantire maggior sicurezza

IVREA - Saranno presentati giovedì 9, in mattinata nella Sala Dorata del Municipio, i protagonisti maschili dell'edizione 2018 del Carnevale. Certezze non ce ne sono ancora, ma i nomi già "usciti", e con insistenza, sono quelli di Massimiliano Gambero per il ruolo di generale, Davide Diane come sostituto gran cancelliere e Moreno Lacchio in veste di podestà. A breve sapremo.

Certo invece - e la cosa non fa piacere a nessuno - è che per l'edizione del prossimo anno della manifestazione gli organizzatori dovranno spendere di più: diciamo nell'ordine dei 20-30 mila euro. Quasi inutile dirlo: stiamo ancora parlando - e sono ormai settimane che lo facciamo - della "circolare Gabrielli", quella serie di regole e norme relative alla sicurezza delle manifestazioni pubbliche introdotte per cercare di fornire qualche garanzia in più rispetto alle azioni terroristiche che hanno registrato una pesante recrudescenza lo scorso anno.

Serviranno più steward,

aree transennate, barriere e dissuasori: il sindaco Carlo Della Pepa, dopo l'incontro dei giorni scorsi in Prefettura cui ha preso parte insieme ai vertici della Fondazione del Carnevale, ricorda che il problema va affrontato senza indugio, dal momento che il piano sicurezza va consegnato a Torino entro fine mese.

Be', passiamo a qualcosa di più ameno. Alla mostra-mercato "Due giorni per l'autunno", svoltasi di recente nel parco del castello di Masino, la Fondazione dello Storico Carnevale ha presentato il "compost frigio" (nella foto: un'aiuola "compostata" e sullo sfondo i sacchetti di compost): un prodotto nato grazie alla sinergia con Agri New Tech, società piemontese che fornisce servizi e prodotti per l'agricoltura basandosi su criteri di sostenibilità ed economia circolare.

"Abbiamo ben presente - ha spiegato Alberto Alma, presidente della Fondazione - quanto il tema dello spreco sia da sempre utilizzato dai detrat-

tori della nostra manifestazione, senza che abbiamo reale conoscenza del ciclo di approvvigionamento e dell'indotto che si crea attorno dalla battaglia delle arance. Un primo passo importante lo avevamo già fatto con l'iniziativa 'arance frigie', con la quale abbiamo certificato la provenienza e 'eticità' delle nostre arance; ora presentiamo il 'compost frigio', che rende il nostro carnevale ancora più sostenibile".

Spieghiamo meglio: le battaglie del carnevale eporediese lasciano sul campo, ogni anno, centinaia di tonnellate di arance, senza contare gli altri rifiuti organici; il tutto viene raccolto in modo differenziato, inviato all'impianto Acea di Pinerolo e convertito, tramite un processo integrato di digestione anaerobica e compostaggio, in energia e in circa 420 tonnellate di compost. Evitare di smaltire in discarica 92 tonnellate di arance, come accaduto dopo la scorsa edizione del Carnevale, significa evitare l'emissione in atmosfera di altrettanta anidri-

de carbonica; soprattutto consente di trasformare un potenziale rifiuto in eccellente fertilizzante.

A Masino 500 campioni di compost (peso complessivo di 1 tonnellata) sono stati distribuiti gratuitamente ai visitatori della manifestazione, che potranno così sperimentare i benefici garantiti da questo ammendante. I responsabili del progetto, presenti in loco, hanno soddisfatto tutte le curiosità e risposto alle domande degli ospiti della manifestazione organizzata dal Fai. A coronamento di ciò, Alberto Alma - nella duplice veste di presidente della Fondazione e docente del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino - e l'amministratore delegato di Agri New Tech, Massimo Pugliese, hanno tenuto un intervento sul tema del recupero delle arance utilizzate durante il Carnevale, e, più in generale, sull'importante e attuale tema della corretta gestione dei rifiuti. **m.s.**



► appartamenti

Le lezioni dell'Unitre eporediese

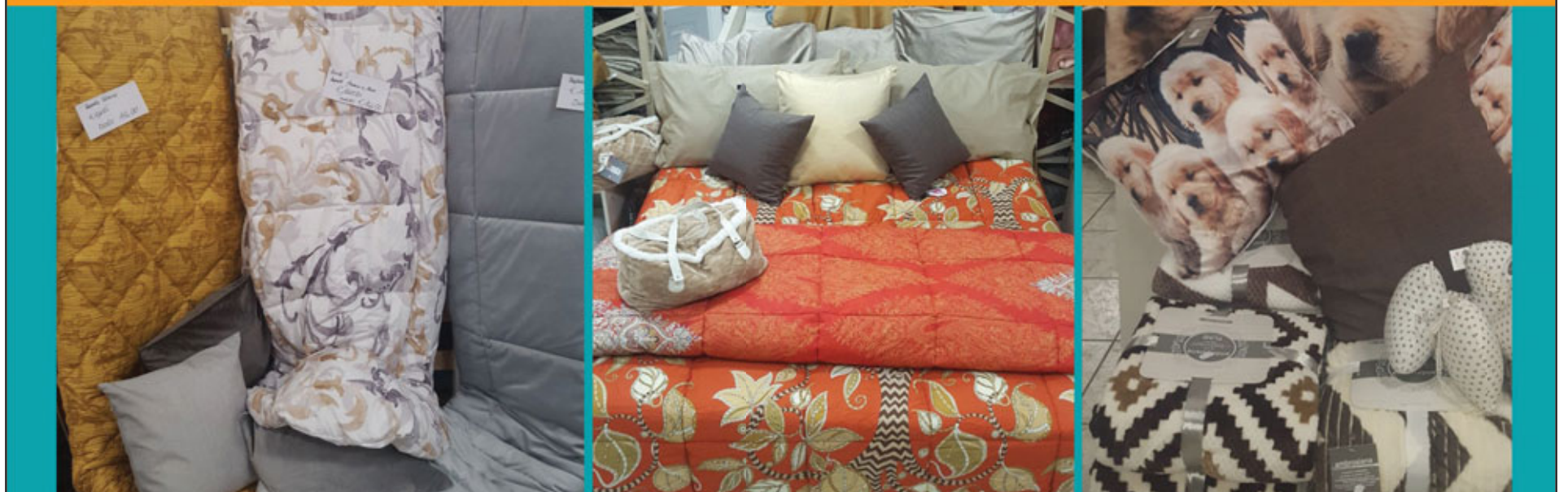
IVREA - Nell'ambito dei corsi dell'Unitre oggi, giovedì 2, alle 15 alla Canottieri Sirio il corso di Scienze di Sergio Musso prevede il terzo e ultimo intervento su "I concetti base della chimica", mentre giovedì 9 inizierà il ciclo di incontri sulla scoperta della struttura del Dna. Le altre lezioni si tengono tutte all'Oratorio San Giuseppe, sempre con inizio alle 15. Domani, venerdì 3, Marco Maggi parla di "Parole e immagini"; lunedì 6 il farmacista Marco De Maio tratta di "Utilizzo dell'omeopatia nei disturbi comuni"; martedì 7 corso sugli strumenti musicali di Alice Fumero, che parla del pianoforte; mercoledì 8 lezione di storia dell'arte di Federica Ricci dedicata al futurismo.

Fino a sabato 11 novembre
SCONTI DEL 10 %
sugli articoli invernali !

chiuso il mercoledì

MANIFATTURA TESSILE CALUSIESE

Via Nuova Circonvallazione 53 - 10014 Caluso (TO) tel. 011 9833944 Fax. 011 9831385



CAREMA - LO HA DECRETATO IL PRIMO CITTADINO

Siccità: stop all'erogazione dell'acqua dalle fontane

CAREMA - "Non conosciamo mai il valore dell'acqua finché il pozzo è asciutto" (Thomas Fuller). Una citazione che ben si adatta alla realtà dell'eporediese di questi giorni.

Fontane chiuse, Dora Baltea ai minimi storici, terreni inariditi, incendi, piante che muoiono, mucche senza erba, invasione di cimici asiatiche... I piccoli paesi del territorio, in questo periodo, sono messi a dura prova a causa dell'assenza di pioggia da più di cinquanta giorni. La terra ha sete.

A Carema da alcuni giorni il Sindaco Giovanni Aldighieri ha vietato l'uso di acqua potabile per l'irrigazione di giardini e orti, per l'innaffiamento di cortili e piazzali, per il riempimento di piscine o di tutto ciò che è diverso dal consumo umano. Il primo cittadino, inoltre, invita i caremesi a un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi, adottando comportamenti virtuosi... ad esempio, utilizzare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico, privilegiando i programmi a basso consumo, riciclare tutta l'acqua potabile, riparare perdite e mal-funzionamenti.

Contestualmente l'Amministrazione ha dato il buon esempio chiudendo l'erogazione dell'acqua delle



fontanelle del paese.

Altra ordinanza del Sindaco riguarda lo stato di massima pericolosità per gli incendi. Nel Comune di Carema esiste un'alta concentrazione boschiva, e aree ad elevato rischio dovuto alla particolare siccità: pertanto la popolazione è invi-

tata a prestare la massima attenzione nel compiere gesti che possano in qualche modo creare pericoli di incendio. Il vento foehn, che sta soffiando in questi giorni, rende l'aria calda e secca, aggravando così la situazione, già di per sé critica.

sara martinetti

4 Novembre celebrazioni a Montalto e Bollengo

EPOREDIESE - Diverse località dell'eporediese celebrano con solennità la ricorrenza del 4 Novembre. E' il caso di Montalto Dora, che rimanda il tutto di un giorno, a domenica 5: alle 9,30 il raduno, con la Filarmonica comunale montaltese, in piazza del Municipio; quindi il corteo e la deposizione di corone di alloro ai monumenti, prima dell'orazione tenuta dalla Sindaca Rita Ippolito e dalla celebrazione della Messa al campo, nei pressi del monumento ai Caduti (in caso di maltempo, in chiesa parrocchiale).

A Bollengo le iniziative si avviano sabato sera, alle 21 nella sala comunale *Nuova Torre*, dove l'organizzazione di volontariato *Frammenti di Storia* al Femminile presenta "Trincee", letture dialogate che propongono voci al femminile della Grande Guerra. Domenica 5 ritrovo alle 9, con la Filarmonica bollenghina, in piazza del Municipio; quindi la sfilata per le vie del paese e la posa di corone di alloro ai monumenti dei Caduti; alle 9,45 l'orazione ufficiale del Sindaco Luigi Ricca, prima della Messa al cimitero officiata da don Piero Agrano. Castagnata del Gruppo Alpini, alle 15 in piazza del Municipio, e alle 20 la cena sociale in sede (prenotazioni al 333/97.10.400).

► appuntamenti

"Morenica", laboratori teatrali per ragazzi

EPOREDIESE - Nell'ambito della rassegna "Morenica" viene organizzata l'iniziativa "Ludolabteatro", corso di teatro per ragazzi, che prevede giochi di gruppo, sviluppo creativo delle idee dei partecipanti, maschere e merenda. Lezione di prova gratuita rivolta ai bambini dagli 8 ai 10 anni, oggi, giovedì 2, dalle 17 alle 18,30, nel salone "Piero Venesia" di largo Vittime del Lavoro a Colletterto Giacosa. Domani, venerdì 3, alla stessa ora la lezione è rivolta a ragazzi da 11 a 13 anni e si terrà nel salone pluriuso di via Alpini d'Italia a Samone.

Musica e racconti al Circolo Quattrochiacchiere

SCARMAGNO - Al Circolo *Quattrochiacchiere* di via Romano 20 (info e prenotazioni 328/18.05.378) inizia domani, venerdì 3, alle 21 un ciclo di "incontri culturali della tradizione culturale europea e di musica sperimentale". Nel primo appuntamento viene proposto "Il Cantico dei Cantici di Re Salomone", con Gianpiero Perlasco voce recitante e Ernesto De Martino al kemençe, strumento musicale a corda originario della zona del Mediterraneo orientale (Grecia, Turchia) e del Mar Nero.

Cena di beneficenza per l'Adod

STRAMBINO - Cena di beneficenza per i 20 anni dell'Associazione Donna Oggi e Domani (Adod) sabato 11 alle 20 al salone polifunzionale di via Cotonificio. Prenotazione obbligatoria entro martedì 6 (info 333/78.33.035); è richiesto un contributo di 30 euro.

Proiezioni sui protagonisti della fisica del '900

ROMANO - Gruppo astrofili eporediesi "Beccaria", Biblioteca comunale e *Fondazione Arte Nova* propongono quattro serate di videoproiezioni a tema scientifico e astronomico dal titolo "Un viaggio con i protagonisti della fisica del '900". Primo appuntamento domani, venerdì 3, alle 21 nella Sala *Rodari* in piazza Ruggia, dedicato a "Il segreto di Nicola Tesla".

Ombretta Saulat espone a Palazzo Bellono

ROMANO - Proseguono a Palazzo Bellono, in via Fiume, le mostre organizzate da Gianmassimo Marcato con il patrocinio del Comune. Sabato 4 e domenica 5, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 è visitabile la personale di Ombretta Saulat.

Settimo Vittone, serata danzante

SETTIMO VITTONO - Serata danzante, a partire dalle 21 nel salone comunale in località Piantagrana, organizzata dalla Pro loco. Ingresso libero.

Due nuovi mammografi tomosintesi a Strambino



STRAMBINO - Due nuovi mammografi tomosintesi di ultima generazione per per il Centro di Strambino dell'Asl To4 di Strambino, diretto da Sebastiano Patania, uno per la Radiologia di Ciriè, diretta da Aldo Cataldi. Li ha acquistati l'azienda sanitaria in occasione di "Ottobre Rosa", mese internazionale della prevenzione del tumore alla mammella.

"Sono molto soddisfatto di aver dotato la nostra senologia di apparecchiature così avanzate - commenta il direttore generale Lorenzo Ardisson - che si aggiungono a quella, similare, di cui avevamo dotato il centro di Strambino un anno fa. I nuovi mammografi, acquisiti con la formula del noleggìo con riscatto al termine del triennio, circa 12 mila euro per ogni apparecchiatura, ci consentiranno di incrementare l'attività dello screening mammografico, nel 2018, di ulteriori 10 mila esami,

avvicinandoci così ai 35 esami mammografici di screening".

La tomosintesi è una tecnologia diagnostica applicata alla mammografia che prevede l'acquisizione di multiple proiezioni a bassa dose della mammella. Queste immagini, poi, elaborate da un software e ricostruite con spessore di 1 mm, danno un effetto di visualizzazione in sequenza, tridimensionale, della mammella. Le immagini in sezioni 3D sono visualizzate su monitor ad alta definizione, migliorando l'interpretazione radiologica e, in particolare, rendendo meglio visibili ed eventualmente confermando, più che con la mammografia tradizionale bidimensionale, alcune lesioni mammarie, specie nei seni densi.

Si supera, così, uno dei limiti principali della mammografia bidimensionale, cioè il mascheramento delle patologie tumorali mammarie causato dalla sovrapposizione di strutture normali, a fronte di

un lievissimo incremento della dose di radiazioni.

Nella circostanza l'Asl ha voluto anche ringraziare le associazioni che, in occasione di "Ottobre Rosa", hanno organizzato eventi per la raccolta di fondi a favore della senologia e collaborato con l'équipe radiologica senologica e tutto il personale della *Breast Unit* aziendale nella realizzazione di incontri divulgativi sulla prevenzione: *Adod* (Associazione donna oggi e domani), *Andos* (Associazione nazionale donne operate al seno), *Pro loco Cafasse* e *Lilt* (Lega italiana per la lotta contro i tumori) sede provinciale di Torino.

"La prevenzione oncologica - conclude Ardisson - deve assumere una delle priorità assolute del Servizio sanitario pubblico e di conseguenza, sempre con attenzione alla sostenibilità del sistema, deve essere naturale destinazione delle risorse di un'azienda sanitaria".



A Colletterto le foglie si fanno pane

COLLERETTO GIACOSA - Iniziativa singolare "Come le foglie", appena conclusasi. Partendo da una celebre commedia di Giuseppe Giacosa si è giunti - in più punti espositivi e momenti di incontro - a una curiosa escursione nel mondo delle foglie: in botanica, nell'arte, in cucina.

L'esposizione, in differenti punti di Colletterto (e anche a Chiaverano), selezionata da grandi mostre del Museo regionale di Scienze Naturali di Torino, è stata accompagnata da espressioni d'arte e buon cibo, grazie alla partecipazione di attività produttive e associazioni del Canavese, impegnate nella creazione e preparazione di prodotti ispirati al tema portante dell'iniziativa.

Domenica 29 ottobre, nel salone "Piero Venesia", quattro panetterie-pasticcerie (pioniere di questa iniziativa, insieme al Comune di Colletterto), e precisamente *Pitti* di Cascinette, *Paolo e Nadia* di Castellamonte, *Forno Goloso* di Monastero a Ivrea e *Le Tre Spighe* di Pavone hanno presentato

al pubblico le "Nennele", pani e dolci a forma di foglia ideati, per l'occasione, in omaggio alla protagonista femminile della commedia "Come le foglie" di Giacosa. Ognuno di loro ha declinato il tema realizzando pani e dolci a forma di foglia che vedono l'impiego di ingredienti diversi, ottenendo sapori che, in ogni caso, riconducono al Canavese.

Il Comune di Colletterto Giacosa porterà avanti questo progetto attraverso l'istituzione della *DeCo*, la denominazione di origine comunale, che potrà essere attribuita sia ai prodotti tipici di Colletterto, sia a quelli evocativi, capaci, grazie al nome, a ricondurre a questo luogo, come nel caso delle "Nennele".

"Un progetto - conclude la Sindaca Paola Gamba - finalizzato a valorizzare il Canavese e il saper fare".

Da segnalare, infine (si veda la foto), che nella giornata di domenica è stato inaugurato ufficialmente il murale realizzato dall'artista Eugenio Pacchioli, intitolato "Il profumo del pane" (anche perché con i suoi colori decora, adesso il vecchio forno comunitario).

CHIVASSO - PER DECONGESTIONARE L'AREA DI VIALE MATTEOTTI

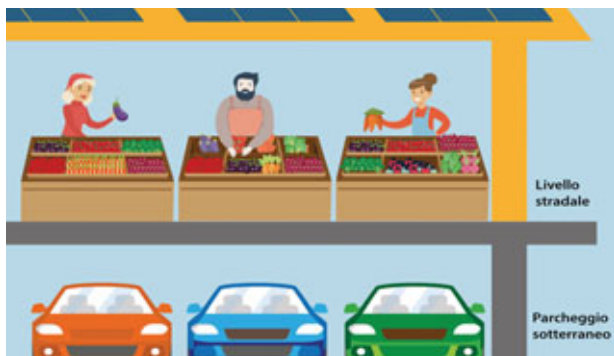
Il mercato? Al "Pastore"!

La proposta: trasferirlo nel vecchio campo sportivo

CHIVASSO - Il mercato cittadino vanta una lunghissima tradizione, ed è fra le principali piazze del Piemonte. Attualmente il grande mercato settimanale del mercoledì si sviluppa lungo l'isola pedonale di via Torino, sull'intera piazza d'Armi, all'interno del Foro Boario (sede, fino a circa vent'anni fa, di un importantissimo mercato settimanale del bestiame), la piazza antistante il campo sportivo "Pastore" (mercato della verdura) e lungo viale Matteotti (il mercato "dei contadini").

Il sabato, invece, il mercato è in versione ridotta e occupa parte del lato sud del Foro Boario, la piazza davanti al "Pastore" e viale Matteotti. Fatto raro, in una città come la nostra, il mercato di Chivasso occupa il centro storico e alcune arterie ad alta circolazione, causando non pochi problemi dal punto di vista di traffico e parcheggi.

Sarebbe possibile intervenire con qualche "ritocco" logistico per migliorarne la funzionalità? Il professor Carlo Fontana dell'associazione *Identità Comune* ha fatto alcune osservazioni e prospettato soluzioni. "La parte pregiata del mercato è quella dei contadini - spiega -, che portano i loro prodotti a km 0: l'offerta organizzata e strutturata di questi prodotti, molto apprezzati oggi dai consumatori, può diventare una delle attrattive di Chivasso, non solo per il chivassese che fa la spesa, ma anche per gente da fuori. L'attuale sede del mer-



cato dei contadini è inadeguata, perché troppo stretta e con strutture che non soddisfano gli attuali standard di sicurezza e di igiene: servirebbe una sede dedicata, che sia dotata di copertura, in modo da evitare i pericolosi ombrelloni, con banchi fissi e sicuri, facile da pulire, con adeguati servizi igienici, con spazio per la circolazione delle persone".

Per Fontana quello spazio esiste, e ha tanti vantaggi: è in centro, è grande abbastanza per ospitare bene il mercato e i servizi, ha una parte interra-

ta che può essere utilizzata come parcheggio e sulla quale si può gettare un battuto di cemento per il mercato, da coprire con una tettoia, magari con pannelli solari per renderla autosufficiente dal punto di vista energetico.

Uno spazio dedicato, permetterebbe di estendere le giornate di mercato, facendone un'istituzione stabile e permanente, da incentivare, per esempio, offrendo ai contadini che vendono solo frutta e verdura di loro produzione un posto gratuito. Quello spazio è

Dal Bennet 680 mila euro: andranno al commercio

CHIVASSO - L'arrivo del centro commerciale *Bennet* fa "guadagnare" 680 mila euro alla città, e la giunta guidata dal sindaco Claudio Castello ha deciso di destinare queste risorse a investimenti sul tessuto commerciale esistente.

Come previsto dagli accordi sottoscritti a livello regionale, al Comune l'arrivo delle tre nuove grandi strutture di vendita nell'area nord (un centro commerciale classico e due centri commerciali sequenziali) porterà nuovi fondi come onere amministrativo aggiuntivo. La giunta ha approvato un piano per distribuire il contributo, con un'apposita deliberazione approvata il 24 ottobre scorso.

La maggior parte dei fondi saranno investiti nell'area denominata centro commerciale "naturale", per il rifacimento di facciate e portici, sulla scorta di un piano di interventi che sarà programmato per i prossimi tre anni e che

vedrà una spesa complessiva di 150 mila euro. La stessa cifra sarà messa a disposizione per manifestazioni che possano valorizzare il commercio locale e l'attrattività rispetto visitatori e potenziali nuovi clienti.

Sempre per restare ai capitoli di spesa più significativi, 95 mila euro andranno al potenziamento delle aree mercatali e nella dotazione di defibrillatori proprio per gli spazi adibiti al commercio ambulante. Ulteriori 90 mila euro sono stati messi a disposizione per investimenti a favore dell'abbattimento delle barriere architettoniche; 75 mila euro, infine, andranno per l'acquisto di nuovo arredo urbano.

Da aggiungere che si prevedono anche spese a favore delle insegne (30 mila euro) e dei dehors (12 mila euro), oltre a un contributo per la formazione degli operatori commerciali su piattaforme digitali (8 mila euro).

il campo "Pastore", che non serve più come stadio, dal momento che c'è il "Paolo Rava"; per gli allenamenti, per i quali è ancora utilizzato, le soluzioni alternative si potrebbero trovare.

"Questa operazione - conclude Fontana - garantirebbe uno sviluppo enorme al mercato, un vero e proprio salto di qualità, trasformando Chivasso in un centro pregiato di prodotti ortofrutticoli, capace

di attrarre acquirenti da tutto il territorio. E, fatto anch'esso importantissimo, viabilità e parcheggi di viale Matteotti non sarebbero più congestionati come lo sono adesso".
annarita scalvenzo

Fontana sferza: 'Il rilancio della città passa per un'iniziativa politica'

CHIVASSO - Azione o declino? E' questa la domanda che l'associazione *Identità Comune*, presieduta da Carlo Fontana, ha posto agli amministratori locali inviando una lettera in cui esorta la classe politica a prendere decisioni per salvaguardare il territorio.

"E' fin troppo evidente la situazione critica di Chivasso dove i negozi chiudono e gli immobili sono in svendita a prezzi sempre più bassi - osserva -. Questo trend gravemente negativo non può essere invertito dal rifacimento di vie, incroci e marciapiedi, né da piccole manifestazioni ed eventi commerciali, né dall'insediamento di supermercati: serve un progetto di ampio respiro per far ripartire la città. Questo non può essere che lo sfruttamento della posizione strategica di Chivasso all'incrocio di strade e ferrovie, con la stazione di interscambio con l'alta velocità in grado di far diventare la città il nodo principale delle comunicazioni per Canavese, Monferrato ed ovest Vercellese sull'asse Torino-Milano. Questo è il volano indispensabile per far ripartire l'economia cittadina e arrestare il grave declino di Chivasso.



Come *Identità Comune* lo sosteniamo da 5 anni e da 5 anni attendiamo che l'amministrazione si mobiliti su questo progetto con energia, determinazione e costanza: il che significa investire qualche decina di migliaia di euro per far realizzare da una ditta specializzata uno studio di fattibilità, con cui cominciare il percorso politico e coinvolgere istituzioni e associazioni di categoria. L'Amministrazione cosa intende realmente fare: limitarsi a sperare che la stazione si faccia, lasciando la città al suo declino, o prendere l'iniziativa con un serio studio di fattibilità e il concreto avvio di un gruppo di lavoro tecnico e politico?".

Il 4 Novembre si celebra anche l'Indipendenza Polacca

CHIVASSO - In occasione della Festa delle Forze Armate e dell'Unità nazionale, sabato 4 novembre si terranno anche le celebrazioni per la Festa dell'Indipendenza Polacca, con la presenza in città dei rappresentanti della comunità polacca di Torino e del Console Generale di Polonia a Milano, Adrianna Siennicka.

Le celebrazioni inizieranno alle 8.15 a Castelrosso - programma curato dal Gruppo Alpini -, con la posa di corone al

cimitero, nel Parco della Rimembranza.

Le delegazioni delle autorità si sposteranno poi nel capoluogo, dove le celebrazioni saranno coordinate dall'Associazione Bersaglieri: alle 9 sarà officiata la Santa Messa in Duomo, seguita alle 9.45 dal corteo, con la posa delle corone, e la cerimonia dell'alzabandiera al Monumento ai Caduti di tutte le guerre, in piazza d'Armi; di seguito, posa delle corone a tutti i momenti commemorativi.

Le celebrazioni della Festa dell'Indipendenza Polacca si terranno, invece, alle 11 in piazza Generale Dalla Chiesa, con la posa delle corone alla lapide ai Caduti polacchi, seguita dagli interventi del Sindaco di Chivasso e del Console Generale di Polonia. Alle 11.45, al cimitero del capoluogo, il saluto portato dalle Autorità alla tomba dei soldati polacchi, e alle 12.15 la commemorazione al cimitero di frazione Mandria.

Gli ambientalisti: Comune ripensaci, non abbattere i tigli

CHIVASSO - Un appello per salvare i 17 tigli del vialetto che porta all'ingresso storico dell'Ospedale civico: è quello lanciato dai gruppi ambientalisti locali, che nei giorni scorsi hanno affisso un foglietto su ciascuno degli alberi che verrà abbattuto, chiedendo ai cittadini di spingere l'amministrazione comunale a ripensarci.

E' proprio necessario abbattere questi vecchi e grandi alberi?, si domandano gli ambientalisti. Secondo il progetto presentato dal Comune l'abbattimento e la sostituzione con altre piante e aree verdi costerà circa 55 mila euro: somma che, per gli ambientalisti, avrebbe potuto essere impiegata in modo diverso e migliore.

La decisione dell'ammini-



strazione segue le indicazioni contenute nella relazione del tecnico forestale-paesaggista incaricato, che evidenzia come alcuni esemplari lungo corso Galileo Ferraris siano pericolosi per la pubblica sicurezza. Gli ambientalisti replicano che tale relazione risale ai primi giorni di agosto: e

allora, se davvero esiste tutto questo problema legato alla sicurezza, come mai l'amministrazione non ha preso provvedimenti sino ad ora? Per di più di questo progetto pare non ci fosse traccia nel programma elettorale del sindaco Castello.

Per contro l'amministra-



zione, per bocca dell'assessore ai Lavori pubblici, Domenico Barengo, rimarca come dopo questi interventi la zona sarà più bella e sicura, risolvendo in parte il problema della scarsità dei parcheggi, e senza perdere - numericamente - neanche un albero, quanto a patrimonio di verde pubblico.

CHIVASSO - SINDACO MOLTO CONTRARIATO



Il cavalcavia? Abbiamo scherzato: resta chiuso

CHIVASSO – Apertura rimandata per il nuovo cavalcavia di frazione Torassi. Dopo la notizia che l'inaugurazione avrebbe dovuto avvenire nel pomeriggio di lunedì scorso, nella stessa mattinata di lunedì 30 è arrivata la rettifica del Comune: "In considerazione del perdurare dei lavori da parte di Rfi, per l'ultimazione del ponte per il collegamento tra la rotonda di corso Galileo Ferraris (Prealpina) con la viabilità a nord della ferrovia (via Rigazzi, rotonda via Mestra), il sindaco Claudio Castello ha richiesto un sopralluogo urgente per la verifica dello stato di fatto del cantiere".

Il sopralluogo si era svolto nella mattinata del 26 ottobre, alla presenza dei responsabili di Rfi e dei tecnici

comunalmente e Castello ha potuto constatare come vi fossero ancora evidenti segni di incompletezza del manufatto, presentando le proprie rimostranze ai funzionari di Rfi. "Esprimo il mio profondo disappunto per i tempi di esecuzione di questa opera - ha detto Castello, non nascondendo il malcontento -. Stiamo parlando di un ponte che avrebbe dovuto essere aperto al transito veicolare in questo mese di ottobre, mentre ora assistiamo impotenti ad un ulteriore ritardo nella consegna del manufatto, ritardo che diventa sempre più difficile da spiegare ai cittadini. Mi auguro che anche questo ulteriore impasse venga prontamente superato da Rfi e si possa a brevisimo aprire la nuova strada".

Incontro con Bettazzi e Montefiori



CHIVASSO – Un ospite speciale per il 14° Festival internazionale di letteratura "I luoghi delle parole", nell'ambito degli incontri organizzati in collaborazione con l'Unite. Lo scorso mercoledì, al Teatrino, monsignor Luigi Bettazzi, vescovo emerito della diocesi di Ivrea, ha partecipato alla presentazione del libro di Umberto Montefiori "Operaione Iblis, fuoco senza fumo", edito da Laterza.

Montefiori, maggiore dei Carabinieri, ha guidato la Compagnia di Chivasso quando era capitano, dall'agosto del 1980 al 1985. La presenza di monsignor Bettazzi, legato da amicizia a Montefiori, è stata l'occasione per ripercorrere le vicende che hanno caratterizzato in quegli anni la città. A dialogare con l'autore e monsignor Bettazzi è stata la giornalista e scrittrice Marina Rota.

Rondissone: come sarà l'impianto a biometano

RONDISSONE – Si terrà martedì 7, alle 21 al centro polivalente, l'assemblea pubblica convocata dal Sindaco Miriam De Ros per illustrare il progetto dell'impianto a biometano che potrebbe essere realizzato in paese. Per spiegarne il funzionamento intervengono tecnici e responsabili di Ferplant, la ditta proponente. Nel frattempo ha superato le 100 firme la petizione promossa dal Comitato No Biometano, che procede da un paio di settimane: molte le perplessità sollevate dagli ambientalisti, specie circa le garanzie sulla sicurezza in situazione di eventuale pericolo.

Le "madame Cannavacciuolo" di Torassi

CHIVASSO – In un tempo in cui gli chef sono osannati come stelle del cinema o rockstar, arriva dal Cpf Torassese una bella iniziativa: le signore depositarie dell'antica arte culinaria piemontese sveleranno segreti in grado di far gola anche ad Antonino Cannavacciuolo. Si chiama "Sapori di un tempo. Ricette piemontesi di una volta raccontate dalle donne di Torassi" il ciclo di tre serate che si terranno nella sede del Cpf, in via Maestra 31, nei venerdì 3, 10 e 17 novembre.

Nelle tre serate verranno proposte dalla viva voce di 12 donne della frazione, altrettante ricette piemontesi di un tempo. Ciascuna serata presenterà un diverso menù con

La Lilt premia un racconto del dottor Torchio



CHIVASSO – Importante risultato letterario per il dottor Gino Angelo Torchio (il primo a destra nella foto). Apprezzatissimo medico di famiglia e specialista in Pneumologia, oggi in pensione, Torchio fa parte dell'Associazione Medici Scrittori italiani (Amsi) e con il suo ultimo racconto "Wilma Bluder" si è aggiudicato il secondo posto nella categoria "Narrativa Medici" al prestigioso premio letterario nazionale "Flaminio Musa", medaglia d'argento del Presidente della Repubblica, promosso dalla sezione Lilt di Parma. La premiazione si è svolta sabato 28 ottobre, nella Biblioteca del Monastero di San Giovanni Evangelista, alla presenza del presidente nazionale Lilt, Francesco Schittulli, del presidente della Lilt di Parma, Enzo Molina, e del presidente Amsi, Patrizia Valpiani.



un antipasto, un primo, un secondo e un dolce della tradizione piemontese e canavesana. Al termine di ogni appuntamento si effettuerà una piccola degustazione dei piatti raccontati durante la serata. L'iniziativa, oltre a per-

mettere di riscoprire 12 piatti piemontesi, alcuni più noti, altri meno, è un modo per trasmettere un insieme di ricette tradizionali del territorio alle giovani generazioni. L'inizio delle serate è alle 21 e l'ingresso è gratuito.

NUOVO CDA DEL CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE CHIVASSESE

Ciss: Malara presidente

Al suo fianco i consiglieri Valesio e Cornero

CHIVASSO – L'assemblea dei Sindaci del Ciss, il Consorzio intercomunale per i servizi socio assistenziali, ha scelto con voto unanime, nella seduta di martedì 31 ottobre, il nuovo Consiglio di amministrazione, in carica per i prossimi tre anni. I sindaci del Ciss – che copre un territorio pari a quello di riferimento della vecchia Asl 7 -, si erano riuniti giovedì 26 per confrontarsi sulla rosa dei candidati.

Dieci le domande pervenute, ha spiegato il Presidente dell'assemblea, la rondissone Miriam De Ros, due quelle escluse: una perché non rispondente ai requisiti, una perché ritirata. Demetrio Malara – medico, ex consigliere a Crescentino, nella maggioranza che ha sostenuto l'allora sindaco Mariella Venegoni, indicato dal Comune di Chivasso che del Consorzio detiene il 33% delle quote – è il nuovo Presidente; al suo fianco i consiglieri Giuseppe Valesio, ex Sindaco di Verrua e che nella sua lunga carriera amministrativa ha sempre seguito da vicino le vicende del Ciss (indicato dai Comuni della zona collinare) e Gualtiero Cornero, già Consigliere nell'ultimo mandato (indicato dai Comuni del vercellese, Rondissone e centri limitrofi.

Ad assistere l'assemblea dei



L'ospedale di Chivasso dice addio al Day Surgery?

CHIVASSO – L'ospedale civico potrebbe perdere il Day Surgery, in favore di Cuornè: la notizia circola da giorni in città, e sta allarmando non poco medici e amministratori. Se fosse confermata, l'ospedale perderebbe un altro importante tassello. Il Day Surgery è la seduta operatoria in cui vengono eseguiti gli interventi che richiedono un solo giorno di permanenza in ospedale, come ernie, tonsille e alcuni interventi di tipo urologi-

co. Per chi arriva in particolare da centri della collina, come Verrua Savoia, sarebbe decisamente complicato recarsi a Cuornè. Va aggiunto che quando un paziente, dimesso dal Day Surgery, ha bisogno di cure post-intervento, si dovrebbe preferibilmente rivolgere all'ospedale dove l'intervento è stato eseguito: ma in questo caso un chivassese che fosse operato a Cuornè, per comodità di rivolgerebbe all'ospedale di Chivasso.

Sindaci nelle votazioni è stato il segretario consortile Anna Anobile, riconfermata nel suo incarico.

La De Ros, a nome di tutti i sindaci, ha augurato buon lavoro al

nuovo cda e ringraziato quello uscente – il Presidente Giuseppe D'Adorante e i Consiglieri Patrizio Vaccaro e Cornero – per avere lavorato con serietà e zelo.

appuntamenti

Una mostra dedicata a Primo Levi

CHIVASSO – Viene presentata oggi, giovedì 2, alle 18 in Sala Giunta, la mostra dedicata a Primo Levi che verrà inaugurata venerdì 10, alle 18, a Palazzo Einaudi. "I mondi di Primo Levi. Una strenua chiarezza" è il titolo della manifestazione, promossa da Uni3 e Assessorato alla Cultura; la mostra, nello specifico, è organizzata dalla Fondazione Primo Levi.

Ricordati a Torassi gli Alpini "passati avanti"



CHIVASSO – Domenica 29 ottobre il Gruppo Alpini di Chivasso, guidato da Piero Facciano, ha ricordato i propri defunti durante la Santa Messa officiata da don Giampiero Valerio in frazione Torassi. Alla funzione ha presenziato anche il sindaco Claudio Castello.

La rassegna "Immaginando" del Cai

CHIVASSO – Nuovo appuntamento della rassegna "Immaginando" organizzata dal Cai. Domani, venerdì 3, alle 21 nel Teatro dell'Oratorio "Carletti", incontro dal titolo "La montagna attraverso i miei occhi". L'ingresso è libero e gratuito.

Torrazza: il 4 Novembre (e le castagne... alpine)

TORRAZZA – In paese celebrazioni domenica 5, con ritrovo in piazza del Municipio alle 9.30, rinfresco offerto dall'Amministrazione comunale e cerimonia dell'alzabandiera alle 10.30 al Monumento ai Caduti. Alle 11 Santa Messa in chiesa parrocchiale, seguita dal corteo e dalla posa della corona di alloro al Monumento. Nel pomeriggio, poi, è in programma la castagnata del Gruppo Alpini torrazzese: dalle 14.30, davanti al portico del Municipio, distribuzione di caldaroste e vino.

Caldaroste con il Comitato Gemellaggi

RONDISSONE – Castagnata in piazza Gabriele D'Annunzio (piazza mercatale), domenica 5 dalle 14.30 alle 17.30. Ad organizzare l'evento è il Comitato Gemellaggi, con il patrocinio del Comune: un'occasione per ritrovarsi insieme a gustare le caldaroste, insieme ad altre specialità, con tanti giochi e premi per i più piccoli.

CALUSO - NEL FINE SETTIMANA

Tre giornate nel segno del ricordo

CALUSO - Un fine settimana di eventi legati tra loro dal filo rosso della memoria, quello in arrivo a Caluso. Si inizia domani, venerdì 3, alle 21 al Teatro dell'Oratorio Sant'Andrea, dove la compagnia *Lo Zodiaco* presenta "Non ti scordar di me. Una storia vera della Resistenza": si fa memoria della lotta partigiana, sulla base della *graphic novel* del giovane Corrado Bianchetti da cui la pièce è tratta. La direzione artistica è di Simona Quilico Salvetti, scenografie di Stefania Di Marco e Luca Barbieri.

Il giorno dopo, sabato 4, l'amministrazione comunale commemora i Caduti di tutte le guerre. Il ritrovo delle rappresentanze di gruppi, associazioni e semplici cittadini, con la Banda musicale del Comune di Caluso, è fissato per le 15 a Palazzo Comunale: da lì si partirà alla volta di Arè, quindi di Vallo e Rodallo, per l'omaggio ai Caduti delle tre frazioni. Alle 16,30 toccherà al parco della

rimembranza, al cimitero, e alle 17 al monumento di via San Clemente. Il pomeriggio si concluderà con la celebrazione eucaristica, in chiesa parrocchiale, in memoria dei Caduti e degli Alpini calusiesi "andati avanti".

L'ultimo evento è quello di domenica 5: l'associazione *Pozzo di Miele*, con la collaborazione del Comune e della Parrocchia, organizza la commemorazione di colleghe e colleghi degli stabilimenti *Honeywell*, *Bull* e *Compuprint* (i tre marchi che hanno caratterizzato, negli ultimi decenni prima della definitiva chiusura, la storica fabbrica di via Martiri d'Italia) defunti: in loro suffragio sarà celebrata la Santa Messa delle 11, in chiesa parrocchiale.

Al termine della funzione chi lo desidera potrà iscriversi o rinnovare la propria iscrizione all'associazione *Pozzo di Miele*; quindi, alle 13, il pranzo come occasione per ritrovarsi, condividere ricordi e programmare eventi futuri.

MONTANARO - IERI L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO FUNEBRE

Restaurata la tomba di Cena

L'opera realizzata dallo scultore Leonardo Bistolfi

MONTANARO - Nella tarda mattinata di ieri, mercoledì, è stato inaugurato il restauro del monumento funerario dello scrittore montanarese Giovanni Cena, deceduto cent'anni or sono. A quest'uomo di lettere, filantropo ed educatore è stato accomunato nel ricordo Giuseppe Frola, giurista e storico, anch'egli mancato nel 1917 e la cui cappella di famiglia è proprio a fianco della tomba di Cena.

Il monumento funerario, opera dello scultore Leonardo Bistolfi, rappresenta, oltre che un importante ricordo, anche un'opera di notevole interesse storico, artistico e simbolico: ne ha dettagliatamente trattato il professor Pierluigi Lenzi.

"Nel centenario della morte di Cena - ha detto il sindaco Giovanni Ponchia -, l'amministrazione comunale ha voluto riconoscere allo scrittore il merito per la propria opera di letterato e 'missionario dell'insegnamento scolastico'. Cena descriveva Montanaro come '... ultimo albergo del mio cuore taciturno...', evidenzian-



Montanaro: la Festa dell'Unità nazionale

MONTANARO - La Festa dell'Unità nazionale e delle Forze Armate viene celebrata in paese domenica 5, promossa dall'Amministrazione comunale e dal Gruppo Alpini "Lorenzo Ferrero". Ritrovo alle 9,30 alla sede delle Penne nere, in via Dante 7; alle 10 la partenza del corteo, con la partecipazione della Banda musicale montanarese, per l'alzabandiera al parco della rimembranza; Messa alle 10,30 in chiesa, in suffragio degli Alpini defunti e alle 11,30 l'omaggio alle diverse lapidi e monumenti ai Caduti presenti in paese (trasferimento in auto); al termine, al monumento del cimitero, la cerimonia commemorativa dei Caduti della Grande Guerra. Alle 18 l'ammainabandiera.

do uno stretto legame con la nostra cittadina".

I lavori sono stati condotti da Paola Galliano, Federica Barra (presente alla cerimonia), Romana Albini, Iacco Morlotti e diretti dall'architetto Valter Dassetto. All'evento sono intervenute anche la professoressa Simonetta Satragni, che ha presentato una lirica del Cena, e la maestra Maria Antonia Giarratana, che ha inquadrato il doppio centenario di Cena e Frola.

m.s.

Inaugurata a Vische la nuova casa di Arte e Musica

VISCHE - Grande profusione di creatività artistica a Vische: l'associazione *Arte e Musica* ha festeggiato in amicizia l'inaugurazione della nuova sede in via Marconi, nei locali comunali dell'ex ambulatorio medico. Per l'intera giornata i membri dell'associazione di artisti hanno accolto i visitatori, mostrando i loro manufatti in esposizione e intrattenendoli con intermezzi musicali; non è mancata l'occasione di ringraziare l'Amministrazione comunale per aver messo a disposizione la nuova sede, più idonea per l'organizzazione dei laboratori.

Arte e Musica è nata a Vische una decina di anni fa da un gruppo di amici che dividevano ognuno un interesse artistico: la musica, la scultura del legno, la modellatura della terracotta. Obiettivo: diffondere la cultura delle lavorazioni del legno e della terracotta e la conoscenza della musica. I soci hanno pensato di creare uno spazio in cui ciascuno potesse esprimere la propria creatività, sviluppare i propri interessi artistici e condividere queste conoscenze con altre persone.



L'amministrazione comunale, come prima sede, aveva offerto loro un ampio locale al terzo piano dello stabile che, a pianterreno, ospita la scuola dell'infanzia. *Arte e Musica* ha mosso i primi passi e, nel tempo, ogni artista si è dedicato con impegno e passione alla propria disciplina, migliorandosi nella conoscenza specifica e producendo manufatti sempre più elaborati. Nel locale attiguo alla prima sede è stato anche creato un "Museo della Musica", che si configura come una raccolta di archivio di spartiti musicali italiani originali dei tempi passati, soprattutto anni 1950-60.

I fondatori del sodalizio sono Claudio Cedrino, Walter

Demaria, Renato Fabro, Dario Germano, Giovanni Bertone, Giampiero Baro e Ambrogio Acotto. Cedrino è suonatore di piano ed è stato il primo presidente. Demaria è scultore di legno, originario di Caluso e ora residente a Candia, da sempre si è cimentato in pittura e scultura, con risultati lusinghieri, vantando nella sua carriera più di un migliaio di opere.

Fabro, residente a San Giusto, è vischese di adozione, dal momento che gestisce dal 2000 la locale ferramenta; autodidatta, si è dedicato alla tornitura del legno, frequentando corsi di perfezionamento. Germano, ex sindaco, da alcuni anni ha sviluppato la

passione per la lavorazione della terracotta, realizzando opere interessanti e originali.

Bertone è specializzato in sculture di carta; autodidatta, da circa 5 anni si dedica a questa nuova tecnica, che utilizza materiali poveri come la carta di giornali e riviste, arrotolata e incollata per creare gli oggetti più svariati. Baro, attuale presidente dell'associazione, è suonatore di chitarra elettrica; fin dagli anni '60 ha fatto parte di complessi musicali: i *Figli del Sole* (anni '60), gli *Amici della Notte* (anni '70-'80), *Quincinetto Folk*, *Los Amigos*, e ha svolto anche il ruolo di turnista, sostituendo in altre orchestre il chitarrista assente, mostrando sempre grande duttilità musicale. Acotto è l'altro musicista del gruppo, fisarmonicista: eclettico e fantasioso, ha studiato alla scuola del maestro Andrea e del vice-parroco di Vische don Actis, facendo parte di numerosi complessi quali i *Green Hearts*, il *Trio Arcangeli*, l'*Orchestra Primavera*, il *Duo Primavera* e, negli ultimi anni, il duo *Il Gatto e la Volpe* con Giampiero Baro.

t.b.



Chiude la ferramenta: addio a un altro pezzo di storia di Mazze

MAZZE - Martedì 31 ottobre è stato l'ultimo giorno in cui la ferramenta Sigismondi, nella centrale via Italia, di fronte alla piazza del Municipio, è stata aperta.

Dalla sera di martedì, dopo 39 ininterrotti anni, le serrande si sono abbassate per sempre. E' per davvero - non solo un modo di dire - un pezzo di storia che se ne va. Aperta nella primavera del 1978, da subito, per tutti, è stata la ferramenta della Rinuccia o del Meni, dal nome dei due coniugi proprietari, Domenico Sigismondi e Rina Mila.

Il loro negozio nell'arco di quattro decenni è passato indenne attraverso la profonda crisi economica che ha colpito il Canavese: questo perché chiunque entrasse trovava non solo competenza, ma anche quel qualcosa in più... come cercare di capire che uso avrebbe fatto il cliente di quel che voleva acquistare, indirizzandolo verso la scelta più opportuna sia dal punto di vista funzionale che economico. Questo ha pagato moltissimo, e in molti si sentono un po' orfani, non solo nel capoluogo, ma anche nelle tre frazioni del Comune, Tonengo in primis.

"Ci spiace, ci spiace molto - commenta la decisione in questo modo Rinuccia -: perché anche noi a tanti clienti siamo davvero affezionati, li abbiamo visti giovani, poi metter su casa, poi cercare di abbellire la casa... Purtroppo l'età è avanzata anche per noi... e prima o poi ci toccava andare in pensione!".

"Però - gli fa eco il Meni - nel rammarico di dover lasciare siamo contenti di aver trovato una risposta da parte dei nostri concittadini superiore a qualsiasi aspettativa. Abbiamo 'fatto fuori' tutto quello che ci rimaneva, pensa che in questi ultimi giorni in tanti vengono a fare un giro per salutarci, danno uno sguardo a quello che è rimasto e comprano qualcosa anche se non di prima necessità. E' per davvero una bella soddisfazione, dopo tutti questi anni".

Eh sì, è una bella storia di paese, che si chiude con un sorriso. In ogni caso Mazzè da oggi sarà più povero, un altro presidio sul territorio scompare, favorendo sempre più la desertificazione dei piccoli centri. Le vendite on-line sentitamente ringraziano.

beppe mila

appartamenti

"Quattorisate", cambio di programma

VISCHE - Diversamente da quanto previsto, sabato 4 non andrà in scena, per la rassegna "Quattorisate", la commedia "Caro, ho un'idea" della compagnia *Snoopy* di Forno Canavese: la serata è stata annullata e sarà sostituita, il 2 dicembre, da uno spettacolo del gruppo comico-musicale *Trelilu*.

Il pranzo dell'associazione Laghetto Gogliasso

MONTALENGHE - Il nuovo direttivo dell'associazione *Laghetto Gogliasso* organizza per domenica 12 novembre il pranzo sociale, dalle 12.30 in sede: l'iniziativa, aperta a soci, amici, simpatizzanti, dev'essere prenotata entro giovedì 9 (347/23.38.294), la quota è di 18 euro.

Corso di geromotricità per tutti

MONTALENGHE - Il corso di geromotricità (ginnastica dolce per tutte le età) tenuto da Laura Orondi, inizierà lunedì 6 alle 16,30 nella palestra comunale. Due incontri a settimana, il lunedì e il giovedì dalle 16,30 alle 17,30. Necessari asciugamani e abbigliamento comodo. Il costo, per ogni seduta, è di 5 euro a persona. Gli interessati devono presentarsi in palestra, dall'ingresso di corso Meinardi 46, prima dell'inizio delle lezioni.

Incontri dell'Unitre di Caluso

CALUSO - L'Unitre calusiese propone lunedì 6, alle 16 al Chiostro di piazza Mazzini, una lezione di cucina, dedicata al pesce, a cura di Nadia Cavallari.

S. BENIGNO - FESTA SACRA E PROFANA PER CELEBRARLI

Stendardi per i 4 borghi, cuore pulsante del paese

SAN BENIGNO - Lo abbiamo ribadito più volte: i borghi sono una realtà determinante per la vita aggregativa di San Benigno. E allora sabato 28 ottobre, su iniziativa dei medesimi (in particolare, va dato atto, a San Nicolao) e dell'abate don Gaetano Finetto, è nata - per così dire spontaneamente - una giornata che certamente si trasformerà in tradizione. Per la parte religiosa, nel corso della Messa delle 18 sono stati benedetti i quattro stendardi.

Per la parte laica, è seguita una grande cena corale, con oltre 150 partecipanti e menù curato dai ragazzi del *Cnos-Fap* salesiano. Gli animatori hanno intrattenuto i bambini, mentre omaggi sono stati offerti alle signore, e si è persino conclusa una specie di gara



di barzellette... questa volta vinta da San Sebastiano.

Per questo scritto, il rione *Là Drint* ci ha fornito la foto e San Grato le parole: e così tutti hanno fatto la

loro parte e felici sono pronti ad avviare l'iniziativa dei presepi, che saranno inaugurati il 9 dicembre alle 15 nelle quattro cappelle.

m.n.

Cena al buio: un'esperienza coinvolgente il 4 a Mastri

BOSCONERO - La Delegazione zonale del Canavese di *Apri onlus*, con la partecipazione di alcuni camerieri non vedenti, organizza una "cena al buio" alla Trattoria "*Leon d'Oro*" in via Argentera 12 in frazione Mastri. L'originale iniziativa, che consente a chi vede di immedesimarsi per qualche ora nella situazione della cecità, si svolgerà sabato 4 a partire dalle 20. Il locale viene completamente oscurato, i partecipanti sono accompagnati ai tavoli e serviti da camerieri non vedenti. Quota di partecipazione 30 euro, prenotazioni 360/77.19.93.

"Si tratta di un tipo di iniziativa che raccoglie generalmente molto interesse - commenta Marco Bonghi, presidente dell'associazione di retinopatici e ipovedenti -. Ovunque l'abbiamo proposta si è riscontrata un'alta partecipazione di pubblico e molti commensali si sono poi avvicinati al sodalizio da volontari. L'esperienza del buio può forse spaventare in un primo momento, ma poi, superato il disagio iniziale, si rivela molto coinvolgente e fonte di riflessione".

Ecco dunque un modo originale per mettere alla prova i propri sensi alternativi alla vista, che la cosiddetta "civiltà dell'immagine" ha eletto a principale prospettiva di giudizio nei confronti di chi ci vive attorno. In questo caso a primeggiare saranno udito, tatto, olfatto e, soprattutto il gusto: una dimensione alternativa dell'essere che vale la pena, almeno una volta, di sperimentare.

● SAN BENIGNO FLASH

I SANTI DELLA PIOGGIA



SAN BENIGNO - E' pur vero che non bisogna scherzare con i santi, ma stavolta il loro coinvolgimento diventa improrogabile. Quelli della foto sono i Santi Clemente e Massimina, si trovano nello scurolo di Fruttuaria e sono i "santi della pioggia". Ci spieghiamo. Le reliquie di questi santi furono portate dal Cardinale delle Lanze dai coemeteria romani quando il prelo decise di istituire la sua diocesi a Fruttuaria. Secondo la tradizione erano taumaturgici, e in particolare per i due summenzionati valeva il proverbio (traduciamo in italiano): "Quando sono mossi, piove". Mossi significa trasportati "sopra". Ora è evidente che in questi giorni di siccità estrema tornerebbero ben utili... ma il guaio è che funzionano fin troppo. Negli ultimi 25 anni li abbiamo "mossi" cinque volte e abbiamo avuto cinque alluvioni. Andarci coi piedi di piombo è d'obbligo.

marco notario



Bel viaggio dei Pensionati in Romania, terra di arte e di fede

SAN BENIGNO - Foto di gruppo dei Pensionati, che hanno effettuato la loro gita in Romania dal 17 al 24 ottobre. Una esperienza interessante, innanzitutto per la bellezza dei luoghi e soprattutto dei monasteri. Qui sono al Monastero Moldovita, con gli splendidi dipinti del 1537, assieme

alla badessa Tatiana e alla competente e cortese guida italiana. Poi l'altra sorpresa è venuta dalla visita sul territorio, sia rurale sia cittadino, che ha sfatato i nostri luoghi comuni, presentando ordine, correttezza e soprattutto una ripresa economica netta e decisa.

m.n.

STUDI E RICERCHE SULL'ABBZIA SAMBENIGNESE RIVELANO NUOVI SCENARI

La grandezza di Fruttuaria

VOLPIANO - Procedendo in una encomiabile tradizione, l'associazione volpianese *Terra di Guglielmo* provvede ogni anno a premiare una tesi con tema relativo al territorio: momento importante, perché dà spazio a notevoli lavori realizzati da giovani.

Quest'anno il riconoscimento (e una borsa studio) è andato ad Alberto Sanna, di Caluso, per la sua tesi dal titolo "*Condizione fondiaria e diritti signorili dell'Abbazia di Fruttuaria fino alla metà del duecento*". Si tratta di una tesi di Laurea magistrale sostenuta presso l'Università di Torino, alla Scuola di Scienze Umanistiche. Relatore il professor Luigi Provero, anche se il docente che ha indirizzato lo studente è stato il professor Giuseppe Sergi, che ha lasciato di recente l'Università.

Proprio Sergi, docente emerito e nome di prim'ordi-



ne negli studi di medievistica (ha ricevuto quest'anno dall'Accademia dei Licei il prestigioso premio "*Luigi Tartufari*" per la Storia), è stato presente alla serata del 20 ottobre a Palazzo Oliveri e ha ulteriormente commentato e elogiato il lavoro di Sanna.

L'autore ha anzitutto condotto una poderosa ricerca su tutte le dipendenze fruttuariensi, mettendo finalmente un punto fermo su un elenco sempre più intrigante, soprattutto ha definito il valore dell'espansione di Fruttuaria con

i suoi limiti e le sue glorie. Un limite di Fruttuaria, paradossalmente, è venuto dallo stesso fondatore, Guglielmo, la cui figura ha spesso adombrato la creatura da lui generata. Un altro limite è stata la quasi marginalità dell'abbazia negli studi condotti sul Canavese. Questo forse, altrettanto paradossalmente, perché la grandezza di Fruttuaria si è espansa molto al di là dal Canavese: nel cuneese, nell'astigiano, in Valle d'Aosta, in Lomellina, in Canton Ticino, in Liguria, in Lombardia, in Emilia, in

Veneto e persino in Corsica, Maconnese e Istria.

Ovviamente gli interventi del professor Sergi hanno provveduto a dare ulteriore rilevanza ai concetti medievali di distinzione tra disponibilità patrimoniali e diritti di potere, tra prestigio a livello europeo (si pensi alle *Consuetudines*) e la capacità di incidere sugli abitanti del luogo effettivamente più basso, tra la iniziale laicità monastica della fondazione e la cura delle anime solo successiva. Il tutto ha portato a una indipendenza territoriale quale signoria ecclesiastica e a una indipendenza religiosa che riconosceva quale suo unico capo e vescovo il Papa.

Insomma, tante nuove interpretazioni per una Fruttuaria che si sta sempre più riscoprendo, anche grazie a lavori come quello di Alberto Sanna.

marco notario

► in breve

La commemorazione del IV Novembre

BASSO CANAVESE - Domani, venerdì 3 novembre, il Comune di San Giusto ricorda l'anniversario del IV Novembre: il ritrovo è alle 10.30 al Palazzo comunale per il rinfresco offerto ai presenti, alle 10.45 la deposizione della corona d'alloro ai piedi del vicino monumento ai caduti e il riconoscente momento di commemorazione, con partecipazione di associazioni e alunni delle scuole. A San Benigno le celebrazioni si terranno domenica 5 e avranno questo programma: ritrovo in piazza Italia alle 9, corteo alle 9,15, commemorazione e intervento del sindaco, S. Messa di suffragio per i caduti alle 10.30 in abbazia.

In gita a Cavour con il Centro "Enrico Tino"

SAN GIUSTO - Il Centro anziani "Enrico Tino" organizza per sabato 11 novembre una gita a Cavour in occasione della manifestazione *Tuttomele* con un pullman per 32 persone. Il costo è di 30 euro, comprensivo di pranzo e trasporto; prenotazioni alla sede dell'associazione, aperta dal martedì alla domenica dalle 14 alle 17.30, o telefonando al 340-59.38.605.

I cioccolatini contro il cancro dell'Airc

SAN GIUSTO - Sabato 4 novembre, al Consorzio *Vipt* di viale XXV Luglio 46, sono disponibili i cioccolatini della ricerca contro il cancro dell'Airc (www.airc.it), fino ad esaurimento delle scorte disponibili.

La fagiolata del Gruppo Alpini

SAN GIUSTO - Il Gruppo Alpini organizza, sabato 4 novembre dalle 20 al salone "*Gioannin*", la tradizionale fagiolata. La quota è di 20 euro, le adesioni si possono effettuare entro domani alla Tabaccheria di Antonella o al Consorzio *Vipt* (Marilena), versando l'intera quota.

Cena annuale dei coscritti del 1966

SAN GIUSTO - Sono aperte le prenotazioni (entro giovedì 9 novembre, telefonare al 347-18.35.900) per l'annuale cena dei coscritti del 1966, che quest'anno si terrà venerdì 17 novembre al restaurant *Vintage* di Scarmagno, con ritrovo alle 20.30 sulla piazza del peso di San Giusto. La quota è di 32 euro.

San Giusto, festa d'inizio catechismo

SAN GIUSTO - Domenica 5 novembre si svolge la festa d'inizio catechismo, con la partecipazione dei ragazzi alle Messa delle 11.15 e la castagnata alle 15 all'oratorio parrocchiale. L'inizio, per scuole medie e over 14 è previsto per venerdì 10 novembre dalle 14.30 alle 15.30, per le elementari sabato 11 dalle 10 alle 12.

Rivarolo, domani le celebrazioni per il IV Novembre: protagonisti i ragazzi

RIVAROLO - Le celebrazioni per la giornata dell'Unità nazionale e la festa delle Forze Armate è anticipata a domani, venerdì 3, con ritrovo alle 10 a Palazzo Lomellini per l'alzabandiera, quindi la deposizione di una corona d'alloro ai caduti, il saluto del sindaco Alberto Rostano e l'intervento del suo omologo del Consiglio comunale dei ragazzi, Francesca Noto, a precedere quelli dei ragazzi delle quinte dell'Istituto comprensivo "Guido Gozzano" (*Riflessione sulle parole di guerra e di vita*), di quelli dell'Istituto "Santissima Annunziata" (*Ho compiuto 18 anni in trincea*) e di quelli dell'Istituto di istruzione superiore "Aldo

Moro" (*Voci di giovani sulla guerra. Generazioni di ieri e di oggi*). Partecipano le classi 2° e 3° a indirizzo musicale dell'Istituto comprensivo e la Filarmonica Rivarolese.

Da segnalare che da oggi, giovedì 2, al 30 novembre, alla biblioteca "Domenico Besso Marcheis" al primo piano (aperta dal martedì al sabato dalle 15 alle 18), sono consultabili: l'elenco di deceduti e decorati di Rivarolo della Grande Guerra, elaborato nel 2008 dal gruppo locale della Associazione Nazionale Alpini; i caduti della guerra 1915-1918 nelle lapidi rivarolesi; fogli matricolari dei "ragazzi del 1899 e del 1900" di Rivarolo.

DONATA DALLA DITTA SATA ALLA SEDE DI VALPERGA

Isola-robot al Ciac

Per una didattica sempre all'avanguardia

VALPERGA - E' stata inaugurata due settimane fa, presso la storica sede di Valperga del Ciac intitolata a Piero Cinotto, una nuova "isola robot" donata dalla ditta canavesana Sata. Si tratta di una struttura all'avanguardia, sulla quale gli allievi del Centro di Formazione potranno esercitarsi concretamente, nel segno di una didattica sempre più orientata ad una specializzazione professionale di alto livello. E' proprio questo, d'altra parte, che cercano le ancora numerose aziende meccaniche e siderurgiche dell'Alto Canavese, che spesso lamentano di non riuscire a trovare addetti sufficientemente qualificati e preparati a coprire i ruoli professionali di cui hanno bisogno.

"Il C.I.A.C. opera, attraverso le sue diverse sedi dislocate su tutto il territorio canavesano, proponendo modelli di formazione che puntano non solo sulla competenza ma anche sulla capacità di sperimentare innovando - commenta il direttore generale del



Ciac Pier Mario Viano -> il Ghiglieno di Ivrea, le strutture di Ciriè, Valperga e Rivarolo rappresentano il punto di riferimento sulla formazione di territorio. Stiamo affrontando sfide importanti, anche rischiose, ma fortemente indirizzate al futuro industriale del nostro territorio. Il capitale umano è un bene collettivo di importanza strategica su cui investire, ma il mercato globale oggi richiede velocità, competenza altamente specializzata e costante aggiornamento. Per questo abbiamo pensato di affiancare alle innumerevoli

opportunità formative, che da sempre ci contraddistinguono, un modello di formazione il più vicino possibile alla realtà industriale delle tante eccellenze imprenditoriali che caratterizzano il nostro territorio. L'innovazione della nostra offerta formativa parte proprio dalla didattica a cui associamo attrezzature e strumenti altamente tecnologici, come è il caso della nuova isola robot di Valperga, con l'obiettivo di preparare professionisti competenti e specializzati, pronti per passare dall'impresa simulata a quella vera".

CASTELLAMONTE, RIVAROLO, OZEGNA, CUORGNE', PONT

Dal Lions Alto Canavese contributi a cinque bande



CASTELLAMONTE - Fra i destinatari dei "service" messi in cantiere dai Lions Club per l'anno associativo 2017-2018 sono state inserite anche le Filarmoniche attive sul territorio, definite "enti meritori in quanto continuatori di tradizioni storiche ed essenziali per diffondere la cultura musicale soprattutto ai giovani che intraprendono lo studio della musica ed imparano a suonare uno strumento musicale". Cinque di queste sono state coinvolte in un progetto destinato allo sviluppo delle attività musicali, rivolto ai più giovani, per il quale il Club Alto Canavese ha stanziato la somma complessiva di 5 mila euro.

Il club, individuate le cinque Filarmoniche, ha invitato i dirigenti a partecipare al meeting sociale che si è tenuto martedì 24 ottobre nella sede del club. Durante la serata sono state presentate ai soci Lions le Filarmoniche e i loro presidenti, e due fra gli allievi più giovani sono stati invitati a dar prova del loro livello di apprendimento: il tredicenne Samuele Gana,

giovane componente della Filarmonica di Castellamonte si è cimentato con le tastiere, mentre la quattordicenne Letizia Vicario della Filarmonica Rivarolese si è esibita al sax. Le esecuzioni sono state accolte da un caloroso applauso, che ha riconosciuto la bravura dei ragazzi.

Con i ringraziamenti a nome di tutti i Lions, Michele Nastro ha donato ai ragazzi alcune delle recenti pubblicazioni del club da lui presieduto e ha quindi consegnato una borsa di studio a ciascuno dei sodalizi individuati: la Filarmonica di Castellamonte "Scuola di musica Francesco Romana" presieduta da Giacomo Spiller; la Filarmonica Rivarolese, presieduta da Luis Piscitello; la Banda musicale "Succa Renzo" di Ozegna: presieduta da Rossano Nastro; la Filarmonica "Aldo Cortese" di Pont Canavese, presieduta da Daniele Cortese; l'Accademia Filarmonica dei Concori di Cuorgnè, presieduta da Anna Carla Grampioggia.

A fine serata i Presidenti delle Associazioni musicali

hanno ringraziato il Lions Club Alto Canavese per il concreto sostegno ricevuto, destinato allo sviluppo dei progetti attivati a favore dei più giovani, ai quali verranno destinati questi fondi. I dirigenti hanno anche accolto l'invito a riservare, all'interno di una delle proprie manifestazioni musicali, uno spazio al Lions Club Alto Canavese destinato a promuovere le iniziative della Lions Club International Foundation (Lcif), che ha per obiettivo la raccolta fondi nel mondo intero e la sensibilizzazione verso i temi individuati, fra i quali quest'anno vi sono la lotta al cancro infantile e al diabete.

In chiusura di serata il Presidente Nastro ha estratto dal "cilindro" una gradita sorpresa: un cappello. Un esemplare dello storico copricapo della banda castellamontese che è stato donato a Giacomo Spiller, che oltre ad essere il presidente della Filarmonica di Castellamonte è anche socio Lions, delegato ai service delle Filarmoniche e della Lcif.

appuntamenti

"Ricordo del card. Furno": un libro e un incontro

AGLIE' - Sabato 4 novembre al salone pluriuso "Alladium" di strada per Bairo 2, alle 20,30, diocesi di Ivrea e parrocchia di Agliè, con il patrocinio del Comune, presentano il libro "Ricordo del cardinale Carlo Furno. Una vita al servizio di sette papi": ne parlano gli autori Dino Elia e Piermassimo Zucco, relazione il vescovo emerito di Pinerolo Pier Giorgio Debernardi; partecipano il cardinale Tarcisio Bertone e il vescovo di Ivrea Edoardo Cerrato. Modera l'incontro Marco Bardesono.



I ritratti sabaudi di Dino Ramella

RIVAROLO - I Caffè letterari autunnali al Caos in via Bonaudi 40/b si concluderanno giovedì 9, alle 20,45, con un incontro dedicato alla storia della famiglia Savoia condotto da Dino Ramella, autore dei libri "Ritratti Sabaudi. Vizi e virtù di casa Savoia" e "Amori e selvaggina: diario segreto di Vittorio Emanuele II". Presentano Marta Tamburini e Giovanni Cortese. Ingresso gratuito su prenotazione (333/15.07.472).

"Le battaglie", personale di Miro Gianola

CASTELLAMONTE - Fino al 19 novembre, a Palazzo Botton in piazza Marconi 1, è possibile ammirare la mostra personale di Miro Gianola "Le battaglie", a cura di Giuseppe Bertero, testo critico di Salvatore La Vecchia. Apertura il venerdì dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19.

"MuseiAmo", le visite guidate arrivano ad Agliè

AGLIE' - Nell'ambito del ciclo di visite guidate teatrali "MuseiAmo", ideato e curato da Davide Motto e Vincenzo Valenti, sabato 4 alle 15,30 è in programma la visita al Castello Ducale, con ritrovo in piazza Castello. Ingresso 5 euro, 4 per i possessori della carta Torino Musei. Prenotazioni 0125/61.81.31.

Risate in piemontese a Rivara

RIVARA - Al Teatro di via B. Grassa 2, sabato 4 alle 21,30, la compagnia Terzo Turno da Des a Ses presenta "A son peui mach canson", recital sulle note di Gipo Farassino. Biglietti 13 euro, 10 ridotti; prenotazioni 371/14.20.624.

Concorso dei presepi, aperte le iscrizioni

CUCEGLIO - Sono aperte le iscrizioni (tutte le info su www.ipresepiantijsuch.it) per gli espositori che vorranno partecipare alla dodicesima edizione de "I presepi ant ij such", l'ormai celebre rassegna di presepi realizzati nei ceppi d'albero promossa dall'associazione benefica Vedremo. L'esposizione s'inaugurerà domenica 17 dicembre e si terrà, come sempre, nel salone dell'Oratorio.

Domenica a Cuceglio la "Sveglia" della Banda

CUCEGLIO - Tronca domenica 5 novembre a Cuceglio il tradizionale rituale della "Sveglia", che la Banda Musicale darà sfilando per il paese alle 5 del mattino suonando un motivo portato in Canavese da reduci cucegliesi della Grande Guerra. Sarà il prologo ai festeggiamenti per il IV Novembre, che si terranno a partire dalle 10 con la sfilata della Banda e della Autorità Civili e Militari per le vie del paese, prima della Messa delle 10.30 al santuario della Beata Vergine Addolorata. Seguirà la commemorazione dei caduti al Parco della Rimembranza, con la partecipazione della Scuola primaria.

Spettacolo teatrale domani ad Agliè

AGLIE' - Venerdì 3 novembre il Salone polivalente Alladium ospiterà una duplice rappresentazione (alle 10 per le scuole, alle 21 per tutta la popolazione) dello spettacolo teatrale "Fools" di Neil Simon, per la regia di Ettore Ialli e la direzione artistica di Nadia Cervellera. Ad esibirsi saranno gli studenti del Liceo Artistico "Renato Cottini" di Torino, di cui è preside l'alladiese Antonio Balestra. Ingresso gratuito.

"Mercatino d'Autunno" domenica a Bairo

BAIRO - Domenica 5 novembre il centro storico di Bairo ospita il "Mercatino d'Autunno": dal mattino, esposizione di manufatti artigiani e prodotti gastronomici; dalle 14 distribuzione di castagne, vin brulé e dolci (incluso il locale "Zabaglione") a cura della Pro loco; e poi ancora esposizione di creazioni in Lego presso il teatro Santa Marta, battesino del Pony con prove gratuite per bambini (a cura del maneggio "Rolanda Quarter Horse"), sfilata di moda in piazza del Municipio (dalle 16).

VALLE ORCO - E' stata davvero una settimana infernale quella che ha appena vissuto l'intera bassa valle dell'Orco: alzandosi dai dintorni di Ribordone, Locana e Sparone il fumo dei vasti incendi boschivi, che da numerosi giorni divampano dal fondovalle fin sulle creste delle montagne, ha infatti invaso a più riprese i paesi e le borgate adagiati lungo la strada provinciale del Gran Paradiso, coprendo a momenti con la sua nube acre anche Pont Canavese e spingendosi fino a Cuorgnè, Valperga e addirittura fino a Castellamonte e Rivarolo.

Nonostante lo schieramento imponente di forze da terra (dai Vigili del Fuoco ai Volontari Antincendi Boschivi) ed il successivo appoggio dei mezzi aerei, l'incendio - sviluppatosi in sordina fin dalla domenica precedente sulle alture sopra Ribordone - sotto la spinta del vento ha raggiunto e valicato la cresta che separa il vallone dove sorge il santuario di Prascundù dal solco principale della valle dell'Orco, diventando così difficilissimo da controllare nel suo espandersi.

Parliamo infatti di un territorio di mille metri di dislivello ripidissimo e quasi totalmente privo di strade di accesso: boschi e pietraie dove decenni di abbandono hanno creato uno spesso strato di sottobosco di foglie e legno secco, con arbusti e sterpaglie resi estremamente infiammabili da una siccità pressoché totale che perdura ormai da due mesi.

In queste condizioni, l'intervento da terra ha dovuto principalmente e per forza di cose limitarsi a controllare e spegnere le fiamme quando queste, scendendo verso il fondovalle, andavano a lambire da vicino le tante borgate disseminate tra Sparone e Locana e gli stessi capoluoghi due paesi della valle Orco.

E' così iniziato l'incubo di fuoco per i valligiani, con Locana e Sparone, ma a tratti anche la pur più lontana Pont, avvolti da una densa nube di fumo e cenere, intervallata da momenti in cui soffiava forte il foehn che, se da un lato ripuliva l'aria, dall'altro tornava ad alimentare gli incendi: tanto che venerdì scorso il fronte delle fiamme si estendeva per chilometri e chilometri, da Montepiano di Locana fino a Calsazio di Sparone.

Nella giornata di domenica proprio a Sparone è salito anche il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, per incontrare i sindaci della valle ed i vari coordinatori dei corpi impegnati a contenere le fiamme e per assicurare l'impegno di tutte le risorse necessarie a fronteggiare un'emergenza che, purtroppo, coinvolge gran parte delle valli piemontesi, dalla vicina Valchiusella fino alla Valle di Susa e alla cuneese Valle Stura.

Intanto la speranza che arrivi finalmente la tanto attesa pioggia a spegnere le fiamme e dare sollievo ad una

MINACCIATE LE CASE, PESANTISSIMI I DANNI: PIROMANI, ABBANDONO E SICCA' LE CAUSE

Valli soffocate da fuoco e fumo

Brucia da 10 giorni la montagna sopra Locana, Ribordone e Sparone



Elicottero in azione a Sparone e fiamme minacciose su Locana (foto Pasqualone); sopra (foto da Facebook), quel che resta del sottobosco

“15 anni per recuperare quei boschi”

TORINO - Oltre ai non indifferenti costi diretti per il contenimento e lo spegnimento degli incendi, una volta superata l'emergenza ci vorranno almeno 15 anni per ricostruire i boschi andati a fuoco con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo. E' quanto stima Coldiretti in riferimento agli incendi che hanno colpito il Piemonte, in particolare le province di Torino e Cuneo.

“Ad alimentare tali incendi sono stati diversi fattori tra cui sicuramente il vento e la siccità, ma anche l'incuria e l'abbandono dei boschi divenuti così facile preda dei piromani - commenta Gabriele Calliari, presidente di Federforeste -. Il fuoco divampa tra la vegetazione secca con pesanti effetti dal punto di vista ambientale dovuti alla perdita di biodiversità. Siamo di fronte all'inarrestabile avanzata della foresta che senza alcun controllo si è impossessata dei terreni incolti e domina ormai più di 1/3 della superficie nazionale. Il patrimonio boschivo-forestale andrebbe, invece, valorizzato come risorsa economica capace di produrre valore aggiunto e bisognerebbe attivare azioni preventive che in Italia, purtroppo, mancano”.

“E' indispensabile prevenire tali fenomeni per difendere i nostri boschi, polmoni verdi del Paese e non arrivare a situazioni d'emergenza, come questa - sottolinea la presidente di Coldiretti Piemonte, Delia Revelli -. Le nostre imprese sono fondamentali per presidiare il territorio e stanno svolgendo una importante attività collaborando con i soccorritori, mettendo a disposizione i loro mezzi ed autobotti al fine di aiutare i volontari, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine impegnate nelle operazioni di spegnimento. Al momento non è ancora possibile quantificare complessivamente i danni, ma sarà opportuno che le Istituzioni e gli Enti preposti prevedano misure per sostenere l'agricoltura di montagna su cui sicuramente tali incendi graveranno”.



terra sempre più riarata al momento in cui scriviamo continua a rimanere una chimera. Al di là del prolungato periodo di siccità, ci si chiede se una maggiore e migliore prevenzione avrebbe potuto evitare, o comunque limitare, quanto sta accadendo.

Purtroppo, che l'abbandono del territorio valligiano ad un inselvaticamento totale - con boschi impenetrabili, tanti sentieri ormai impercettibili e con i vasti prati che fino a pochi decenni fa contornavano le borgate oggi inghiottiti dalla boscaglia - costituissero un campanello dall'allarme purtroppo spesso ignorato o comunque sottovalutato è cosa nota. E troppo poco finora è stato fatto per porre freno ad una deriva ambientale e paesaggistica che in mezzo secolo ha completamente cambiato il volto delle montagne valligiane.

C'è anche chi si domanda

Grave moria di animali selvatici: decretata la sospensione della caccia

PONT - Tra gli effetti collaterali del vasto incendio che da dieci giorni tormenta le montagne dell'alta Valle ordo, ci sono anche gli effetti nefasti sulla fauna selvatica. Animali di piccola e grande taglia cercano scampo dalle fiamme scendendo a valle, spesso senza fortuna: nei giorni scorsi sono stati segnalati almeno tre investimenti di daini e caprioli da parte di auto in transito sulle strade locali; inoltre, una volta giunta a quote più basse, le bestie in fuga rischiano di finire facile preda dei cacciatori. Per questo lunedì scorso il sindaco di Pont Paolo Coppo ha emesso una specifica ordinanza stabilendo “il divieto temporaneo di caccia su tutto il territorio del Comune, attualmente non interessato dal fuoco ma sul quale possono trovare rifugio gli animali in fuga, stante la vastità dell'incendio che interessa il territorio confinante”. Mentre si pensava che l'esempio potesse essere presto seguito da altri sindaci della zona, nella giornata di martedì 31 è arrivata anche la delibera della Giunta Regionale del Piemonte che - a partire da venerdì 3 (quando sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione) e sino al 30 novembre - sospende la caccia in tutti i comparti alpini colpiti da incendi: si tratta dei distretti venatori contrassegnati dai codici TO1 (Valli Pellice, Chisone e Germanasca), TO3 (Bassa Valsusa e Val Sangone), TO5 (valle Orco, Soana e Chiusella), CN2 (Valle Varaita) CN4 (Valle Stura).

se i fondi per la tutela e manutenzione del territorio non dovrebbero essere prioritariamente spesi per realizzare linee tagliafuoco almeno sulle creste delle montagne anziché, ad esempio, passerelle sui ponti dei capoluoghi di fondovalle.

Ma, intanto, i boschi bruciano. E se le abitazioni vicine

no alle strade sono comunque rimaste indenni dal fuoco, peggior destino è sicuramente toccato invece alle case che ancora rimangono in piedi nei tanti villaggi perduti tra le pieghe delle montagne tra l'Orco e la Soana.

Già qualche decennio fa Francesco Fedele e Marco Cima avevano efficacemente

definito in un loro scritto queste borgate abbandonate come delle vere e proprie “Pompei alpine”: adesso, con il fuoco e la cenere che le hanno avvolte nel loro abbraccio mortale, questo parallelismo storico appare drammaticamente ancora più calzante.

marino pasqualone

in breve

Ronco: Vietati lo spreco d'acqua e i fuochi

RONCO - Visto il periodo di prolungata assenza di piogge, il sindaco di Ronco Damilo Crosasso ha emesso venerdì scorso un'ordinanza che stabilisce “sino a conclusione dell'attuale periodo siccitoso, il divieto assoluto ... di consumo di acqua potabile per l'irrigazione di giardini e prati, annaffiamento/lavaggio di corti e piazzali, lavaggio di autovetture e qualsiasi altro uso diverso dal consumo umano”. Vietato anche accendere fuochi per bruciare stoppie o quant'altro.

Il IV Novembre a Locana

LOCANA - La celebrazione ufficiale del IV Novembre, Festa dell'Unità d'Italia e Giornata delle Forze Armate, sarà celebrata domenica 5 a Locana con il ritrovo di Autorità e Associazioni combattentistiche alle 9.45 in piazza del Municipio, da dove partirà un corteo coi ragazzi delle scuole e l'accompagnamento della Filarmonica Sparonese alla volta della chiesa parrocchiale; qui alle 10 sarà celebrata la S. Messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre; quindi, al

monumento ai caduti, i discorsi ufficiali e la commemorazione del centenario della scomparsa del Capitano Oreste Bugni. Al termine, il rinfresco offerto dal Gruppo Alpini.

Noasca, una domenica ricca di eventi

NOASCA - Domenica 5 novembre si conclude il “Gran Premio Gran Paradiso”, con la sesta edizione della corsa Royal Vertical, che da Noasca conduce alla casa reale di caccia del Gran Piano: partenza alle 9,30, il percorso si snoda lungo la storica strada reale; al termine pranzo aperto a tutti, corridori e simpatizzanti, al PalaNoasca di borgata Gere Sopra (15 euro, prenotazione al 340/68.62.651) e premiazione. Alle 15 la castagnata e la gara di dolci in piazza Battaglione Levanna, organizzate dalla Pro Loco. Dalle 16 esibizione all'aperto del coro *Noi Cantando* di Cossato e del coro *Saint Roch* di Fenis. La rassegna “*Armonie nel Gran Paradiso*”, organizzata dall'Associazione Cori Piemontesi e dal Parco nazionale Gran Paradiso, si conclude poi alle 17,30, nella chiesa parrocchiale, con i concerti delle due formazioni corali.



Andrea Oddone

Sinfonica Giovanile: si apre con la Bruni

IVREA - S'alza il sipario sulla 24ª stagione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, sabato 4 novembre alle 21 all'Auditorium "Mozart" di corso Massimo d'Azeglio 69: una stagione per la quale è stato scelto l'evocativo titolo "Guardar lontano".

Protagonista del primo concerto è una formazione

che da tempo collabora con la compagine eporediese, l'Orchestra "Bartolomeo Bruni" della Città di Cuneo, diretta dal maestro Andrea Oddone, che nella circostanza viene affiancato dai giovani solisti Ermir Abeshi (violino) e Nikolay Shugaev (violoncello).

Il programma prevede l'esecuzione della Sinfonia

n. 9 "Incompiuta" di Franz Schubert, il Concerto in minore per violino, violoncello e orchestra di Johannes Brahms e l'Ouverture "Leonora" di Ludwig van Beethoven.

Biglietti 15 euro, in vendita in segreteria (contattare lo 0125/42.51.23) o la sera del concerto al botteghino, a partire dalle 20.



Ermir Abeshi



Nikolay Shugaev

IVREA - MERCOLEDÌ AL "GIACOSA" Cisticchi in scena con l'ultimo eretico

IVREA - Dopo l'esordio con "Filumena Marturano" - ottimamente accolta dal pubblico eporediese -, la stagione del Teatro "Giacosa" procede, mercoledì 8 alle 20,45, ospitando Simone Cisticchi che presenterà "Il secondo figlio di Dio. Vita morte e miracoli di David Lazaretti", dello stesso Cisticchi e di Manfredi Rutelli. Biglietti 24, 22, 10 euro, reperibili dal Contato del Canavese (info 0125/64.11.61).

La pièce si ispira alla vicenda incredibile, ma realmente accaduta, di David Lazaretti, detto il "Cristo dell'Amiata": era il luglio 1878 quando, in cima a una montagna, davanti a una folla acclamante, un uomo si proclamava reincarnazione di Gesù. Tra canzoni inedite e narrazione, Cisticchi ricostruisce la parabola del personaggio indicato "Ultimo ereti-

co" e del suo sogno rivoluzionario, che si proponeva di unire fede e comunità, religione e giustizia sociale, per realizzare una società fondata sull'istruzione, la solidarietà e l'uguaglianza.

Una visione ingenua, quella di Lazaretti, ma a suo modo potente, affascinante, che lo condusse verso una sorta di socialismo mistico e utopistico. La sua fu una figura fortemente controversa - nel 1878 venne scomunicato, e nel luglio dello stesso anno ucciso da un militare schierato, insieme ai carabinieri, per fronteggiare una processione che stava scendendo dal monte Labbro -, ma che, almeno per un periodo, ebbe l'appoggio di personalità prestigiose tra coloro che nell'ambito della Chiesa si battevano per la promozione dei più poveri e diseredati, come ad esempio don Giovanni Bosco.

MONFORTE D'ALBA - EBBE SUCCESSO A HOLLYWOOD, MA SCELSE L'ITALIA

La Boratto, diva canavesana

La biografia scritta dalla figlia Marina Ceratto

MONFORTE D'ALBA - La Fondazione Bottari Lattes presenta domani, venerdì 3, alle 15 nel proprio auditorium a Monforte d'Alba, il libro "Caterina Boratto. La donna che visse tre volte": la biografia di una grande diva del cinema italiano (ma anche hollywoodiano) dagli anni '30 fino ai primi anni '80, apprezzata da registi come Guido Brignone, Alessandro Blasetti, Federico Fellini e Pier Paolo Pasolini.

La presentazione è accompagnata dalle foto che ripercorrono la vita e l'attività dell'attrice e da filmati d'epoca in cui Caterina Boratto canta "Solo tu" e il tenore Tito Schipa "Torna piccina mia". Autrice del volume è la figlia di Caterina, Marina Ceratto, critica cinematografica e giornalista, che lo presenta insieme al marito, il linguista e semiologo Fabio Sposini, curatore del libro. Tra cronaca e diario, con tono gentile e distaccato, l'autrice ripercorre la vita lunga e ricca di colpi di scena, anche drammatici, della madre.

Scritto in prima persona come se fosse il diario della stessa Caterina Boratto, canavesana di Piverone, il libro



si apre sulla Torino tra le due guerre: la famiglia d'origine, il liceo musicale e la prima scrittura come protagonista femminile del film "Vivere!" di Guido Brignone nel 1937, a fianco del celebre tenore Tito Schipa. L'immediato successo, anche internazionale, le fa ottenere un contratto di due anni a Hollywood.

Con sorpresa e partecipazione, ma anche con curiosità e distacco, la narratrice descrive questo periodo di preparazione a un grande debutto: lezioni di

inglese, di dizione, di recitazione, di canto, ma anche feste, innamoramenti, amicizie, incontri con i divi del momento: da Spencer Tracy a Marlene Dietrich, da Clark Gable a Joan Crawford, o con gli scrittori del calibro di Hemingway, Scott Fitzgerald, Dorothy Parker. Le vicende della guerra, tuttavia, la costringono a tornare in Italia: Caterina Boratto non se la sente di lasciare in pericolo la sua famiglia, per cui rompe il contratto con gli studios hollywoodiani e torna a Torino.

Nel 1944 sposa il castellanomontese Armando Ceratto, dal quale ha due figli, Marina e Paolo; si ritira momentaneamente dalle scene, ma a fine anni '50 torna a Roma, dove le porte del grande cinema si riaprono per lei: Fellini le propone ruoli emblematici in "8½" del 1963 e "Giulietta degli spiriti", lavora con Alessandro Blasetti, Sydney Pollack e Pier Paolo Pasolini. Negli ultimi anni di attività dedica anche all'operetta, al teatro pirandelliano con Patroni Griffi e alla televisione, con lo sceneggiato "Anna Karenina" diretto da Sandro Bolchi nel 1974. Muore nel 2010, a 95 anni.



TORINO - Nella Sala Viglione di Palazzo Lascaris, giovedì 9 dalle 9,30 si svolgerà il convegno "La Storia nella comunicazione per le industrie culturali e lo sviluppo territoriale", sessione piemontese di "Il Filo d'Arianna-Arte come identità culturale", giunto alla 14ª edizione.

Il Premio "D'Andrade" ad Andrea Bruno

Apertura dei lavori affidata a Daniela Ruffino, vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte; quindi la relazione introduttiva di Giuseppe Sergi dell'Università di Torino e la sessione convegnistica del programma.

La seconda parte del meeting vedrà la consegna, da parte di insigni rappresentanti del mondo culturale torinese, dei premi relativi ai concorsi effettuati per la sessione piemontese: in particolare il Premio "Alfredo d'Andrade. In defense of cultural heritage values", istituito nell'ambito del Comitato europeo Alfredo D'Andrade,

presieduto da Maria Aprile.

Alfredo d'Andrade, illustre pittore, archeologo e architetto impegnato nel restauro artistico, fece della sostenibilità e valorizzazione delle risorse naturali e culturali di un territorio il mantra del suo lavoro, che lo portò a ricoprire la carica di primo Sovrintendente italiano e di ambasciatore italiano in tutto il mondo.

Il premio, una creazione del ceramista Brenno Pesci, rappresenta un fregio architettonico realizzato da Alfredo d'Andrade nella facciata interna del castello medievale, nella seconda corte, sarà con-

segnato dal professor Stefano De Martino, dell'Università di Torino e presidente della Commissione per l'assegnazione del premio D'Andrade, all'architetto Andrea Bruno per il suo prezioso lavoro di restauro di grandi edifici storici, progettazione di musei, realizzazione di edifici pubblici e privati e consolidamento e censimento di siti archeologici in tutto il mondo, spesso sotto l'egida dell'Unesco, di cui è consulente dal 1974.

Il giorno dopo, venerdì 10, è prevista una visita di studio al castello di Pavone, restaurato da D'Andrade e divenuto sua dimora.



Tra fantastico e grottesco l'arte di oggi a Fruttuaria

SAN BENIGNO - Alla presenza di autorità, funzionari, volontari, pubblico e degli stessi artisti e curatori (foto sopra) è stata inaugurata venerdì 27 ottobre, nell'abbazia di Fruttuaria, la mostra "Tra grottesco e fantastico-L'universo dell'immaginario". Alcune opere hanno certamente suscitato discussioni nelle interpretazioni, però sia le tecniche sia i motivi ispiratori hanno raccolto apprezzamenti per l'originalità. Per

info e prenotazioni visite contattare gli Amici di Fruttuaria: 338/41.28.795.

La mostra durerà fino al 26 novembre, è stata curata da Valentina Barberis, direttore delle Abbazie di Vezzolano e Fruttuaria, e Elena Perosino, e vede esposte opere di Andrea Berlinghieri, Massimo Bertoli, Giovanni Maria Cullati, Laura Lussiana e dei fotografi del Canon Club Italia.

marco notario

Alla Fornace Pagliero gli ultimi giorni di "Terra viva"

CASTELLAMONTE - Ancora fino a domenica 5, nei locali dell'Associazione Museo Centro ceramico Fornace Pagliero 1814 in frazione Spineto 61, si può visitare la mostra "Terra viva" (nella foto, l'inaugurazione).

Entusiasta dell'evento il titolare delle Fornace Pagliero, Daniele Chechi. "La mostra dice - ha avuto un enorme successo di pubblico e critica, un'accoglienza entusiastica che è stata un vero plebiscito! Il flusso di visitatori è stato costante. Poter apprezzare l'arte africana, e acquistarne eventualmente dei pezzi, è



un'opportunità sia per un pubblico di visitatori qualificato sia per chi vuole semplicemente avvicinarsi a una cultura e a un'espressività diverse dalle nostre. L'abbinamento con le

opere ispirate all'Africa dell'artista Giovanni Matano si è rivelato un eccezionale anello di congiunzione tra stili diversi. Tanti i tesserati di Torino Musei che hanno colto l'occa-

sione di questa mostra per scoprire La Fornace e le sue collezioni permanenti, ma, anche, la città di Castellamonte. Nessuno ha lasciato questo antico sito di lavorazione della ceramica senza esprimere complimenti per quanto ha ammirato".

Il Centro ceramico è convenzionato con il Touring Club e con l'abbonamento Torino Musei, con ingresso gratuito per gli abbonati. "Terra viva" è visitabile ancora da oggi a domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Costo del biglietto 6 euro intero e 4 euro ridotto.



LUNGO LA PROVINCIALE TRA RIVAROLO E OZEGNA



Altri due giovani morti alla curva "del Bogo"

OZEGNA - Un drammatico incidente stradale è costato la vita, nel primo pomeriggio di domenica 29 ottobre, a due giovani canavesani. Teatro della tragedia è stata la tristemente nota "curva del Bogo", lungo la provinciale tra Rivarolo e Ozegna, dove già in passato si erano registrati incidenti e uscite di strada.

Stando alle prime ricostruzioni, la Fiat Grande Punto guidata dal 35enne felettese Raffaele Mazzamati, provenendo da Ozegna ha "chiuso" troppo la propria traiettoria nell'affrontare la svolta a gomito, uscendo di strada sulla sua destra dopo aver impattato un basso muretto, che l'ha prima sollevata e poi fatta precipitare lungo la scarpata; la vettura è poi terminata, a ruote all'aria, dentro la roggia sottostante. Nonostante il pronto intervento dei soccorritori, avvisati dagli automobilisti di passaggio che pure si sono adoperati per aiutare le vittime, non vi è stato nulla da fare né per l'autista né per la giovane passeggera Debora Biscuola, studentessa castellamontese di appena 18 anni. Entrambi sono stati estratti già cadaveri dalle

lamiere, mentre un terzo occupante dell'auto - il 23enne ozegnese Fabio Giolitto - è stato elitrasmportato in condizioni gravi all'ospedale di Ciriè.

Oltre a numerosi amici e conoscenti delle vittime e a tanti curiosi, sul luogo dell'incidente sono accorsi quasi immediatamente anche i Sindaci di Ozegna Sergio Bartoli e di Rivarolo Alberto Rostagno: "È una disgrazia che colpisce quattro comunità", hanno detto, cercando di rimandare a un momento più opportuno la consueta caccia alle responsabilità.

La dinamica dell'accaduto è ancora al vaglio delle Forze dell'ordine, che al momento non escludono alcuna ipotesi, dal guasto meccanico a una manovra sbagliata, all'eccesso di velocità. In molti hanno però puntato il dito sull'assenza di protezioni nel punto esatto in cui l'auto è uscita di strada (il guard-rail comincia pochi metri dopo): una mancanza che il Comune di Ozegna aveva già segnalato alla Città Metropolitana, cui compete la manutenzione della strada.

maurizio vicario

PRESI I SOSPETTATI DEL DELITTO DI CASTELROSSO

Lite per l'occupazione dei pascoli: uccisi a bastonate

CHIVASSO - È attesa per oggi la convalida dell'arresto delle quattro persone fermate per l'omicidio dei due pastori romeni, Costel Cornel Calinciuc, 38 anni, e Doru Constantin, 28 anni, avvenuta una settimana fa nei campi in prossimità della frazione Castelrosso. I due pastori erano giunti in pianura al termine di una lunga transumanza, iniziata dagli alpeggi del Serrù, a Ceresole Reale.

I quattro, fermati dai Carabinieri della Compagnia di Chivasso a inizio settimana con l'accusa di aver ucciso con efferatezza, a badilate, i due uomini, sono anch'essi pastori: i fratelli Daniele, Piero e Romano Bergero, 25, 30 e 33 anni rispettivamente, e il socio Alex Bianciotto, 29 anni. Interrogati, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere.

Le motivazioni del delitto andrebbero ricercate in una vendetta per questioni legate all'occupazione dei pascoli nella zona; nei giorni precedenti ci sarebbe stata anche un'aggressione, da parte dei due romeni, a un altro dei fratelli Bergero, il più giovane.

I corpi dei pastori uccisi erano stati ritrovati in un campo a Castelrosso, mercoledì della scorsa settimana



Dall'alto e da sin.: Daniele, Piero e Romano Bergero e Bianciotto

scorsa. Alcuni testimoni dicono di aver sentito, durante la notte, sgommate di automobili - fatto non infrequente in quella zona: avrebbero potuto tranquillamente essere dei ragazzi dediti a qualche bravata con i propri mezzi -. Ciò che gli inquirenti hanno però trovato sono stati due corpi mas-

sacrati, quelli dei pastori romeni che accudivano quasi un migliaio di pecore per conto di un allevatore di Nole Canavese. Gli assassini, dopo aver inseguito le vittime, averle raggiunte e uccise con ferocia, prima di andarsene hanno incendiato la roulotte sulla quale queste ultime vivevano.

Encomio da Amsterdam per Verlucca, ex del Botta

IVREA - Una lettera dell'Università di Amsterdam e indirizzata al Liceo "Carlo Botta" ha sancito il risultato di quattro settimane di lavoro dell'ex studente dell'istituto eporediese Andrea Verlucca Frisaglia al Dipartimento di Archeologia della capitale olandese. In particolare, si può leggere nella lettera che, "gli è stato dato il compito di organizzare e modernizzare gli archivi del laboratorio del Dipartimento, che contengono documenti in gran quantità - alcuni unici - risalenti alla nascita del Dipartimento medesimo agli inizi degli anni '60 del '900 (...). Ha svolto il suo lavoro in modo molto efficace e scrupoloso, fornendo un risultato di alta qualità. La sua conoscenza nei processi di archiviazione e le sue capacità di digitalizzazione sono state cruciali per fornire buoni risultati".

"Andrea - afferma la presidente Lucia Mongiano - già negli anni passati aveva dimostrato un non comune interesse per questo tipo di lavoro. Intanto con il professor Michele Curnis aveva avuto accesso con approccio filologico al capitale epigrafico della chiesa di San Nicola, 'adottata' dal Liceo, cosa da cui era poi scaturito un saggio firmato da Andrea e altri studenti, pubblicato su 'L'Arduino' anno III (2015), disponibile su internet, dal titolo 'Ivrea, chiesa di



San Nicola, Storia della Confraternita. Processione dell'Interro ed Epigrafi', per Bolognino Editore. Poi nel giugno 2015, insieme alla studentessa Valentina Dezzutti, Andrea era stato a Roma, alla presidenza della Camera dei Deputati per ricevere, a nome del Liceo, il premio 'Articolo 9 della Costituzione' per lo studio e l'apertura al pubblico della chiesa di San Nicola da Tolentino, un monumento altrimenti invisibile. Sono al corrente inoltre che per l'editore Baima & Ronchetti è in corso di pubblicazione un suo articolo sul singolare processo ai bruchi, avvenuto a Strambino nel '600".

Oggi Andrea, nato a Ciriè e residente a Castellamonte, è studente universitario a Torino, al primo anno alla Facoltà di Storia, e indirizza i suoi studi con particolare attenzione al territorio.

Nuovo supermarket in corso Vercelli: ce n'era bisogno?

IVREA - Sbarca a Ivrea Md, e corso Vercelli si arricchisce dell'ennesimo supermarket. Se ne sentiva la mancanza? A senso, verrebbe da dire di no: eppure gli imprenditori che investono in queste attività saranno mica degli sprovveduti. Sia come sia, lo Sportello unico per le attività produttive del Comune ha autorizzato l'impresa Coedim srl, legal-

mente rappresentata da Luigi Flecchia, a realizzare un nuovo stabile per il commercio. Grazie agli oneri di urbanizzazione, entreranno nelle casse comunali all'incirca 244 mila euro.

La struttura che ospiterà il nuovo supermarket sarà eretta al posto di alcuni vecchi fabbricati in corso Vercelli 111, compreso il vecchio magazzino edile del

Comune. Anche la Soprintendenza archeologica della Città metropolitana di Torino ha dato il suo assenso alla realizzazione dei lavori - l'area, infatti, è a "rischio" archeologico -, a patto che operatori archeologici di provata esperienza, diretti dalla stessa Soprintendenza, ma a carico dell'impresa, possano controllare l'andamento dei lavori.

ix breve

Investe un uomo e non si ferma a soccorrerlo: 9 mesi di reclusione e 360 mila euro di provvisionale

IVREA - Condanna severa per una donna settantottenne di Pavone, rea di aver investito un motociclista per essere passata con il rosso, e non aver atteso i soccorsi. Martedì il Tribunale le ha inflitto una condanna a 9 mesi di reclusione e 360 mila euro complessivi di provvisionale. La vittima si era costituita parte civile insieme a moglie e figlio. Il fatto è occorso il 30 luglio 2015: la donna a un incrocio supera un pullman in sosta alla fermata, non accorgendosi che il semaforo è rosso, e investendo un sessantaduenne in motocicletta. All'uomo viene riscontrato un profondo ematoma alla testa e numerose fratture che gli causano lesioni permanenti all'80% e lo costringono alla sedia a rotelle. La donna si era immediatamente fermata, dopo l'incidente, per poi chiedere ad alcuni automobilisti di chiamare i soccorsi e andarsene; solo tre ore dopo si sarebbe presentata dai Carabinieri.

Truffa e riciclaggio: coinvolta anche una società con sede a Rivarolo

RIVAROLO - 26 persone arrestate per truffa aggravata ai danni dello Stato, riciclaggio e autoriciclaggio: è il risultato di un'operazione della Guardia di Finanza, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura di Torino, condotta in diverse province di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Sicilia; sequestrati oltre 40 immobili (valore complessivo 5 milioni di euro); una delle aziende "Energy saving company" coinvolte ha sede a Rivarolo Canavese: appoggiandosi a queste, i truffatori avrebbero presentato una falsa documentazione attestante l'esecuzione di lavori di efficientamento energetico in realtà mai realizzati, e grazie a questa operazione avrebbero incassato profitti indebiti per circa 105 milioni di euro. Successivamente tali proventi sarebbero stati riciclati

grazie all'intervento di altri membri dell'organizzazione, per essere "ripuliti" attraverso diverse società italiane ed estere operanti in vari settori imprenditoriali.

Ruba una bicicletta e la carica in treno: fermato

RIVAROLO - Ruba una bicicletta a Chieri, la carica sul treno della Gtt per portarsela a casa, a Rivarolo, ma viene fermato dai Carabinieri del nucleo radiomobile. Per il trentottenne rivarolese, nullafacente e pregiudicato, è scattata la denuncia a piede libero. Martedì mattina l'uomo, nel parcheggio di fronte alla stazione di Chieri, ha forzato il lucchetto di una mountain bike e l'ha caricata sul treno. Alcuni passeggeri, insospettiti, hanno chiamato il 112 e i Carabinieri hanno provveduto a fermare il rivarolese e a sequestrare la bicicletta, in attesa di riconsegnarla al legittimo proprietario.

Ondata di furti nelle frazioni di Caluso: colpita anche la Margaritelli, i camion depredati del gasolio

CALUSO - Nuova recrudescenza dei furti nelle frazioni di Caluso, dopo un paio d'anni di relativa tranquillità: la scorsa settimana si sono contati almeno una decina di colpi, il principale dei quali ha riguardato l'azienda Margaritelli, il cui stabilimento di produzione di traversine ferroviarie si trova tra Vallo e Rodallo. A quanto risulta ai Carabinieri calusiesi, una banda formata da almeno quattro uomini incappucciati si è introdotta nel parcheggio, rubando il gasolio di alcuni camion. La notte successiva la banda ha tentato di introdursi nella Mct di Vallo, ma dopo aver forzato la porta d'ingresso è scattato l'allarme, mettendo i malviventi in fuga: non prima di aver scassinato la macchinetta delle merendine, portando via pochi spiccioli e una certa quantità di snack. A Vallo e Rodallo, poi, in pieno giorno, i ladri si sono introdotti in alcuni appartamenti da cui erano assenti i proprietari: il sospetto che la banda abbia un basista è molto forte.

Lutero, 500 anni dopo: serata ecumenica a Chivasso

CHIVASSO – Mezzo millennio fa il monaco Martin Lutero affiggeva le sue celebri "tesi" alla porta della chiesa del castello di Wittenberg. Quell'evento fondamentale, che segnò la nascita della Riforma, sarà ricordato dalla Chiesa valdese di Chivasso, con la collaborazione della Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore, la sera del prossimo

venerdì 10 novembre, alle 21, nella parrocchia del Borgo Blatta.

"La Riforma Protestante 500 anni dopo. Parole, poesia e musica per riflettere" è il titolo della serata che vuole offrire, per l'appunto, un'occasione di riflessione, attraverso testi significativi, musica e poesia, sulla Riforma di Lutero, alla luce del cammino ecumenico.

BiblioFest a Biella: un incontro sulla valorizzazione delle biblioteche parrocchiali

BIELLA - Nell'ambito dell'iniziativa BiblioFest, per gli amanti (e non solo loro, ovviamente) di libri e biblioteche, quella diocesana di Biella - situata all'interno del Seminario Vescovile - organizza sabato 4 novembre l'evento dal titolo "La Biblioteca Parrocchiale, dalla conservazione alla valorizzazione". Inizio previ-

sto per le 10, con l'intervento di Giovanna Cornetto che racconterà l'esperienza della biblioteca parrocchiale di Madonna dell'Olmio in quel di Cuneo; seguirà Maria Prano della Regione Piemonte sul tema della valorizzazione e tutela delle biblioteche parrocchiali, e poi don Gianluca Popolla, incaricato

dai vescovi del Piemonte e Valle d'Aosta per i beni culturali ecclesiastici, sul tema dell'integrazione dei progetti relativi a musei, archivi e biblioteche ecclesiastiche nelle diverse diocesi.

L'ingresso è libero e l'evento è organizzato con il patrocinio dell'Associazione Italiana Biblioteche.

CUORGNE' - UNA PARTNERSHIP PIEMONTESE, VALDOSTANA E FRANCESE

Rendere il territorio attrattivo

Iniziativa (e fondi) dal piano integrato Graies Lab

CUORGNE' - Il piano integrato territoriale Graies Lab, istituito nell'ambito della programmazione Interreg Alcotra (Alpi Latine cooperazione transfrontaliera), diventerà operativo sul territorio canavese e delle Valli di Lanzo nel 2018, e per i quattro anni seguenti, cioè fino al 2022, porterà sul territorio transfrontaliero del Piemonte, della Valle d'Aosta e delle regioni francesi confinanti la somma di 8 milioni e mezzo di euro per sviluppare azioni comuni collegate ai temi dell'innovazione, del turismo, della mobilità sostenibile e dei servizi sociali.

L'obiettivo strategico, il fil rouge del Graies Lab, sarà quello di rendere attrattivo il territorio transfrontaliero, contribuendo a farlo più accogliente per chi già lo vive, ma soprattutto per chi deciderà di insediarsi ed avviare imprese locali. Per questo la mobilità e l'offerta di servizi sociali saranno parte fondante del progetto, centrato però sull'innovazione, in particolare in campo turistico. Con il coor-



dinamento del Gal canavese non si lavorerà per la messa in rete dell'offerta turistica già esistente e per la creazione di percorsi di turismo accessibile e dolce, per la promozione nazionale ed internazionale e la indispensabile formazione degli operatori turistici locali.

L'iniziativa è stata presentata lunedì, negli spazi della ex Manifattura cuorgnese dove, accolti dal Sindaco Beppe Pezzetto, i partner del progetto hanno illustrato lo stato di avanzamento dei lavori agli Amministratori locali e agli stakeholder (termine sempre più in voga che, con una

certa approssimazione, possiamo tradurre con "portatori di interesse", cioè quei soggetti che abbiano un qualche tipo di influenza rispetto a un'iniziativa economica).

E' stato un confronto piuttosto interessante e ricco di spunti: la Città metropolitana di Torino, capofila del progetto, attraverso le parole della Consigliera delegata ai progetti europei, Anna Merlin, ha condiviso l'impegno e i positivi risultati di squadra. La progettazione vede protagonisti Camera di Commercio e Coldiretti Torino, Gal del Canavese e Gal delle Valli di Lanzo,

Ceronda e Casternone, l'Unione dei Comuni valdostani del Gran Paradiso e quattro partner francesi del territorio della Savoia.

Dall'Assessore regionale alla programmazione europea, Alberto Valmaggia, sono giunte parole di soddisfazione per il lavoro svolto fin qui, significativo per l'approccio dal basso adottato e per il coinvolgimento di numerosi giovani. "La Regione punta molto sulla programmazione transfrontaliera per lo sviluppo del territorio - ha detto Valmaggia - e questo partenariato ha dimostrato di saper lavorare bene. Ora la scommessa è sulle ricadute, che dovranno essere misurabili nei prossimi anni".

I Comuni del territorio coinvolto sono in totale 393, più di 200 sono nel torinese; i numerosi Sindaci presenti hanno condiviso gli obiettivi della progettazione partecipata, che entro il 15 gennaio sarà definita e partirà concretamente, dopo l'assegnazione delle risorse transfrontaliere al partenariato, nell'autunno.

LUNEDI' A IVREA IL PRIMO DIRETTIVO

Tanto Canavese nel Pd metropolitano

IVREA - Si è svolto giovedì scorso, a Torino il congresso ex provinciale, oggi metropolitano, del Pd. Il Canavese si porta a casa un numero non indifferente di eletti negli uffici interni del partito. Alla segreteria metropolitana è stato eletto Alberto Avetta, alla direzione Elisabetta Ballurio e Beppe Pezzetto, all'ufficio di presidenza Danilo Goietina e all'assemblea metropolitana sono stati eletti Donata Beltrame, Marie Christine Giuliano, Gabriella Colosso e Piero Osenga.

"Esprimo grande soddisfazione e speranza, dopo aver constatato che un numero importante di canavesani ed eporediesi, alla fine dei lavori congressuali, si sono affermati negli organi più alti del Partito Democratico metropolitano - ha dichiarato il neo segretario del Pd di Ivrea, Luca Spitale (nella foto) -: saranno il nostro trait d'union con il territorio più ampio e porteranno avanti le nostre istanze". Per Spitale, alla vigilia del primo direttivo cittadino che si terrà a Ivrea lunedì prossimo 6



novembre, queste elezioni sono state un passaggio incoraggiante, perché gli interlocutori "sono ormai a portata di spalla" per tutto ciò che riguarda le problematiche cittadine da affrontare, ma anche per la vita interna della sezione del Pd eporediese.

"Si sono accorciati i tempi di comunicazione tra noi e loro - afferma ancora Spitale - e si è ritrovato quel peso maggiore che esisteva in passato, ma che poi è stato disperso. Questo fatto fa ben sperare alla vigilia del primo direttivo cittadino, dove mi aspetto una grande collaborazione da parte di tutti i nuovi membri".

Confindustria, partecipatissimo corso sugli stampi



IVREA - Adesione notevole al corso "Gli stampi: dalla progettazione all'utilizzo", che si è svolto nella sede di Confindustria Canavese nella seconda metà di ottobre. All'iniziativa, organizzata dal Gam (Gruppo aziende metalmeccaniche e manifatturiere) in collaborazione con il Centro di studio Trattamenti Termici e Metallografia della Associazione Italiana di Metallurgia e con il supporto del Consorzio Imprese Canavesane, hanno partecipato in 50, tra tecnici, progettisti, produttori e utilizzatori di stampi e utensili (dal caldo, al freddo, alle materie plastiche) di diverse aziende canavesane.

Gli stampi sono componenti essenziali per molti processi produttivi tra loro diversi: prestazioni e comportamento in esercizio ri-

sultano determinanti per la qualità del prodotto e l'economia del processo produttivo. Il successo economico e tecnico delle varie operazioni di stampaggio e formatura è quindi legato a doppio filo, oltre a un corretto impiego, alla conoscenza preventiva e approfondita di utensili e materiali.

Durante le tre giornate di formazione i partecipanti hanno avuto modo di conoscere le caratteristiche tecniche e di utilizzo dei principali acciai impiegabili nei diversi settori applicativi, ricevere informazioni aggiornate sulle più recenti tecnologie produttive e ottenere utili indicazioni per una progettazione ottimale delle attrezzature, per l'esecuzione di idonei trattamenti termici e di rivestimento, di analisi, controlli metallurgici e dimensionali.

I docenti del corso, provenienti sia dall'industria che dall'università, hanno aiutato i partecipanti ad acquisire o implementare un importante know-how per la propria attività. "Il tema della formazione è centrale e strategico per le nostre aziende - ha dichiarato Franco Trombetta, presidente del Gam - . In un mercato in continua evoluzione, i nostri tecnici non possono prescindere da un frequente aggiornamento delle proprie competenze, fondamentali per aumentare le performance e l'efficienza della macchina aziendale. L'alta adesione registrata a questo percorso formativo dimostra quanto le aziende canavesane siano consapevoli del fatto che l'aggiornamento professionale è indispensabile per migliorare la propria competitività".



Ghezzo premiato per "Storia di Vittorio"

TORINO - La storia della mistica cristiana è ricca di protagonisti illustri, da san Francesco a santa Teresa d'Avila, fino a figure recenti come padre Pio. Ma naturalmente esiste una casistica che sfugge allo sguardo del grande pubblico, e alla notorietà che ne deriva. Fenomenologie spesso non meno affascinanti e impressionanti di quelle comunemente conosciute, sfuggite all'indagine e alla curiosità dei media, ma degne dell'attenzione dell'uomo che con occhio e cuore aperto vuole porsi, oggi, di fronte alle tematiche di fede e spiritualità.

Di uno di questi casi si è occupato Davide Ghezzo, docente e scrittore torinese orientatosi, negli ultimi anni, verso una produzione più fortemente connotata in senso cristiano, e cattolico in particolare. Ghezzo, autore di romanzi, saggi, manuali scolastici, sillogi poetiche, nel suo ultimo libro, "Storia di Vittorio" (edizioni San Pietro della lenca, 2015), traccia la biografia di un contemporaneo,

vivente e attivo, che dopo anni di silenzio e ritrosia ha chiesto all'autore di raccontare la sua storia spirituale. Una vicenda intrisa di dolore e sofferenza interiore, ma dominata e riscattata da un'esperienza mistica capace di capovolgere le sorti dell'anima, e insieme di orientare verso un rinnovato impegno di generosità e altruismo.

L'opera ha ricevuto una segnalazione di merito nella sezione prose edite del Premio letterario "Arte Città Amica", indetto dall'omonima associazione. La cerimonia si è svolta nella prestigiosa sede della Galleria d'Arte Moderna, alla presenza di numerose autorità e di un ampio pubblico. Il premio è giunto ormai alla 14ª edizione, a conferma dell'ottimo lavoro svolto dall'associazione guidata dalla pittrice Raffaella Spada, che da quasi un ventennio promuove e affina l'attività di pittori e scrittori, provenienti da tutta Italia.

gianni ferraro

HA RICEVUTO IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CRT "VIVO MEGLIO"



Disabilità: si pensa al domani

Il progetto di InReTe "Facciamo che noi saremo"

IVREA - "Ancora oggi, nell'epoca della comunicazione, è difficile arrivare a chi ha bisogno ma ha difficoltà, per vergogna o pudore, a chiedere aiuto": esordisce così Ellade Peller (nella foto), presidente del consorzio socio-assistenziale InReTe. Scopo del consorzio è proprio concorre al superamento di situazioni di bisogno o difficoltà, anche economiche, di tutti i cittadini, bambini, giovani, disabili, adulti e anziani. Nasce ufficialmente nel 2000 come consorzio di 51 Comuni (copre un territorio che spazia da Carema a Piverone, da un lato, e ad Agliè dall'altro, comprendendo anche la Valle Sacra e la Valchiusella), ma già nei 18 anni precedenti era presente, sotto forma di servizi legati alle Ussl della zona.

All'interno del consorzio

sono presenti aree riguardanti realtà con specifiche problematiche, sul tema dell'autonomia abitativa delle persone con disabilità è stato elaborato il progetto "Facciamo che noi saremo", selezionato per il contributo della Fondazione Crt Welfare "Vivo Meglio".

Il progetto "Facciamo che noi saremo", curato da Andrea Callea, punta a trovare risposte alle domande di futuro di soggetti disabili, futuro che implica un graduale emanciparsi dalle famiglie di origine, nell'ottica dolorosa di un "dopo". Si eviterebbe, così, un distacco traumatico dovuto a un'emergenza, in favore di un percorso graduale e scelto; ovviamente, tale emancipazione si compirebbe col massimo rispetto e la massima condivisione di percorso con le famiglie (a volte



restie a condividere finalità educative con figure professionali, o a considerare i propri congiunti non più eterni bambini, bensì persone entrate nella fase di "adulità").

Il progetto è basato su un lavoro collettivo, allargato a operatori consortili InReTe, a operatori delle cooperative Pollicino, Andirivieni, Asini si

Nasce, Valdocco e a rappresentanti delle associazioni del territorio Ansa, Aias, Grama, Il Piccolo Carro, Il Cuore oltre l'Ostacolo e Angeli Distratti. Articolato in quattro fasi, prevede confronti, laboratori esperienziali, individuazione di un comune modello di riferimento, eventi pubblici e culturali a tema, e la ricaduta operativa delle precedenti azioni sui progetti di autonomia abitativa.

Gianfranco Caramella, psicomotricista relazionale che ha concentrato il suo impegno nell'area del "Dopo di noi", collaborerà al progetto sulla base della sua autorevole esperienza. Un progetto nobile, che mette da parte particolarismi ed individualismi per il raggiungimento di un difficile obiettivo sociale.

paola ghigo

IVREA - CONVEGNO ALL'OFFICINA H

Il Ccm e i vaccini: scienza o falsi miti?

IVREA - Il Comitato Collaborazione Medica organizza mercoledì 8, dalle 9 alle 18 all'Officina H di via Montenavale 2, il convegno "I vaccini tra scienza e falsi miti". Le vaccinazioni hanno contribuito a eliminare alcune malattie infettive come il vaiolo e a ridurre la diffusione di tante altre, basandosi sul concetto che prevenire è meglio che curare. In un momento di grande dibattito sull'efficacia di questa strategia di salute pubblica, si prova ad affrontare il complesso argomento nella sua interezza, insieme a esperti del mondo universitario, della Regione, dello stesso Ccm e di altre associazioni operanti in varie aree italiane.

"La questione vaccinazioni è prioritaria. E' uno strumento in grado di salvare molte vite, sia nei Paesi ricchi che in quelli a basso reddito - afferma Marilena Bertini, medico e presidente del Comitato Collaborazione Medica -. Se nel Sud del mondo le barriere da abbattere per garantire una adeguata

diffusione dei vaccini sono spesso economiche e geografiche, in Italia il nemico da sconfiggere è la disinformazione e i timori infondati che portano spesso le persone a evitare o ritardare la vaccinazione".

Il convegno affronta quindi l'argomento da due angolazioni: si dà spazio alle esperienze del territorio, scoprendo come i diversi servizi stanno affrontando l'esitazione vaccinale; vengono presentate esperienze e nuove proposte di azione per abbattere le barriere che non permettono l'adeguata diffusione delle vaccinazioni nei Paesi a basso reddito. Si approfondisce inoltre il diritto alla vaccinazione in un periodo in cui si parla molto di vaccinazione in termini di "dovere", si pone l'accento inoltre sul diritto a una corretta, tempestiva e completa informazione sui vaccini. Viene trattato il rapporto fra l'informazione massmediatica e l'esitazione vaccinale, le fake news sui vaccini che popolano il mondo della comunicazione e l'impostazione dell'insegnamento universitario.



Il Forum Democratico s'interroga sul problema della violenza in nome della religione

IVREA - Le religioni che si sono via via sviluppate, nel corso del processo di evoluzione del genere umano, hanno tentato di realizzare il controllo e l'elaborazione simbolica dell'aggressività insita nelle organizzazioni sociali e nel modo di rapportarsi degli

individui.

Spesso, però, i movimenti religiosi sono degenerati in vere e proprie forme di violenza, volta a imporre particolari visioni dell'uomo e del suo rapporto con la trascendenza.

Il Forum Democratico del Canavese "Tullio Lem-

bo' ha invitato martedì 7 alle 21, al Polo formativo e universitario Officina H, un eminente studioso, per una riflessione che aiuti a comprendere più a fondo le drammatiche degenerazioni cui stiamo ancora assistendo e che ancora seminano stragi in nome di Dio.

Introdotta da Aldo Gandolfi, a trattare "Il problema della violenza nelle religioni" sarà dunque il professor Natale Spineto, docente di Storia delle Religioni all'Università di Torino. La serata è, secondo consuetudine, a ingresso libero.

● dalla parte del consumatore

Una class action contro l'Inps

Non è un evento raro che alcuni anziani, magari titolari di pensioni molto basse, ricevano una lettera dall'Inps nella quale vengono richieste restituzioni di denaro, spesso di somme alte che, secondo l'Istituto, sarebbero state indebitamente corrisposte. Per questi sfortunati il timore di non essere in grado di soddisfare la restituzione, la paura di perdere l'assegno di pensione e la sensazione di sentirsi abbandonati e perseguitati da quell'Ente che dovrebbe assicurare loro la vecchiaia, a volte diventa un fattore di depressione e malattia.

Ora qualcuno si è mosso per scongiurare la ricaduta sugli utenti degli sbagli dell'Inps. Codacons ha infatti avviato una class action, che è stata depositata presso il tribunale di Roma: se essa verrà accolta, l'Inps dovrà rimborsare milioni di euro a quei pensionati che hanno versato la somma richiesta in restituzione e risulterebbero quindi danneggiati. La class action si basa sull'arti-

colo 52 della legge 88 del 1989, che recita così: "nel caso in cui in conseguenza di un provvedimento modificato, siano state riscosse rate di pensione risultanti non dovute, non si fa luogo al recupero delle somme corrisposte, salvo che l'indebita percezione sia dovuta a dolo dell'interessato. Il mancato recupero delle somme predette può essere addebitato al funzionario responsabile soltanto in caso di dolo o colpa grave".

E' chiaro lo spirito del legislatore: non vuole permettere che venga sottratto alla persona anziana un bene fondamentale come quello derivante dalla pensione, che consente di soddisfare bisogni primari del cittadino. Ribadisce la sentenza 482 della Corte di Cassazione dell'11 gennaio 2017: "in caso di errore di qualsiasi natura commesso in sede di attribuzione o di erogazione di pensione, non si fa luogo al recupero delle somme corrisposte".

Meteo e agricoltura: quale futuro per le coltivazioni?

BARD - Laurent Viérin, neo presidente della Regione Valle d'Aosta, ha aperto i lavori dell'ottava edizione di *MeteoLab*, svoltasi sabato scorso 28 ottobre al Forte di Bard. Un incontro scientifico dedicato a meteorologia e climatologia delle Alpi organizzato dall'Associazione Forte di Bard in collaborazione con Società Meteorologica Italiana e equipe Arc-en-Ciel.

Studiosi e appassionati si sono confrontati su "Meteorologia e agricoltura. Cambiamenti climatici: quale futuro per le coltivazioni?".

Viérin ha esordito evidenziando che *MeteoLab* non vuol essere un convegno fine a sé stesso, ma un'occasione di confronto importante, grazie alla collaborazione avviata in questi anni con la Società Meteorologica Italiana. "Di fronte agli sconvolgimenti climatici in atto - ha affermato il presidente - la sfida è lavorare sulla prevenzione. L'estate italiana ha posto in evidenza una grave emergenza idrica che condiziona fortemente l'agricoltura, settore chiave della nostra economia. Ecco perché abbiamo pensato a un piano straordinario di tutela delle acque



attraverso la costituzione di un tavolo tecnico che preveda l'utilizzo razionale delle risorse. L'acqua, infatti, è un atout straordinario su cui dobbiamo puntare".

Il presidente Viérin ha poi espresso un messaggio di vicinanza alle comunità del Piemonte, della Valchiusella in particolare, coinvolte dai drammatici incendi in atto: "con spirito solidale abbiamo inviato uomini a supporto. L'attualità legata alla siccità nel nostro Paese impone una programmazione di investimenti sul territorio".

È intervenuto anche l'assessore regionale alle Attività Produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, Jean-Pierre Guichardaz: "La Valle d'Aosta è un territorio

fragile che più di altri necessita di azioni di monitoraggio e di tutela ambientale. L'eco-sostenibilità delle nostre attività produttive, del turismo, dell'agricoltura, richiede un approccio positivo verso una green economy virtuosa: questa sarà una delle sfide più impegnative della nostra azione di governo".

Infine il presidente della Società Meteorologica Luca Mercalli ha sottolineato come l'agricoltura, di fronte agli sconvolgimenti climatici, abbia bisogno di programmazione a lungo termine, perché "i problemi idrici si risolvono non in tempi di emergenza, ma con investimenti che richiedono anni".

gianni ferraro

“Referendum in Veneto e Lombardia: un voto che riempie di tristezza”



Egredo direttore, vorrei esprimere alcune considerazioni a margine del referendum in Lombardia e Veneto di domenica scorsa. Il risultato più eclatante da un punto di vista socio-politico è come il mondo, anziché progredire in umanità, sia sempre più preso da una schizofrenia individualista, narcisista. L'IO prima di tutto, il TU, il NOI sono articoli del vivere civile che non hanno più presa nei rapporti sociali.

Popoli che sono sempre stati e in apparenza lo sono ancora oggi in molta parte “feudo” della religione cattolica, - vedi la Bergamasca, il Vicentino, il Trevisano, Venezia sede di Patriarcato, che hanno donato al mondo anche personaggi come Papa Giovanni XXIII o Papa Luciani - oggi sono capofila di una rivoluzione secessionista.

Mi domando cosa abbiamo insegnato a questi cattolici di Dottrina Sociale della Chiesa. Che concetto di Dio. La nostra che è una dottrina Trinitaria, dove il concetto di Dio si sostanzia nel rapporto Padre, Figlio, Spirito Santo. L'unità è Trinità. Il concetto di amore è un concetto di comunione. Non si dà socialità senza comunione.

Oggi abbiamo partorito una società di individualisti, dove l'assioma principale è “pensa per te”.

Questa è la morte della società umana e la strada sicura per il totalitarismo. Senza contare che questi si sentono, per la maggior parte, cristiani, che riempiono le chiese la domenica, molti si nutrono del Corpo del Signore. Ma poi la regola evidentemente è quella del: “Mi penso par mi: ti, rangiate”.

Generazioni di veneti e penso anche di lombardi, nei secoli hanno lasciato la loro terra per emigrare, cercare lavoro e solidarietà. Se alla ricerca di solidarietà fosse stato loro risposto “Non sei dei nostri, non ti vogliamo”, come si sarebbero sentiti? Senza contare come la nostra migliore gioventù di inizio secolo abbia trovato la fine dei loro sogni sulle montagne del Veneto, o sulle rive del Piave.

La gente, “narcotizzata” da un benessere effimero, dimentica dei suoi morti, oggi misconosce quei sacrifici. Invoca la secessione. Non c'è famiglia veneta, lombarda che non abbia tra i suoi avi un morto nella Grande Guerra del 1915/18. Oggi all'Amore che è Comunione si preferisce l'egoismo che è morte della solidarietà, del vivere civile.

L'esito di queste elezioni mi ha riempito di grande tristezza. Come figlio di veneti che hanno cercato nell'Italia unita amore e dignità. Quella Italia per la quale il mio nonno ha dato la vita a Caporetto.

luciano ceccarello

Questo spazio è riservato alla corrispondenza dei lettori, che possono inviarmi segnalazioni, riflessioni e interventi in grado di interessare la vita della comunità civile e religiosa canavesana.

Aspettiamo i vostri contributi, da inviarsi all'attenzione del direttore: su carta, consegnandoli o spedendoli alla redazione de *Il Risveglio* in via Varmondo Arborio 9, Ivrea; oppure via mail all'indirizzo direzione@risvegliopopolare.it.

Buone notizie anche dal carcere

Caro direttore,

“Ho ricevuto in questi giorni il N. 52 di ALBA il giornale realizzato da persone detenute nella Casa Circondariale di Ivrea con il supporto della Associazione Assistenti Volontari Penitenziari di Ivrea Onlus, la cui storica presidente Giuliana Bertola Maero è volata in Paradiso a maggio. La buona notizia è che la ferita di questa partenza si è trasformata in una feritoia di luce nel ricordo che carcerati e volontari hanno scritto di lei sul giornale. Sono stimolato da una frasetta nel box redazionale: “per aiutarci potete presentarci ad un amico chiedendo per lui una copia all'email alba.ivrea@gmail.com”

Cari amici conosciuti e sconosciuti che leggete il Risveglio, approfittate di questo invito per constatare che il bello, il vero e il buono nelle persone c'è e che “la verità è più forte di qualsiasi cosa, più luminosa del giorno, più terribile di un uragano” così chiude Gianni Rodari un bel racconto sul giornale, metafora del pensiero e del vissuto di Giuliana Maero.

Buone notizie a voi.

nino maruelli

Tanti auguri a Nella Allazetta, la neo-centenaria di Meugliano



Meugliano, piccolo paese che si trova nel cuore geografico della Valchiussella, ha festeggiato la decana dei suoi figli: Nella Allazetta, classe 1917.

Nella è nata a Meugliano, in una grande casa settecentesca ad arcate, la stessa casa nella quale trascorre sei mesi all'anno, in apparente solitudine, ma circondata dall'affetto di tanta gente. Tanti a Meugliano ricordano le quattro sorelle Allazetta: Alda e Ubalda, decedute da ormai molto tempo e Teresa, classe 1904, arrivata pure lei alla soglia del secolo.

Nel 1921 il papà di Nella, Carlo, trasferì tutta la famiglia in Sardegna per assumere l'incarico di direttore delle Miniere di Montevecchio. Poi la famiglia fece ritorno in Piemonte e la nostra protagonista si stabilì a Torino, dove tuttora trascorre ancora gli altri sei mesi dell'anno.

Nella ha una mente lucidissima e ricorda molti episodi della sua lunga esistenza, esponendoli in modo brillante ed ironico, solo a volte con un leggero velo di malinconia, che viene poi subito smorzato da un intermezzo di fatalismo.

“C'è un errore nella sua carta d'identità”. Questo le disse un medico torinese tre anni fa, allorché Nella subì la rottura del femore e affrontò l'intervento e la successiva riabilitazione con tenacia, ritornando a camminare.

Anche a noi, guardandola e parlandole assieme, pare impossibile che questa donna sia una centenaria. Ma così è.

Il suo eccezionale compleanno è stato festeggiato in maniera sobria e silenziosa, per rispettare la natura e il carattere che le è proprio. Nella saletta del primo piano della sua grande casa, si è tenuto un piccolo convivio informale al quale erano presenti la nipote Carla, il parroco don Matteo Somà, il vicesindaco Giuseppe Gaido e gli amici più intimi di Nella. “Non credevo di essere circondata da tanto affetto. Vi ringrazio di cuore!”, sono state le semplici ma sentite parole pronunciate dalla festeggiata prima di spegnere le candeline della torta.

“Oggi questa casa rivive”, ha poi sussurrato all'orecchio della nipote. Della grande casata degli Allazetta, rimangono solo loro due, e Nella è davvero l'ultima superstite di una generazione di Meuglianesi che, ormai da molti anni, è scomparsa (basti pensare che il compaesano più anziano, dopo di lei, ha tredici anni di meno).

Tra pochi giorni Nella farà ritorno a Torino per trascorrere l'inverno e per ricevere l'omaggio che il Comune fa ai centenari, ma il suo cuore rimane a Meugliano, ed è consueto che il sottoscritto, o altri amici, ricevano una sua telefonata volta a conoscere le novità del paese e della valle.

E allora, auguri cari, Nella! Scriveva George Burns: “Se vivi fino a cent'anni è fatta! Pochissime persone muoiono dopo quell'età”. A noi pare sarà così anche per te.

andrea tiloca

Un invito a ricordare: Borgofranco piange Fedele Franceschi, Chivasso in lutto per Claudio Dublino

Il 21 ottobre scorso il Signore ha chiamato a sé Fedele Franceschi, uomo di onesta laboriosità, autore di innumerevoli opere di bene, persona dall'animo umile e buono.

Avrebbe compiuto 80 anni tra poche settimane, ma Iddio - che gli aveva concesso copiosi affetti familiari e un carattere gioviale, accogliente e gentile con tutti - ha preferito anticipare il suo ricongiungimento con i suoi cari e con il figlio Corrado.

Con questi sentimenti la comunità di Borgofranco si è riunita per accompagnare in preghiera e lacrime il suo ultimo viaggio terreno, durante il rito funebre celebrato con evidente commozione dal parroco don Leo Bovis e da don Giuseppe Pasteris.

Chi scrive e tanti altri desi-



deriamo ancora manifestare la nostra vicinanza a Rita, consorte esemplare di virtù cristiane, al figlio Marco, al fratello Osvaldo e ai congiunti tutti. Fedele possa ora riposare eternamente nella pace degli eletti e nella gloria del Signore.

cesare di tunisi

Nella notte del 18 ottobre il cuore grande e generoso di Claudio Dublino ha cessato di battere.

Pronipote dell'insigne prevosto di Chivasso monsignor Giuseppe Dublino, classe 1962, il “maestro” Claudio (sono chiamati così i macchinisti delle ferrovie) ex dipendente del Genio Ferroviario, dopo una lunga malattia si è arreso, lasciando nello sconforto la moglie Graziella, il figlio Fabio, la mamma Attilia e il fratello Andrea con Francesca.

Era un uomo semplice e altruista; nel suo lavoro scrupoloso, diligente e preciso, sempre pronto a scherzare, disposto ad accettare le battute dei colleghi e a rispondere a tono. Lo caratterizzavano l'immane pipa (“la ciminiera”, la chiamavano scherzosamente i suoi colleghi) o il sigaro. Molto affezionato alla sua famiglia, si è sempre impegnato per il benessere della stessa e ha sempre cercato di sostenere la mamma che aveva già perso il marito e il figlio maggiore pochi anni fa.



Venerdì mattina, alle 10, si sono tenute le esequie nella chiesa di San Giuseppe Lavoratore, alla Blatta. In una chiesa gremita, moltissimi colleghi degli impianti ferroviari di Torino, Aosta e Chivasso, molti ex Genieri con la bandiera dell'Associazione.

Don Tonino Pacetta, che aveva accolto il feretro fuori dalla chiesa, al

Vangelo ha letto il passo dei Discepoli di Emmaus e nell'omelia ha sottolineato tre aspetti importanti che emergono dall'insegnamento di Cristo in questo passo evangelico: la Parola che deve essere guida, Gesù che si offre a noi con il Suo Corpo per nutrirci ed infine la missione salvifica della Chiesa, rappresentata dal ritorno a Gerusalemme dei due Discepoli. “Indubbiamente - ha continuato don Tonino - per gli uomini sembra che Claudio sia troppo giovane per la morte, ma noi non possiamo comprendere i disegni di Dio e dobbiamo affidarci a Lui sempre.

Al termine della messa funebre è stata letta la preghiera del Geniere dal Capo Area piemontese, non senza commozione da parte di tutti i presenti

Caro Claudio, ci mancherai! Siamo sicuri che da lassù ci guarderai con il tuo sorriso ironico e, qualche volta, ci indicherai la strada ferrata... quella giusta!

franca sarasso

IVREA - MESSA A SANT'ANTONIO

La memoria del Beato Taddeo



IVREA - La chiesetta di Sant'Antonio, di proprietà della famiglia Fornero, era nuovamente sfavillante di luce e adornata di bellissimi fiori la sera del 24 ottobre in occasione della Messa presieduta, con commossa solennità, dal vescovo monsignor Edoardo Cerrato e concelebrata dal parroco della cattedrale don Roberto Farinella e da numerosi sacerdoti, coadiuvati dai dei tre diaconi filippini Samuele, Andrea e Riccardo. La chiesetta era gremita dagli affezionati fedeli che accorrono dalla zona di via Aosta, via San Giovanni Bosco e dintorni (e anche da altre parti di Ivrea e da fuori Ivrea) nei tempi stabiliti e in particolari ricorrenze: festa di S. Antonio abate, mese di maggio, novena della Madonna della neve, la Messa della notte di Natale, e, appunto, il 24 ottobre.

In questa data si ricorda la nascita al cielo del beato Taddeo McCarthy, il vescovo irlandese che, trovando la sua diocesi per ben due volte

occupata da un usurpatore, non scelse la via della violenza o del farsi giustizia da sé, ma per due volte si recò nelle umili vesti del pellegrino a Roma per chiedere aiuto e consiglio al Papa. Al ritorno dal secondo viaggio morì ad Ivrea, la notte tra il 24 e il 25 ottobre 1492, proprio qui, nell'ostello per i pellegrini che era attiguo alla chiesa di Sant'Antonio. Subito ad Ivrea lo si venerò come santo e non mancarono le grazie e i miracoli. Oggi le sue ossa si trovano in cattedrale, mentre una reliquia è custodita a Sant'Antonio, nel luogo dove il beato trovò la morte. *"Un pellegrinaggio di fede e di amore"* ha detto il Vescovo, che ha fatto suggestivamente rivivere ai fedeli l'ultima notte di Taddeo, prendendo spunto dalle letture della Messa: *"Siate pronti, nella notte e prima dell'alba..."*. Non si sa a che ora morì Taddeo, ma certamente era pronto in quell'ultima notte!

carla zanetti occeppo

in breve

L'ingresso di monsignor Sacchi a Casale M.



CASALE MONFERRATO - Nella foto di Igor Furlan, il momento dello scambio del pastorale tra il nuovo vescovo di Casale Monferrato monsignor Gianni Sacchi e l'uscente monsignor Alceste Catella. La cerimonia di ingresso del nuovo pastore ha avuto luogo domenica scorsa nella cattedrale di Casale.

Al Santuario di Monte Stella

IVREA - Fine settimana ricco di momenti spirituali presso il santuario eporediese di Nostra Signora Regina di Monte Stella. Domani, 3 novembre, come ogni primo venerdì del mese il rettore del santuario don Mauro Agreste celebrerà alle 20.30 nel tempio dell'Immacolata dei Miracoli la Santa Messa di consolazione e guarigione (con disponibilità di un sacerdote per le Confessioni). Quella tra il 4 e il 5 novembre al Santuario di Monte Stella sarà poi

una "Notte di luce", con Adorazione Eucaristica ininterrotta dalle 21 del sabato e sino alle 9 della domenica (per dare la propria disponibilità ad un'ora di adorazione si prega di passare in Sacrestia o telefonare al Santuario al numero 377-5495883, dal lunedì al sabato dalle 17 alle 18). Il Santuario informa inoltre che la preghiera carismatica con l'Adorazione Eucaristica del giovedì sera (con inizio alle 20.30) è questa settimana sospesa.

Corso di formazione per catechisti sulla "liturgia"

IVREA - Continua il percorso di formazione su "Liturgia e catechesi" promosso dall'Ufficio Catechistico diocesano. L'itinerario formativo prosegue domani - venerdì 3 novembre, alle 21 presso il salone degli Uffici Pastorali in via Varmondo 9 ad Ivrea - con una serata che vedrà don Marco Marchiando e Elsa Feira interloquire sul tema "Cosa fanno i sacramenti? Il carattere 'performativo' dell'azione liturgica".

I "Venerdì dell'Ascolto"

IVREA - Dallo scorso 27 ottobre sono ripresi i "Venerdì dell'Ascolto" per i giovani: un momento di dialogo o una preghiera insieme, possibile tutte le settimane - ogni venerdì, appunto - dalle 14.30 alle 15.30 presso la chiesa di S. Ulderico (Piazza di Città) a Ivrea.

Strambino: preparazione alla Cresima per giovani e adulti

STRAMBINO - Lunedì 6 novembre a Strambino iniziano gli incontri in preparazione alla Cresima per i giovani e gli adulti: l'appuntamento è alle ore 21 in Casa parrocchiale. Per altre informazioni contattare il parroco don Silvio Faga (tel. 347-2782892, email donsilvioivrea@tiscali.it).

“Dopo la Cresima continuate a frequentare la Liturgia”

IVREA - Domenica di festa nella parrocchia eporediese del Sacro Cuore, il 29 ottobre scorso, per il conferimento della Cresima a 13 ragazzi e ragazze. La liturgia della Confermazione della Fede, presieduta da monsignor Edoardo Cerrato e concelebrata dal parroco don Maurizio Tocco, è stata vissuta con partecipazione e affetto dai parenti, amici e fedeli, che, raccogliendosi attorno ai giovani cresimandi, hanno voluto condividere con loro questo importante momento di crescita della vita cristiana, ringraziando il Signore per il dono dello Spirito che tutti unisce.

Nella sua omelia, il vescovo ha messo in evidenza la necessità di non mirare soltanto ai beni terreni, pur indispensabili per una vita buona e bella, ma di lanciare anche lo sguardo all'eredità che Dio ha promesso agli uomini per l'eternità, e di lasciare che lo Spirito agisca in noi per renderci pienamente consapevoli del nostro essere suoi figli. Questa coscienza della fratellanza ci



permette di vivere il comandamento nuovo espresso nel Vangelo: *"Amerai il prossimo tuo come te stesso"*.

Ricordando l'importanza dell'Eucaristia domenicale, fonte e culmine della fede cristiana, monsignor Edoardo ha

auspicato la presenza dei giovani e dei loro genitori e padrini alle liturgie festive: la partecipazione alla mensa del Padre è l'indispensabile nutrimento per un'autentica vita cristiana.

a.p.

Chi si umilierà sarà esaltato

Mi 1,14-2,2.8-10

1Ts 2,7-9.13

Mt 23,1-12

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filatteri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbi" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

Alle dispute polemiche, che abbiamo sentito leggere nelle domeniche scorse, fa seguito nel vangelo di questa domenica un pesante atto di accusa. Un atto di accusa mosso da Gesù. È importante notare a chi Gesù si rivolge e di chi parla esattamente.

I destinatari sono le folle ed i discepoli. L'ordine con cui sono indicati nel Discorso della Montagna è qui invertito. Matteo scrive pensando alla sua Chiesa ed alla Chiesa futura: alle folle dei futuri cristiani ed al nucleo originario dei primi seguaci di Gesù. A quelli - i primi e gli ultimi raggiunti dall'evangelizzazione cristiana - Gesù rivolge il monito: *"Ma voi..."*. Sotto la mannaia di Gesù cadono i comportamenti degli scribi e dei farisei: per l'esattezza dei maestri della Legge provenienti dal movimento farisaico, che occupano il "seggi di Mosè" nelle sinagoghe. Gesù non ne mette in discussione la correttezza dell'insegnamento (*"Osservate quello che vi dicono!"*), ma l'incoerenza fra predica e vita. Il loro è un rigore privo di umanità a cui essi facilmente si sottraggono (*"dicono e non fanno!"*). Il "peso" della legge è per gli altri.

Questa palese ipocrisia, questa colpevole distanza fra il dire ed il fare, si concre-

tizza in un'esibizione pubblica, nel "pavoneggiarsi" (per dirla con papa Francesco) davanti agli altri. I filatteri di cui si parla (*phylakterion* significa alla lettera "elemento protettivo") erano astucci di cuoio dentro ai quali di infilavano frammenti di testi biblici: legati a delle cinghie, si portavano sulla fronte o alla mano sinistra. Perché esibire quello che si predica, osserva Gesù, se non lo si mette in pratica?

Con tutta probabilità, però, l'interesse di Matteo non è solo polemico nei confronti di un potente movimento di opinione, ben vivo nell'organizzazione sinagogale, dopo la caduta del Tempio. Una certa 'quota' di fariseismo poteva insinuarsi anche nelle giovane Chiesa: in speciale modo in una leadership che amava le forme e si sottraeva alle esigenze del vangelo!

Così il titolo di "rabbi" va lasciato agli scribi, perché, per i cristiani, l'unico maestro è Gesù. Va notato che ben presto il compito di *didaskalos* (= maestro) comparirà fra i carismi e le funzioni ecclesiali: maestri, perché discepoli dell'unico Maestro!

Anche il divieto di fregiarsi del titolo di "padre" sarà presto, sonoramente, disatte-

so nella Chiesa: abba, papa... sono variazioni linguistiche sul tema del "padre", quando l'unico vero Padre è quello celeste: Padre di Gesù, nostro Padre! Dalla tradizione monastica alle gerarchie ecclesiastiche, il titolo di Padre è spesso ricorrente.

Ora all'unico Padre da invocare come tale, corrisponde l'unica "guida" da seguire. Fra tanti leader o presunti tali, l'unica guida affidabile è Gesù, via al Padre. Quanto ci è indicato in maniera autorevole dalla Parola di Gesù, ha bisogno, poi, di mediazioni umane (un solo Padre, tanti padri spirituali...), a patto che non si dimentichi l'"archetipo", il modello originario: il Padre Dio, la guida Gesù.

La battuta finale - fra le più note del vangelo: *"Chi si umilia..."* - contrappone l'esaltarsi vano ed esibizionista dei farisei di tutti i tempi all'umiliarsi del servizio umile e disinteressato. La promessa di Gesù riguarda un capovolgimento della situazione: chi si esalta come fosse dio sarà riportato, nel giudizio finale, alle sue reali dimensioni, mentre chi si abbassa per servire sarà esaltato, sarà riconosciuto nella sua reale "statura". Esattamente quanto Gesù ha già promesso nelle "beatitudini"!

don piero agrano

5 novembre 2017 - XXXI Domenica del Tempo Ordinario Anno A

SAN GIUSTO - L'ABBRACCIO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Donarsi oltre i propri limiti

La testimonianza cristiana delle coppie di sposi



SAN GIUSTO - Un'altra domenica di gioia e festa ha coinvolto la comunità parrocchiale, in particolare nella funzione delle 11.15, che ha avuto ospiti le coppie di sposi che celebravano la ricorrenza degli anniversari di matrimonio. A loro è stato indirizzato il saluto del parroco, che ha parlato di matrimonio come segno e frutto di grazia e benedizione. "Oggi abbiamo ascoltato il vertice del Vangelo

– ha sottolineato poi don Marco Marchiando nell'omelia –, il comandamento più grande: amare Dio con tutto il proprio cuore, la propria anima, la propria mente. E amare il prossimo. Dei 613 precetti che tuttora gli ebrei osservano, è questo fare di Dio il proprio tutto che riassume la legge divina: amare come Gesù, sapersi inginocchiare davanti al Padre. Nelle coppie c'è il donarsi, l'andare

oltre i limiti dell'altro, c'è l'unione nell'amore-dono che supera le difficoltà". Un'intenzione particolare è stata espressa per i coniugi: i loro nomi scanditi, posti metaforicamente sull'altare, pronunciati fino a giungere al cuore del Padre. Al termine, ogni coppia ha ricevuto un ricordo della giornata, e dopo la benedizione finale è seguito un rinfresco in oratorio.

Hanno celebrato i 60 anni di unione Celso e Martina Binando; 45 anni Stefano Defilippi e Claudia Cerutti, Pierantonio Marcucci e Maria Guarneri, Giuseppe Margherio e Angela Pignocco, Carlo Pellegrino e Maria Rosa Bellocchio, Andrea Pereno e Pierangela Orso Giacone; 40 anni Felice Vernazza e il Sindaco Giosi Boggio, Tommaso Diaco e Veronica Galati, Renato Canil e Pierangela Billi, Piergiorgio Iavello e Marilena Troglia Paolet, Fiorello De Marchi e Susanna Cappelletti; 35 anni Roberto Gioannini e Franca Cacciotto, Mauro Pia e Anna Bosio, Gino De Antoni ed Ornella Gioannini; 30 anni Roberto Dorma e Daniela Nigra, 25 anni Gianluca Vercelli e Tiziana Panero; 10 anni Paolo Bertotti e Gianna Gerbaldo, Alessandro Costa Laia e Claudia Sartore.

s.t.

STRAMBINO - I "PENTALUSTRI"



Festa patronale e degli anniversari

STRAMBINO - La comunità strambinese ha vissuto una festa patronale dell'Incoronazione con celebrazione solenne, animata dalla corale parrocchiale, durante la quale il parroco don Silvio Faga ha riproposto il gradito evento dei "pentanniversari", diventato un atteso appuntamento annuale per tutta la comunità: più di 50 coppie hanno ricordato il proprio anniversario "tondo" di matrimonio alla presenza di figli, nipoti e amici. A dar ancora più lustro all'evento, quest'anno, è stata la presenza di cinque coppie di coniugi uniti da ben 60 anni, traguardo particolarmente significativo, così come quello tagliato dalle coppie presenti per il 55° e 50° anniversario di nozze.

Il rito della Santa Messa era iniziato con l'incensazione, da parte di don Silvio, della statua - collocata nella spettacolare e unica cappella superiore interna alla chiesa, dedicata alla stessa Madonna del Rosario - nel ricordo e nella memoria di Papa Giovanni Paolo II, con la richiesta di protezione di tutta la comunità parrocchiale da parte della Beata Vergine Maria, venerata a Strambino come Regina Incoronata degli Angeli e dei Santi. La conclusione della celebrazione ha visto la consegna di un ricordo dalle mani del parroco e con le foto di gruppo.

Alla Messa è seguito l'invito all'aperitivo nella sede della Caritas interparrocchiale e all'acquisto di torte e dolcetti, in vendita per supportare la raccolta fondi, curata da genitori e animatori, per l'oratorio "Don Luigi Vesco".

carmelina arrigo

Anche ad Alice Castello sono stati festeggiati i grandi traguardi raggiunti da un nutrito gruppo di coniugi

ALICE CASTELLO - Nella Parrocchia di San Nicolao Vescovo si sono festeggiati gli anniversari di matrimonio: un bel momento partecipato e comunitario, che ha visto una trentina di coppie ricordare il giorno, più o meno lontano, delle loro nozze.

Come sottolineato dal parroco, don Enzo Marchetti, ricordare l'anniversario di matrimonio a livello di comunità è importante e fondamentale. In molti casi, infatti, emerge il rischio, con il trascorrere del tempo, che quell'amore e quella commozione vissuti nei primi anni di relazione, si trasformino in abitudine, perdendo gioia e vitalità.

Rinnovare le promesse del giorno del matrimonio diventa, anzitutto, un



modo per fare memoria della gioia e della bellezza dell'amore, oltre a essere un'occasione per ringraziare il Signore e per ringraziarsi reciprocamente, per volgere lo sguardo alla strada per-

corsa, oltre che al futuro, apprezzando tutti i doni che Dio ha elargito. Infine, festeggiare l'anniversario di nozze deve essere di stimolo per tutta la comunità, in una società che sta

mettendo fortemente in discussione l'importanza del matrimonio cristiano e che tenta di sostituirlo con altre forme di convivenza, e assume il valore di testimonianza del Sacramento ricevuto: in

particolare rispetto alla scelta dell'altro che è "per sempre", che comporta momenti di gioia e di fatica, gli uni e gli altri vissuti con l'aiuto della grazia di Dio.

elisa moro

VISCHE - S. MESSA E FESTA CON RAGAZZI E FAMIGLIE

Anno catechistico al via



VISCHE - Bella festa domenica scorsa a Vische, in occasione dell'inizio dell'anno catechistico. Catechisti, animatori, bambini e ragazzi, con le loro famiglie, hanno

preso parte alla Santa Messa celebrata dal parroco don Antonio Favrin, seguita dalla condivisione di una allegra merenda in compagnia.

S. GIUSTO - DOPO I RAGAZZI DEL BIENNIO, TOCCA AI PIU' GRANDI

Un selfie per i giovani protagonisti delle attività di formazione oratoriane

SAN GIUSTO - Sabato 28 ottobre i ragazzi del biennio delle scuole Superiori di San Giusto hanno dato il via alle attività oratoriane di formazione. Alle ore 18.30 un buon gruppo ha partecipato alla Santa Messa celebrata da don Marco Marchiando; in seguito, i ragazzi si sono riuniti in Oratorio, per dare inizio ad un nuovo percorso ricco di proposte e novità per diventare buoni collaboratori di Dio al servizio dei



più giovani sotto la guida del seminarista Antonio e di altri adulti. A breve partirà anche il percorso per i ragazzi

più grandi (16-18 anni) guidato dal novello sacerdote don Mario Viano e altri collaboratori.



E' la prima pagina del giornale del 2 novembre 1972. Costava 60 lire, 6 pagine, diretto dal can. Giuseppe Pittarelli. Andreotti andava in URSS con "797 gruppi di prodotti che figurano nella lista di liberalizzazione degli scambi tra CEE e Comcon". Un modo per la CEE di non rimanere indietro visto lo "spettacolare sviluppo degli scambi tra USA e URSS". E il Risveglio annunciava novità dal numero successivo: formato ridotto e aumento delle pagine. E poi la campagna abbonamenti. C'è scritto: "A nostro avviso è proprio questo il momento di rilanciare la diffusione... perché nutriamo fiducia di presentare nel NUOVO Risveglio uno strumento agile e decoroso di moderna comunicazione sociale sulla vita della Chiesa e della società". Proprio come noi, oggi! (c.m.z.)

Per non perder la memoria

Rubrica a cura di **Alberto Dariol**

2 NOVEMBRE

Commemorazione di tutti i defunti

1930: Haile Salassie incoronato imperatore di Etiopia.
1940: nasce a Roma il noto attore e comico Gigi Proietti.
1975: assassinato all'Idroscalo di Ostia il poeta e regista Pier Paolo Pasolini.
1976: Jimmy Carter eletto presidente degli USA.

3 NOVEMBRE

1534: Enrico VIII d'Inghilterra promulga l'Atto di Supremazia con il quale rompe con la Chiesa Cattolica di Roma.
1868: Ulisse Grant eletto presidente degli USA.
1896: William McKinley eletto presidente degli USA.
1903: la Colombia si proclama indipendente.
1918: la Polonia è indipendente dalla Russia.

1918: l'Austria-Ungheria accetta l'armistizio degli Alleati.

1936: Franklin D. Roosevelt è eletto per la seconda volta presidente degli USA.
1942: II Guerra Mondiale: fine della battaglia di El Alamein. Le forze italo-tedesche sono costrette alla ritirata.
1957: l'URSS lancia in orbita lo Sputnik II con a bordo la cagnetta Laika.
1968: grossa alluvione in Piemonte. Colpito soprattutto il Biellese.
1970: Salvador Allende eletto presidente del Cile.
1992: William (Bill) Clinton eletto presidente degli USA.

4 NOVEMBRE

Italia: Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

1852: il Conte di Cavour Camillo Benso è per la prima volta Presidente del Consiglio del Regno di Sardegna.
1918: diramato il Bollettino della

Vittoria in cui si annuncia che l'Austria si arrende all'Italia.

1922: ritrovata in Egitto, nella valle dei Re, la tomba del faraone Tutankhamon.
1952: Dwight Eisenhower eletto presidente degli USA.
1956: le truppe dell'URSS invadono l'Ungheria.
1966: alluvione di Firenze.
1995: viene assassinato Yitzhak Rabin.
2008: Barak Obama eletto presidente degli USA.
2001: alluvione a Genova.

5 NOVEMBRE

1860: i Borboni si ritirano a Gaeta e da lì iniziano a resistere.
1940: Franklin D. Roosevelt rieletto presidente degli USA.
1968: Richard Nixon eletto presidente degli USA.
2006: l'ex dittatore irakeno Saddam Hussein condannato a morte.

6 NOVEMBRE

1860: Abramo Lincoln eletto presidente degli USA.
1881: nasce l'Accademia Navale di Livorno.
1900: William McKinley rieletto presidente degli USA.
1956: Dwight Eisenhower rieletto presidente USA.
1970: nasce il celebre attore statunitense Ethan Hawke.
2012: Barak Obama confermato presidente degli USA.

7 NOVEMBRE

1917: inizia la Rivoluzione Russa (25 ottobre secondo il calendario russo).
1931: fondata la Repubblica Sovietica Cinese.
1944: Franklin D. Roosevelt eletto per la quarta volta presidente degli USA.
1972: Richard Nixon confermato presidente degli USA.

8 NOVEMBRE

1864: Abramo Lincoln confermato presidente degli USA.
1892: Grover Cleveland eletto presidente degli USA.
1926: viene arrestato Antonio Gramsci.
1932: Franklin D. Roosevelt presidente degli USA.
1934: Luigi Pirandello insignito del Premio Nobel per la letteratura.
1960: John Kennedy eletto presidente degli USA.
2016: Donald Trump eletto presidente degli USA.

Pillole di missionarietà

di **Filippo Ciantia**

Ognissanti

La scomparsa di due altri amici comboniani, padre Giuseppe Frigerio e fratel John Soster, mi permette di farvi gli auguri per Halloween e per la Festa dei Santi. Che bello poter festeggiare la vigilia del giorno dedicato ai Santi, cioè ai nostri morti che ci hanno preceduti e ci aspettano e a volte ci visitano!

Il sacerdote padre Frigerio era abilissimo nella falegnameria. Mi ricordo che aveva dipinto sulla parete della sua piccola e modesta camera, nella missione di Kitgum, la mappa della parrocchia con tutte le cappelle e le strade: mi aveva colpito la sua affezione alla sua casa, che era più grande della stanzetta e della missione, ma abbracciava tutta la gente e la terra a lui affidate. Fratel Soster era un simpaticissimo uomo tutto fare. Ricordo che alla fine del 1985 avevamo organizzato un viaggio ai parchi da fare insieme a lui a febbraio 1986. Ma poi a gennaio iniziò la guerra civile e non se ne fece nulla. John lamentava spesso la sua sfortuna e forse aveva ragione. Ora si farà, in cielo, tutte le gite che non aveva potuto fare in terra!

Amicizia

Stavo salvando il file quando mi chiamano al gate dell'ostello dove alloggiano a Kampala quando sono di passaggio in capitale. Sono le 9.30 di sera e mi cercano. All'ingresso trovo Brian Were, il figlio di Vicky, con un quadro in mano. Nell'oscurità non riesco subito a mettere a fuoco il soggetto, ma pian piano appare la mia faccia! Brian, venuto a sapere della mia presenza, aveva fatto il mio ritratto, utilizzando una foto, per farmene dono.

Abbiamo conosciuto Brian più di 10 anni fa. Era malatissimo e vicino alla fine a causa dell'AIDS. La mamma era disperata: ma Vicky trovò attraverso Rose Busingye il motivo per lottare. "La tua vita vale di più della tua malattia!". Con queste semplici parole Rose aveva conquistato il suo cuore e la sua intelligenza. Iniziò il trattamento che fino ad allora aveva rifiutato. E così anche Brian poté essere curato. Il miglioramento fu clamoroso. Così diventammo grandi amici. Dopo oltre 10 anni da quando ci siamo conosciuti, ha completato gli studi regolari, frequentando recentemente l'istituto d'arte "Michelangelo" (non ne so nulla, ma il nome fa testo) e vive facendo ritratti e disegni. E per salutarmi, in un solo giorno mi ha fatto un ritratto, ha voluto ricordare la mia faccia. Che commozione: non c'è un atto buono ed una vera amicizia che possa andare spreca.

I Santi della Settimana

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE
Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Questa commemorazione prende forma nel IX secolo in ambiente monastico. La speranza cristiana trova fondamento nell'invincibile bontà e misericordia di Dio. Non è dunque la dissoluzione nella polvere il destino finale dell'uomo, bensì la visione di Dio. I fedeli pregano per i loro cari defunti e confidano nella loro intercessione; nutrono la speranza di raggiungerli un giorno in cielo per unirsi nella lode a Dio.

VENERDÌ 3 NOVEMBRE
San Martino de Porres (1579 - 1639)

Il padre, aristocratico spagnolo, lo lascia alla madre, ex schiava africana. Diventa allievo di un barbiere-chirurgo. Nei Domenicani è accolto solo come terziario, perché mulatto. Riconosciuta la sua grandezza interiore diventa fratello cooperatore. A lui si rivolgono i potenti, ma è circondato da poveri e da malati; cura i confratelli colpiti dalla peste, e guarisce l'arcivescovo del Messico. Per tutti è l'uomo dei miracoli. Fonda un collegio per educare i bambini poveri a Lima: il primo del Nuovo Mondo.

SABATO 4 NOVEMBRE
San Carlo Borromeo (1538 - 1584)

Fu tonsurato a dodici anni. Studente brillante a Pavia, fu creato cardinale a Roma, a ventidue anni. Partecipò al Concilio di Trento, consacrato vescovo, inviato a Milano. Una diocesi che il cardinale visitò in ogni angolo, preoccupato della formazione del clero e delle condizioni dei fedeli. Fondò seminari, edificò ospedali e ospizi, utilizzando le ricchezze di famiglia per i poveri. Assistette personalmente i malati di peste. Morì consumato dalla malattia.

DOMENICA 5 NOVEMBRE
San Guido Maria Conforti (1865 - 1931)

Di salute cagionevole, non fu dirigente agricolo, come voleva il padre, né missionario. Il che non gli impedì di fondare la «Pia Società Saveriana». I primi Saveriani andarono in Cina nel 1899. Divenne arcivescovo di Ravenna, che dovette lasciare per gravi motivi di salute. Ristabilitosi, fu vescovo a Parma per venticinque anni, compiendo ben cinque visite pastorali nelle trecento parrocchie.

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE
Beati 498 Martiri Spagnoli (1934-1936-1938)

Fu Benedetto XVI a volerne la Beatificazione. Si tratta della più folta schiera di testimoni della fede mai elevata alla gloria degli altari nei tempi moderni dalla Chiesa. Furono vittime per la loro fede cristiana, durante la feroce persecuzione religiosa della Guerra Civile Spagnola negli anni '30.

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE
San Vincenzo Grossi (1845 - 1917)

Sacerdote della diocesi di Cremona. Figlio di un mugnaio, attese a lungo prima di entrare in Seminario, per aiutare i familiari nel loro lavoro. Premuroso nell'educazione dei giovani, fondò l'Istituto delle Figlie dell'Oratorio, sotto la protezione di san Filippo Neri, perché si dedicasse alla formazione delle ragazze nei paesi di campagna e nelle periferie delle città. Morì a causa di una peritonite fulminante.

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE
Beata Maria Crocifissa Satellico (1706 - 1745)

Da Venezia; vive con i genitori nella casa dello zio materno, un sacerdote che si occupa della sua educazione. A quattordici anni entra in monastero, ma solo cinque anni più tardi veste l'abito religioso. Si dedica alla preghiera, vivendo anche fenomeni mistici. Fu badessa del monastero. Morì consumata dalla tisi.

IN MEMORIA



È mancato

MARIO MANISCALCO
DI ANNI 78

Ivrea, 22 ottobre 2017

Il Caro Mario riposa nel cimitero di Burolo. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

Ivrea, 25 ottobre 2017.

Onoranze funebri: Dalberto IVREA - Telefono 347.64.22.224.



RINGRAZIAMENTO

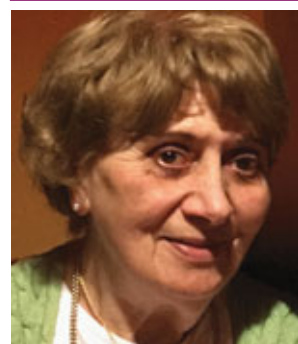
I familiari tutti di

TERESA CAREGGIO ved. GARZOLINO

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che con presenza, donazioni e scritti hanno preso parte al loro dolore.

Chivasso, 24 ottobre 2017.

Onoranze funebri: Dalberto IVREA - Telefono 347.64.22.224.



RINGRAZIAMENTO

I familiari tutti della compianta

ANNA MARIA MASSARA

nell'impossibilità di ringraziare ogni singola persona, rivolgo un sentito grazie a tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Ivrea, 25 ottobre 2017.

Onoranze funebri: Dalberto IVREA - Telefono 347.64.22.224.

Onoranze funebri

GARDA

REPERIBILITA' CONTINUA

Tel. 0125.627460
Ivrea - via Guamoia 4

Possibilità di pagamento rateale



RINGRAZIAMENTO

I familiari di

FRANCO GIACOMETTO

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che con presenza, fiori e scritti hanno preso parte al loro dolore.

Caluso, 25 ottobre 2017.

Onoranze funebri: Garda IVREA - CALUSO - Tel. 0125.62.74.60



RINGRAZIAMENTO

La dimostrazione di vicinanza manifestata per la scomparsa del loro caro

OTELLO DELON

ha commosso i familiari che nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano singolarmente tutti coloro che hanno partecipato a questo doloroso momento di persona, con scritti e con donazioni all'Hospice di Salerano C.se.

Arè di Caluso, 26 ottobre 2017.

Onoranze funebri: Garda IVREA - CALUSO - Tel. 0125.62.74.60



FEDELE FRANCESCHI

Borgofranco 9-12-1937
† 21 ottobre 2017

I familiari, grati e commossi per la grande dimostrazione di affetto e di amicizia resa al caro congiunto, ringraziano di cuore quanti con presenza affettuosa e preghiere, con fiori e scritti, hanno preso parte al loro profondo dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Borgofranco sabato 18 novembre 2017, alle ore 18.

Onoranze Funebri

DALBERTO
IVREA

Piazza Freguglia, 5
Tel. 0125.64.13.62

Servizio Continuo
Notturno Festivo

FARMACIE DI TURNO

Giovedì 2 novembre: Castelnuovo Nigra* - Mazzè* - Pont C.se (Brannetti) - Saluggia - Samone - Vestignè.

Venerdì 3 novembre: Caluso (Vietti)* - Caravino - Castellamonte (Mazzini) - Chivasso (Semeria) - Locana (Regina della Pace)* - Montalto Dora.

Sabato 4 novembre: Burolo - Castelrosso - Rivarolo C.se (Centrale) - San Giorgio C.se (Genovese)* - Settimo Vittone - Vico*.

Domenica 5 novembre: Agliè (Ducale) - Cascinette - Castelrosso - Montanaro (Nuova Farmacia) - Romano C.se - Ronco C.se*.

Lunedì 6 novembre: Ivrea (Stragiotti) - Montalenghe* - Piverone - Pont C.se (Corbiletto) - Rueglio* - San Benigno C.se (Fruttuaria).

Martedì 7 novembre: Ivrea (Rocchietta) - Parella - Rivarolo C.se (Corso Arduino) - San Giusto C.se* - Sparone*.

Mercoledì 8 novembre: Andrate - Bosconero* - Candia* - Ivrea (Piovera) - Salassa.

Giovedì 9 novembre: Borgofranco - Borgomasino - Caluso (Vietti)* - Montanaro - Rivara* - Spineto.

Venerdì 10 novembre: Chivasso (Chivasso Est) - Cuorgnè (Bertotti) - Forno* - Samone - San Martino C.se.

I turni delle farmacie sono quelli indicati sul sito dell'Asl To4, e possono subire variazioni dell'ultimo momento.

Il turno inizia alle ore 8,30 del mattino e termina alle ore 8,30 del mattino successivo. Fa eccezione la farmacia contrassegnata con l'asterisco (), che chiude alle ore 22,30.*

DIAMO SPAZIO
alla tua azienda
prendi le misure ...
...e prenota la tua pubblicità
commercialerisveglio@gmail.com
tel. 329 3072054
raggiungi il tuo pubblico!

Abbonati a
Il Risveglio Popolare
"Per camminare insieme nel cambiamento"

ABBONAMENTI 2018
Annuale € 43,00 Semestrale € 25,00 Digitale € 25,00
"Amico del Risveglio" € 50,00 Sostenitore € 70,00

DOVE
IN REDAZIONE: Ivrea, Via Varmondo Arborio, 9
ALLA LIBRERIA SAN PAOLO: Ivrea, Via San Martino, 6
NELLA TUA PARROCCHIA
CON BOLLETTINO POSTALE sul C/C 28394104
Intestato a: Amministrazione Il Risveglio Popolare
Indicando nella causale nome, cognome, indirizzo e telefono
CON VERSAMENTO SUL C/C BANCARIO
Iban IT3050200830545000110055493
Intestato a: Opera Diocesana Preservazione Fede
Indicando nome, cognome, indirizzo e telefono

MERCATINO

LAVORO

MADRELINGUA russa laureata in lingue, offre ripetizioni e lezioni privati di inglese e russo, aiuto compiti scolastiche e traduzioni di vari livelli. Business English! Esperienza e responsabilità! Zona Ivrea e dintorni.
3802067310

SIGNORE di 61 anni, carrozziere con esperienza rifinitura, cerca lavoro anche come giardiniere o qualsiasi altro lavoro purchè serio.
320 9677598 serali

SIGNORA italiana, referenziata cerca lavoro come collaboratrice domestica, baby-sitter, Asti, Chivasso.
327 0250853

CERCO lavoro come badante, custode, giardiniere, aiuto elettricista, agricoltura e lavori vari, purchè seri.
388 6343857

UOMO 45enne senza impegni familiari cerca lavoro come badante, lavori domestici, giardiniere.
366 8936936

SIGNORA italiana automunita disponibile per sostituzione riposo badanti o per lavori casalinghi.
339 8661831

SIGNORA cinquantenne italiana cerca lavoro come collaboratrice domestica, assistenza anziani. Zona Rivarolo.
348 4238019

RAGAZZA italiana cerca lavoro come pulizie, stiro, aiuto anziani o baby sitter per ore pomeridiane. Zona San Giusto e dintorni.
349 5687377

PROFESSORESSA economia aziendale e matematica offre lezioni al vostro domicilio, a prezzi molto competitivi. Lunga esperienza d'insegnamento.
338 5239984

DECORATORE tappezziere, esperienza trentennale, offre lavori di imbiancatura, posa in opera carta da parati, lasciando tutto pulito dopo il lavoro. Preventivo gratuito senza impegno.
348 6815959

COPPIA italiana, senza figli, con esperienza e referenze, cerca lavoro come custodia villa o stabile, Torino, provincia e Liguria.
327 7758081

ADDETTA alle pulizie esperta e professionale offresi a Cooperativa o Azienda, in Torino e provincia. Serietà, grande motivazione al lavoro, ottime referenze.
380 5926397

VARIE

VENDESI Fiat Freemont Cross argento metallizzato 4X4 automatica 170 cavalli, 90000 Km del 2015 a 17.800,00 euro. Chiamare Paolo al **3387730159**.

ACQUISTO moto d'epoca qualunque modello anche Vespa o Lambretta in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore massima valutazione. **3425758002**

DEUMIDIFICATORE De Longhi capacità litri 21, pari al nuovo, vero affare. Euro 250. **331 1359312**

CARRO agricolo a 2 ruote non omologato, ribaltabile meccanicamente, robusto, adatto a trasporto legname. vendesi a 150 euro.
347 090 5593

SGRANATRICE elettrica per mais, prezzo da concordare. **0125 615829**

OFFRO 3 botti in legno da 1500 litri circa, anche separatamente, per abbellimento giardini, cantine o locali commerciali.
3207919989
0125791103

LEGNA da ardere, anche piccole quantità, zona Canavese e legna lunga, vendesi. **348 3129049**

IMMOBILIARI

AFFITASI a referenziati locale commerciale uso negozio ufficio, mq 90, San Bernardo di Ivrea, libero fine novembre. Prezzo modico. **349.87659241**

VENDESI a referenziati locale commerciale uso negozio ufficio, mq 90, San Bernardo di Ivrea, libero fine novembre. **349.87659241**

IL RISVEGLIO POPOLARE
Editrice: Opera Diocesana Preservazione della Fede
Direttore Responsabile: Carlo Maria Zorzi
Reg. Tribunale Ivrea N. 1 - 24-7-1948

Aderente alla **FI.P.E.G.**
Federazione Italiana Piccoli Editori Giornali

ABBONAMENTI:
Annuale € 43 - Semestrale € 25 - Digitale € 25 - "Amico del Risveglio" 50
- Sostenitore € 70 - Estero (Europa/Mediterraneo) € 115 - Estero (altri Paesi) € 146 Estero (via aerea) € 150.
Conto Corrente n° 28394104.

Redazione: Via Varmondo Arborio, 9 - 10015 IVREA
Tel. 0125.40562 - Fax 0125.424823

PUBBLICITA' RACCOLTA IN PROPRIO 0125.40.562
Necrologie (si ricevono in redazione):
€ 25,00 senza foto e € 50,00 con la foto

Composizione in proprio
STAMPA: Edizioni Tipografia Commerciale srl - Cilavegna (Pv)

Questa testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7 agosto 1990 n. 250.

► **Dietro lo schermo**

Ieri mercoledì 1° novembre era il settimo giorno della 12ª edizione della Festa del Cinema di Roma, che si svolge fino al 5 novembre all'Auditorium Parco della Musica. Due i titoli della Selezione ufficiale in programma: la commedia "Logan Lucky" di Steven Soderbergh e il documentario "Maria By Callas. In Her Own Words" di Tom Volf. Il Sir (Servizio di Informazione Religiosa) ha visto i film nelle proiezioni per la stampa insieme alla Commissione nazionale valutazione film della Cei. Ecco la recensione.

"Logan Lucky". È ancora una fotografia degli Stati Uniti di oggi quella che il Premio Oscar Steven Soderbergh presenta nel suo ultimo film "Logan Lucky". Dopo un presunto ritiro dalle scene, Soderbergh torna dietro alla macchina da presa per girare una commedia sul modello "Ocean's"; i protagonisti qui però non sono dei ladri belli e sofisticati come la banda capitana da Clooney, bensì il ritratto di un'America povera e dimessa in cerca di cambiamento. La storia: i fratelli Logan (Channing Tatum e Adam Driver), dalla vita precaria, decidono di progettare una rapina in occasione della corsa di auto Coca-Cola 600; data la dinamica complessa de colpo, i coinvolgono l'esperto in esplosioni Joe Bang (Daniel Craig). Non mancheranno però imprevisti. Sorretto da un cast importante – oltre ai nomi indicati, sono da citare anche Hilary Swank, Seth MacFarlane e Katie Holmes –, il film si muove spedito su una sceneggiatura piena di battute efficaci e graffianti, con svolte narrative inattese. Soderbergh funziona sempre bene, lavorando su un copione (firmato da Rebecca Blunt) perfettamente nelle sue corde.

È invece un documentario celebrativo dal titolo "Maria By Callas. In Her Own Words" di Tom Volf, dedicato alla famosa cantante lirica greca a quarant'anni dalla morte, nel 1977 a Parigi. Il regista ha lavorato per tre anni sul materiale, andando a scovare documenti inediti, tra fotografie e filmati privati in Super8, 16mm. La mole di documentazione, oltre a essere il tessuto narrativo del film, si inserisce in un progetto più ampio che prevede una mostra internazionale e una serie di pubblicazioni editoriali. "Maria By Callas" mostra dunque la vita pubblica e privata della celebre cantante, raccontata con partecipazione dal regista. Un documentario che scorre in maniera fluida e convincente, contribuendo a mantenere luminosa ancora oggi la memoria artistica della Callas. Certamente non scontenterà i tanti appassionati di lirica e soprattutto dell'interprete.

Domenica scorsa, tra le altre proiezioni, anche il docufilm di Tv2000 "Il lavoro che vogliamo", in collaborazione con le Settimane Sociali della Chiesa in Italia. "Mi è piaciuto tantissimo questo film e anche i telegiornali sono chiamati forse a quella conversione che Papa Francesco ha indicato alla Chiesa: guardare la realtà con altri occhi, con occhi nuovi. Queste storie di coraggio presentate dal film sono degne di essere raccontate". Ha esordito il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, in occasione della presentazione del docufilm di Tv2000. "Il lavoro – ha continuato il card. Bassetti – si identifica nella persona. Chi è senza lavoro oggi è oggetto di una vera ingiustizia, come ci ricorda lo stesso papa Francesco. È privato della sua dignità. Una volta, in un incontro, ho chiesto a un giovane chi fosse. Lui mi ha risposto: 'Nessuno'. Senza lavoro, non si sentiva nessuno, incapace di progettare una vita, di vedere il domani. E di giovani così ce ne sono tanti. Queste sono le cose non mi fanno dormire la notte".



Reines: ultimo scontro

TAVAGNASCO - Inizia alle 8,30 di domenica 5, con il rituale della pesatura, la finale regionale del campionato "Incontri tra Reines" che vede affrontarsi, nell'arena allestita in località Verney, le bovine più robuste e longeve delle diverse mandrie, che hanno ottenuto il diritto di accedere a questo appuntamento avendo vinto le eliminatorie disputatesi nei mesi scorsi.

Nel corso della giornata possibilità di degustazione di prodotti locali e, in particolare, delle caratteristiche miasse, e alle 12,30 si svolge il pranzo, aperto a tutti. Subito dopo, intorno alle 13,30, l'inizio dei confronti (del tutto incruenti) che si protraggono fino a sera e ai quali assistono centinaia di persone.

Le Reines, le regine della montagna, sono bovini speciali: longevi, robusti, forti, cresciuti liberi in natura. Combattive e particolarmente vivaci, le Reines, si contraddistinguono per un carattere competitivo e irruento: ed è per questo che, durante la stagione primaverile, si trovano a sfidarsi in estenuanti combattimenti per stabilire la gerarchia nella mandria. Da questa naturale tendenza dell'animale è nata, circa mezzo secolo fa, l'iniziativa che vede ogni anno confrontarsi - in una serie di gare che procedono per eliminazioni successive - le bestie migliori: fino all'incontro conclusivo, al quale partecipano le finaliste.

A caccia di un tesoro: il Canavese



MAZZE' - Per una domenica il Canavese si è trasformato in campo da gioco: è stata una piacevolissima giornata trascorsa in compagnia di famiglia e amici, alla scoperta dei miti e delle leggende, delle conquiste e delle ribellioni, dei sapori e delle tradizioni, dei grandi personaggi e dei castelli del territorio.

Alla seconda edizione, la Caccia al Tesoro del Canavese si è confermata manifestazione di successo per numero di partecipanti, interesse e pubblico. Quest'anno l'itinerario è partito da Mazze' per concludersi con la festa alla Cantina della Serra di Piverone - dove si è esibita l'eccellente Real Music Orchestra per celebrare i 50 anni della doc a Erbaluce e Carema -, passando per Romano Canavese, Agliè e Ivrea. Da mattino a sera le squadre di cacciatori si sono aggirate per i borghi e i paesi indaffarati a raccogliere indizi, superare prove e risolvere enigmi. Il tutto assaggiando le specialità tipiche locali e degustando Erbaluce.

Il successo della Caccia al Tesoro del Canavese, organizzata da Emozioni in Canavese in partnership con l'associazione Il Diamante diretta

da Davide Mindo, ha premiato il lavoro di una squadra che si impegna a valorizzare questo bellissimo territorio e le sue eccellenze culturali ed enogastronomiche.

"I nostri ringraziamenti - conclude Annalisa Actis di Emozioni in Canavese - vanno in primis a Davide Mindo, che ha coordinato le tappe e saputo coinvolgere e divertire con simpatia ed intelligenza. E poi a tutti i partner che con entusiasmo hanno aderito alla nostra proposta di collaborazione e ci hanno permesso di realizzare questa bellissima seconda edizione: Comune e Pro loco di Mazze', azienda agricola Antonella Piatti, Comune di Romano, collettivo Arte in Fuga e il suo presidente Tony Muroli, azienda agricola Loris Caretto di San Giorgio, Comune di Agliè, Polo Museale e Castello di Agliè, Pro loco di Samone, Comune di Ivrea, Ostello del Canoa Club, associazione La Via Francigena di Sigerico, Aranceri Scorpioni d'Arduino e Cantina sociale della Serra presieduta da Ivo Actis".

Già fissata la data della terza edizione dell'evento: domenica 21 ottobre 2018.

A Bosconero in scena "Parole incatenate"

BOSCONERO - Prosegue la rassegna 2017-18 del Teatro di via Villafranca 5, allestita dall'Officina dell'Arte. Sabato 4 alle 20,45 la compagnia Colpi di Scena porta sul palco "Parole incatenate" di Jordi Galceran, regia di Maurizio Bagarotti; con Marta Pieretto e Andrea Rossi.

Un locale abbandonato, una donna legata e imbavagliata davanti a uno schermo dove un uomo, in primo piano, descrive minuziosamente il primo di una lunga catena di omicidi. Quando la proiezione termina e si accendono le luci, il serial killer appare al fianco della donna, crudele e determinato.

Lì ha inizio l'assurdo gioco di "parole incatenate" dove, con continui colpi di scena e capovolgimenti di ruoli, Galceran regala al pubblico una mirabile analisi dei lati oscuri, delle finzioni, delle perversioni e delle bugie che possono contraddistinguere l'animo umano: l'unica verità, in questa vicenda, è che non ci sono verità.



► appuntamenti

Bosconero, il pranzo del bollito

BOSCONERO - Dalle 12,30 di domenica 5 la Pro Loco propone, nel salone pluriuso "Don Manavello", il pranzo del bollito misto, corredato da vino, antipasti, pasta, contorno, carrello di formaggi e dessert. Il costo, tutto incluso, è 25 euro (2 euro di sconto per i soci).

Procede "Una montagna di gusto"

CANAVESE - La 6ª rassegna "Una montagna di gusto" propone sabato 4, alle 20, al ristorante Cascina Marcellina a Cintano (0124/69.98.79) una cena alla piemontese: 30 euro, vini inclusi. E' poi in programma una visita all'azienda agricola Caretto a San Giorgio (370/31.17.412), con degustazione di vini e prodotti dell'azienda, sabato 4 dalle 10 alle 18 e domenica 5 dalle 16 alle 19. Il costo è 5 euro. Infine giovedì 9 alle 19 è in programma una visita alle cantine e alla passitaia della Tenuta Roletto a Cuceglio (prenotazioni 0124/49.22.93), con degustazione di Erbaluce di Caluso docg (bianco fermo, spumante metodo classico e passito) e degli altri vini della Tenuta, accompagnati da stuzzichini canavesani. Il costo è 10 euro.

Beach volley al coperto

SAN BENIGNO - Nell'area ludica coperta di via Salvo D'Acquisto sabato 4 dalle 9 è possibile partecipare (e assistere) al 2° torneo di "Volley on the Sound-Indoor" categorie femminile, maschile e mista. A organizzare, San Benigno Volley e Virtus Volpiano.

Ivrea

POLITEAMA

0125.64.15.71

Dal 3 al 6 novembre

IT

Orario: 21.40

Dal 3 al 7 novembre

TERAPIA DI COPPIA
PER AMANTI

Orario:

feriali 19.30;

sabato 17.45-19.40

festivi 15.50-17.45-19.40

martedì 21.30

Martedì 7 e

mercoledì 8 novembre

CORRAZZATA POTEMKIN
(restaurata)

Orario: 20

EFFETTO CINEMA

Mercoledì 8 e

giovedì 9 novembre

MANCHESTER BY THE SEA

Orario:

mercoledì 15-17.30-21.30

giovedì 19-21.30

BOARO-GUASTI

0125.64.14.80

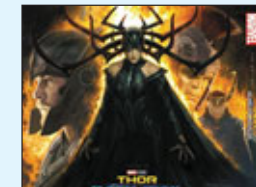
Dal 3 al 6 novembre

THOR: RAGNAROK

Orario: feriali 21

sabato 20-22.15

domenica 18.30-21



Sabato 4 e

domenica 5 novembre

VAMPIRETTO

Orario: sabato 16-18

domenica 15.30-17

CINECLUB

Martedì 7 e

mercoledì 8 novembre

A CASA NOSTRA

Orario:

martedì 15-17.10-19.20-21.30

mercoledì 15.30-18

Cuorgnè

MARGHERITA

0124.65.75.23

Dal 3 al 6 novembre

THOR: RAGNAROK

Orario: feriali 21.30,

festivi 15-17.15-21.30

DUE CITTA' AL CINEMA

Martedì 7 novembre

LE COSE CHE

VERRANNO - L'AVENIR

Orario: 21.30

Chivasso

POLITEAMA

011.910.14.33

Dal 3 al 7 novembre

THOR: RAGNAROK

Orario: feriali 21

sabato 22.05

festivi 18.30-21

Sabato 4 e domenica

5 novembre

MONSTER FAMILY

Orario: sabato 17-20

domenica 14.30-16.30

Cinema

Valperga

AMBRA

0124.61.71.22

Sala 1

Dal 2 al 5 novembre

IT

Orario: feriali 21.30

sabato 22

domenica 21.30

Sabato 4 e

domenica 5 novembre

VAMPIRETTO

Orario: sabato 20

domenica 16.30

Sala 2

CINEMA D'ESSAI

Giovedì 2 novembre

IN DUBIOUS BATTLE

Giovedì 9 novembre

IL COLORE NASCOSTO

DELLE COSE

Orario: 21.30

CALCIO ECCELLENZA E PROMOZIONE



Alicese ai piani alti Quincitava affonda

CANAVESE - Nel girone A del campionato piemontese di Eccellenza viaggia a ritmo soddisfacente l'Alicese (nella foto), che ha fermato sullo 0-0 il capolista Trino: un risultato tutt'altro che disprezzabile, e che consente di conservare un buon terzo posto in classifica. Dopo la trasferta infrasettimanale di Romentino, domenica prossima l'Alicese avrà un impegno difficile e nel contempo "ghiotto": è infatti in programma l'emozionante sfida con il quotato Baveno.

Anche l'Orizzonti United (la prima squadra gioca a Cigliano, ma, lo ricordiamo è nata dall'unione tra le formazioni di Cigliano e Villareggia e il Real Canavese di Caluso, ndr) ha ottenuto, nella giornata domenicale, un pari a reti inviolate in quel di Piudimulera. Ieri c'è stata la partita casalinga con il Pavarolo poi, nel turno imminente, ecco la gara con i torinesi del Lucento. Obiettivo del momento è mantenere la più che dignitosa posizione in centroclassifica.

E passiamo alle squadre canavesane di Promozione, reduci da un turno di campionato non brillante. L'unica a

capitalizzare è stata la Rivarolese, che ha regolato di misura (1-0) il Volpiano. Un risultato che infonde fiducia nei granata, chiamati a ripetersi ora a Gassino.

In zona Cesarini è sfumato il successo per il Banchette (2-2 con il Gassino): e la vetta si allontana. Gli uomini di Pesce vanno a Venaria con il fiero proposito di fare bottino pieno.

Piangono amare lacrime il Bollengo, battuto a Piana di San Raffaele, il Chivasso, ko in Vallée, e soprattutto il Quincinetto, messo alle corde dalla Nolese.

Per questo servono risposte forti negli incontri di domenica prossima. La formazione di "Brazil" De Paola ospita il Saint Vincent, per rimettersi in moto. Il Chivasso tenta di mettere al tappeto il Lascaris, squadra torinese non propriamente irresistibile.

Al "Cipriano" di Quincinetto, infine, giungerà la Pianese: la definizione "ultima spiaggia" è ancora eccessiva, ma è chiaro che un nuovo rovescio porterebbe strascichi poco piacevoli.

aldo sesselego

BASKET - IN SERIE C SI LECCANO LE FERITE I TEAM DI IVREA E RIVAROLO

Impresa del Chivasso in casa del Trino Vince, ma con fatica, anche Montalto

CANAVESE - In serie C silver la Lettera 22 allenata da Paolo Cossavella perde 44-58 in casa contro il Settimo Torinese. Brutta partita, giocata male dai "letterini", tenuta in piedi solo dalle triple di Marco Novarese. Ivrea inizia bene, ma con tre bombe di Zorzan i torinesi vanno sul 14-24. Nel secondo quarto Ivrea si ripete con Novarese, Saccomani, Barraz (in foto) e Tampellini e ricuce fino a -3 (30-33). Dopo l'Intervallo Settimo martella con Pulina e i tiri liberi di Zitarosa, mentre Lettera 22 si riaddormenta (37-49). Nell'ultima frazione si vede, per i padroni di casa, solo una bella tripla di Degrandi e altri 4 punti (Novarese e Barraz): il Settimo, con due triple di Tarenzi e Tommasiolo, chiude definitivamente l'incontro e cancella lo 0 in classifica. "Mi ero raccomandato di non ripetere gli errori iniziali, con un approccio sbagliato alla partita come era già avvenuto a Cuneo, e invece... - lamenta coach Cossavella -. Nella prossima contro il Rivalta, fanalino di coda (domenica 5 alle 18 al "Cena", ndr) non si dovrà sbagliare: abbiamo lasciato troppi punti in due partite facili".



Sconfitta anche l'Usac Rivarolo, di 9 punti (66-75) dal Serravalle. I rivarolesi restano così a 4 punti come i cugini di Ivrea, mentre la leader Kolbe è a 8. Rivarolo dopo 10 minuti di gioco è sotto di 7 punti: gap che, nonostante gli sforzi, non riuscirà a ricucire. Il Serravalle si è molto rafforzata, specialmente nei tiratori da tre. Ogni qualvolta la squadra di Titto Porcelli tornava sotto, gli ospiti punivano dalla distanza. Circa a metà dell'ultimo quarto, sempre inseguendo, il Rivarolo arriva -3 (58-61), e nel finale sul 58-63 ha palla in mano, ma il tiro è sbagliato e sul ribaltamento di fronte gli ospiti mettono a segno l'ennesima tripla che chiude la gara. Bene nell'Usac Ferraresi, Corrado e Cambursano e nel Serravalle

D'Arrigo, Bigoni e Serafin. Il prossimo incontro, domenica 5, sarà a Torino contro il Kolbe capolista.

C'è maggior gloria, per i ragazzi di serie D. Il Chivasso scende a Trino consapevole di affrontare una squadra ben attrezzata, prima in classifica, ma Vai e compagni non si lasciano intimidire, e vincono senza discussioni. Al solito trio Vai, Morello e Delliguanti si è aggiunto anche Federico Cester, che con i suoi 19 punti ha contribuito alla schiacciante vittoria. Solo il primo quarto è stato in equilibrio (20-21), poi è il Chivasso a dilagare fino al +28 (55-83). Prossimo turno per la Geneabiomed, sulla carta facile, in casa contro il Galliate fermo a 2 punti.

Anche il Montalto, pur

con fatica, supera Alessandria 74-63: una vittoria di squadra, con quasi tutti gli uomini a referto. Partita equilibrata e a tratti sofferta, contro un team giovane che per ora non ha mai vinto. Dopo un buon inizio gli uomini di Perenchio si fanno raggiungere dagli alessandrini che al 30' sono solo sotto di 3 (53-50). Ci vuole un intenso ultimo quarto per aver la meglio degli avversari. Prossima gara a Borgomanero, con la Pgs Don Bosco, ancora a 0 punti in classifica.

Occasione persa, venerdì scorso al "Cena", per la Lettera 22 Ivrea di C femminile contro una squadra alla portata, il Cameri (40-45 il risultato). Le ragazze di Biamonti non sono riuscite a concretizzare la loro superiorità tecnica individuale contro una squadra disordinata e fallosa. Ora ad Angela e compagne toccano tre squadre molto forti: a partire dal Torino Teen, capolista con 8 punti, domani, venerdì 3, al "Cena". Coach Biamonti chiede più concentrazione, specie nei successivi tre incontri (gli ultimi dell'andata), più facilità: solo così si potrà sperare nella salvezza.

eugenio cacciola



Una splendida Maratonina dei Castelli

IVREA - Oltre 170 presenze sono l'ottimo risultato della Maratonina dei Castelli, discesa in canoa e gommoni della Dora Baltea, giunta alla 14ª edizione. La prima discesa ha visto la presenza di oltre 50 canoisti, che hanno scortato i 5 gommoni dell'Ivrea Canoa Club e quelli del gruppo Opsa della Croce Rossa Italiana. Nel pomeriggio ci sono state altre due discese con i gommoni per soddisfare le numerose richieste.

Mal di trasferta per l'Ivrea Rugby: cade anche sul campo del Cus Torino

TORINO - Continua la serie nera in trasferta per l'Ivrea Rugby (30-18 per il Cus Torino B), anche se questa volta la prestazione è stata decisamente migliore, a tratti convincente: ma i troppi errori in momenti decisivi hanno frustrato le velleità eporediesi. Primo tempo di sofferenza con il Cus a fare la gara e Ivrea a difendere. Nonostante ciò, dopo il vantaggio iniziale dei padro-

ni di casa, l'Ivrea ribalta il risultato con due calci di Cardella. La buona difesa eporediese capitolò solo nel finale, con la meta dei padroni di casa a chiusura di una bella azione.

La ripresa vede un'Ivrea più competitiva grazie anche ai cambi che rinforzano il pack: purtroppo un errore difensivo e una meta dell'ottima terza linea avversaria, cui segue un calcio dell'apertura, permettono

al Cus di allungare. Dal 15' viene fuori l'Ivrea, con gli avanti scatenati, ma che raccolgono poco: arrivano comunque la meta di Cardella e a 5' dal termine quella di Zilioli, trasformata da De Lise per il 20 a 18, con l'inerzia a favore degli eporediesi.

Ripresa del gioco, pressione avversaria e subito fallo con punizione realizzata. L'Ivrea non ci sta, ma con una doppia inferiorità per

ammonizioni subisce una meta in contropiede che chiude i giochi. In realtà Coppo vola ancora verso la segnatura, ma per raggiungere il centro dell'area di meta si fa intercettare e perde l'ovale: gara chiusa. Brutto colpo, con la classifica ferma e la distanza che aumenta dal terzo posto occupato dal Rho vincente, dietro a Settimo e Stade Valdotain che hanno pareggiato.



Volley: ragazze ko, ma Rivarolo trova il primo punto

CANAVESE - Niente da dire: bella vittoria della Iglina Albisola per 3-0, che in un ora e venticinque minuti ha la meglio sull'Abi Logistics Canavese Volley (foto) riscattando le sconfitte dello scorso anno. La rinnovata squadra d'Ivrea, dopo un inizio di primo set che sembrava far ben sperare, nel finale, a causa di troppe ingenuità, cede le armi per poco (26-24) alle liguri delle sorelle Montedoro. La partita prende una svolta negativa per le eporediesi, nonostante un certo equilibrio, spezzato però da troppi errori nei fondamentali della ricezione e della difesa. Coach Colombo ha effettuato, sperando in una svolta, anche alcuni cambi, quali Ferrari e Levrio, e nel terzo set ha inserito il nuovo acquisto Clara Zecchini (opposto-palleggio) che ben fa sperare per le prossime partite. Prossimo incontro sabato 4 a Varese contro Sdv Tempocasa attualmente a 6 punti, ma reduce dalla sconfitta non prevista a Trecate.



L'altra canavesana, la Finimpianti Rivarolo, perde in casa per 2-3 contro Unet E-Work di Busto Arsizio, ma conquista il primo punto in classifica lasciando il Lilliput come fanalino di coda. Ci sono voluti 5 set (e le canavesane erano andate sul 2-0 con dei clamorosi 33-31 e 28-26, per poi farsi rimontare) per aver la meglio delle padrone di casa, che hanno

lottato alla pari con le quotate varesine. Virginia Peruzzo, campionessa under 18 ha trainato sino all'ultimo set le compagne dell'Unet, salite così in classifica a 3 punti e affiancando il Canavese Volley. Prossimo incontro sarà, sabato 4, contro il Progetto Volley Orago di Varese, squadra alla portata (1 punto in classifica).

e.c.

RISULTATI C.S.I.

ECCELLENZA A CANAVESE: Speciale Calcio-Oratorio Leini 1-1; Settebello-Newcastell 2-0; Amstaff- Chivasso 2-2; Rivara-Pro Loco Baldissero 0 - 0; Segretari Comunali-Feletto 1-1; Valperga-Erre Costruzioni 1-1.

ECCELLENZA B CANAVESE: Busignetto-Rivarolese 2009 0-2; Lago Just Blu-Cuceglio 2-1; Frossini-Valperga 3-2; Andrate-Canottieri Lago Sirio 0-3; Piverone-Bellavista 3-0; Real Chivasso-Borgomasino 1-1.

OPEN AMATORI CANAVESE: Montalenghe-Verolengo 1-1; Videohouse-Mezzese 0-1; Foglizzese-Pavonese 1-0; Canavese-HDemia 1-1; Amici di Lauriano-Ivrea 1905 1-3; Vistrorio Red-Sangiovannese 1-1; Real Ivrea-Pertusio 2-1.

OPEN A 7: Settimo Vittone-Ottica Mi.O 1-4; Braccellona-Stile Libero 6-3; Chatemont-La Favorita 2-3; Isarenas-Samone Real 5-3.

ECCELLENZA A VETERANI (6ª andata): Team Careca-Volpiano 1-5; Piverone-Rivarolese 1-6; Virtus Meroni-Caravino 1-3; Bellavista-Front 2-2; Tronzano-Orizzonti Rosso 1-1; Pavonese-Ivrea 0-3.

ECCELLENZA B VETERANI (6ª andata): Panigaccio-Valle Sacra 1-1; Valperga-Foglizzese 2-0; Gassino-Baldissero 4-1; Orizzonti Blu-Forno 0-1; Bollengo-San Giorgio 6-0; Canottieri Lago Sirio-Leini 1-2.

Libreria Garbolino

Aperta dal 1993, si trova nel centro storico di Chivasso

MAURICE IL MOSTRO GENTILE

ed. Sassi Junior

L'originale storia di un mostro gentile, mandato dai genitori all'Abominevole Accademia per Mostri Cattivi, nella speranza di cambiarlo per renderlo più... mostruoso!

Maurice però fallisce la prova di ruggito perché lui canta melodie dolcissime.

Maurice però fallisce a tavola perché non divora carne, ma mangia composto frittelle di verdure.

Maurice però fallisce la prova di distruzione perché danza con eleganza.

E così via... finché non conduce una vera e propria "mostruosa rivoluzione" ottenendo così il permesso di essere semplicemente quello che era: un mostro gentile.



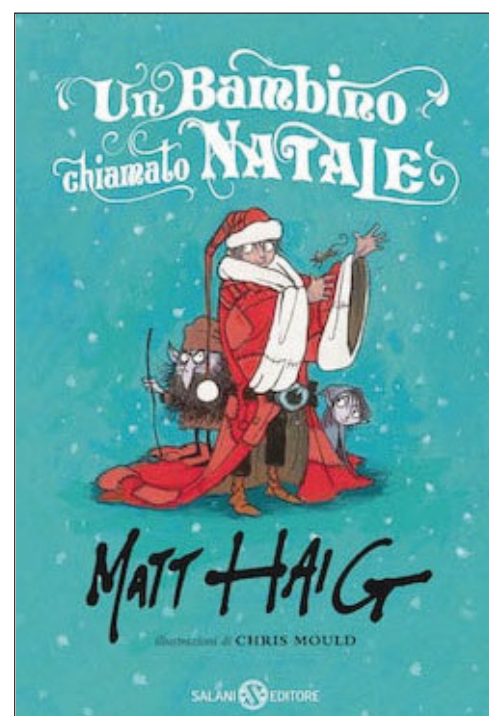
UN BAMBINO CHIAMATO NATALE

ed. Salani
di Matt Haig

Già: anche Babbo Natale è stato bambino... e questo divertentissimo romanzo per ragazzi ci racconta dell'infanzia dell'uomo vestito di rosso più famoso di sempre.

Il piccolo Nikolas è cresciuto in Finlandia, in una minuscola casa insieme al papà che faceva il taglialegna e alla zia scontrosa che lo sgridava sempre: la storia di un bambino qualsiasi insomma, cresciuto in una normalissima famiglia, ma capace di dare una svolta alla propria vita, tra misteri e neve e renne.

Un romanzo stupefacente, ma adatto SOLO a chi crede in Babbo Natale!

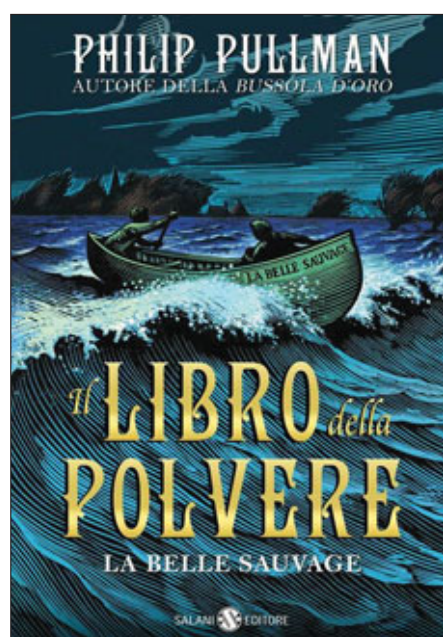


IL LIBRO DELLA POLVERE - LA BELLE SAUVAGE

di Philip Pullman ed. Salani

L'indimenticato autore de "La bussola d'oro" torna in libreria con un nuovo strepitoso romanzo, ancora una volta adatto ANCHE ai bambini cresciuti!

Il protagonista di questa nuova avventura è Malcolm, un ragazzino di 11 anni intelligente e curioso, che la sera aiuta i genitori nella locanda che gestiscono e ogni tanto aiuta le suore del vicino convento facendo delle piccole commissioni.



Ma un giorno, alla locanda dei suoi genitori, arrivano tre persone misteriose, che affidano alle suore una neonata, Lyra, che Malcolm avrà il compito di proteggere da un grave pericolo.

Questo libro è la storia del viaggio che cambierà le loro vite, e forse anche la vostra.

IL MONDO SOTTO I MIEI PIEDI

ed. DeAgostini



Un libro meravigliosamente illustrato che porta in viaggio fino al centro della Terra e ritorno.

Per quei bambini curiosi che si chiedono cosa ci sarà mai sotto la strada su cui si cammina ogni giorno: dai tunnel della metropolitana alle tane degli animali, dalle miniere ai fossili; un'appassionante immersione in un mondo invisibile e incredibilmente affascinante.

IO DICO NO! - STORIE DI EROICA DISOBEDIENZA

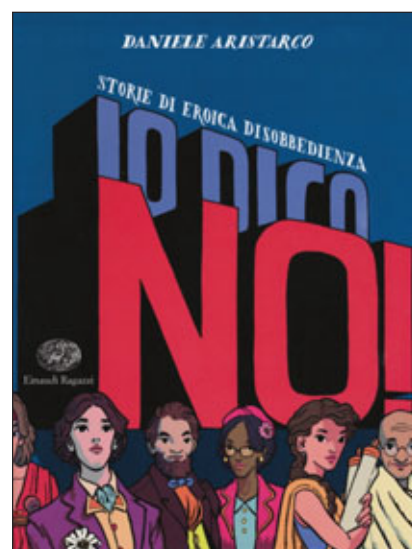
di Daniele Aristarco ed. Einaudi Ragazzi

Mi sono innamorata di queste pagine, ho imparato moltissime cose che non sapevo, ma soprattutto mi sono scoperta a fare il tifo per Loro, per questi uomini e per queste donne che in epoche e momenti storici e culturali più o meno lontani, hanno provato con i mezzi che avevano a disposizione, ad opporsi a qualcosa. Sì: ho fatto il tifo anche quando sapevo benissimo che le cose non erano finite bene, ma ci spero sempre un pochino, che le storie possano essere meglio della realtà.

Perdetevi tra le pagine di questo libro: potete farlo con un bambino accanto o anche da soli (spesso i libri migliori per gli adulti sono quelli che aiutano a tornare un po' bambini...).

Perdetevi nelle storie di 35 anime coraggiosi che non si sono rassegnati, che non si sono arresi, che non hanno ceduto alle strade più facili e si sono aggrappati alle idee per trasformarle in realtà. Perché molte cose che noi oggi viviamo come "scontate" sono merito Loro!

E chissà che questo libro non sappia aiutare anche Noi tutti a rassegnarci un po' meno.



LIBRERIA GARBOLINO



Via Roma 5/B - Chivasso (TO) - Tel. 0119173003 - libreria garbolino@gmail.com

